



PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE
2023

Direttore Generale dottor Stefano Scarpetta
Direttore Sanitario dottor Alessandro Girardi
Direttore Amministrativo dottor Stefano Loss Robin
Direttore Dipartimento di Prevenzione dottor Franco Valtorta
Coordinatore Piano Locale Prevenzione dottor Luca Nicolandi

Il presente documento di programmazione dell'attività del Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2023 è stato redatto con il contributo dei componenti del gruppo PLP (referenti dei 16 programmi, coordinatori dei gruppi di lavoro, rappresentanti delle strutture aziendali coinvolte in modo rilevante nello svolgimento delle attività descritte nel PLP), con il coordinamento della S.S.D. NIV e della S.S.D. Promozione della Salute e con la collaborazione e supporto amministrativo della Segreteria del Dipartimento di Prevenzione.

Si ringraziano tutti gli operatori che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione delle attività previste Piano Locale della Prevenzione.

Il Coordinatore
Piano Locale Prevenzione
Luca Nicolandi

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Franco Valtorta

INDICE

Composizione Gruppo di Progetto PLP ASLTO4
PP1 Scuole che promuovono Salute
PP2 Comunità attive
PP3 Luoghi di lavoro che promuovono salute
PP4 Dipendenze
PP5 Sicurezza negli ambienti di vita
PP6 Piano mirato di prevenzione
PP7 Prevenzione in edilizia e agricoltura
PP8 Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro
PP9 Ambiente, clima e salute
PP10 Misure per il contrasto dell'antimicrobico-resistenza
PL11 Primi 1000 giorni
PL12 Setting sanitario: la promozione della salute nella cronicità
PL13 Alimenti e salute
PL14 Prevenzione delle malattie infettive
PL15 Screening oncologici
PL16 Governance del Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Allegato 1 PP9 Ambiente, clima e salute

COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE (PLP) ASL TO4

Sulla base della D.D. n. 823/A1409B/2021 del 07/06/2021 avente ad oggetto il Piano Regionale di Prevenzione 2021 l'ASL TO 4 ha provveduto con D.D. 933 del 23/09/2021 a nominare i referenti per i programmi di attività così come indicati nella DD. 823/A1409B/2021.

A seguito della cambio generazionale in corso nell'azienda e sulla base dei contenuti della D.D. n. 694/A1409C del 28/04/2022 che si discostano in alcune parti da quelli della D.D. n. 823/A1409B/2021 è stato necessario modificare ed integrare i referenti dei programmi (ed i loro sostituti) aggiornando i relativi gruppi di lavoro.

Per questo motivo l'aggiornamento della Determina 933 del 23/09/2021 avverrà a presentazione della Programmazione PLP 2023 avvenuta acquisendo i nominativi dalla singole schede di programmazione e integrandoli laddove necessario con la possibilità di ridefinire i gruppi di lavoro in corso d'opera.



PP1 SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma:

dott. Giorgio Bellan (responsabile SSD Promozione della salute)
gbellan@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

dr. Giorgio Bellan (SSD Promozione salute)
dott.ssa Sonia Mazzetto (SSD Promozione salute)
dott.ssa Fabiana Bardi (SSD Promozione salute)
dr. Giuseppe Barone (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione)
dr.ssa Michela Miletta (SSD Consultori)
dr.ssa Elena Zumaglinò (Dipartimento Patologia delle Dipendenze)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP01_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con MIUR-USR e con Comuni, Enti, Istituzioni, Terzo settore e altri stakeholder, finalizzati alla governance integrata delle azioni condotte nel setting scuola valorizzando il ruolo e la responsabilità del Sistema Scolastico	PP01_OT01_IT01 Accordi intersettoriali (a) Presenza di Accordo regionale formalizzato - almeno a valenza quinquennale - tra Regione e MIUR - USR finalizzato alla governance integrata per lo sviluppo del Modello di cui al documento "Indirizzi di policy integrate per la Scuola che Promuove Salute" (Accordo Stato Regioni 17.01.19)	standard raggiunto nel 2022	--	1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute
		PP01_OT01_IT02 Accordi intersettoriali (b) Presenza di Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	--	--	1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le Scuole che promuovono Salute
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione da parte delle Scuole dell'"Approccio globale alla salute"; di cambiamenti sostenibili dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo, per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa per operatori sanitari, dirigenti/ insegnanti sul modello Scuole che Promuovono Salute	standard raggiunto nel 2022	--	1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute e governance delle azioni
Trasversale FORMAZIONE	PP01_OT03 Garantire opportunità di formazione a Dirigenti, Insegnanti, altro personale della Scuola, amministratori locali, agenzie educative e altri stakeholder	PP01_OT03_IT04 Formazione operatori sanitari, socio-sanitari, insegnanti e altri stakeholder Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	---	1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate
Trasversale COMUNICAZIONE	PP01_OT04 Costruire strumenti di comunicazione sulla Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute (struttura, funzionamento, risultati raggiunti)	PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali di comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali,	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le Scuole che promuovono Salute

Analisi di contesto locale

Nel contesto dell'ASL TO 4 il rapporto con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado continua a godere di buona salute, soprattutto grazie all'applicazione a tempo pieno di un'operatrice della SSD Promozione della salute che ha lo specifico compito di gestione della complessa rete di relazioni con dirigenti, docenti e comunità intorno alla scuola. Riteniamo che abbia pagato in termini positivi la modalità di approccio utilizzato dalla SSD Promozione della salute con proposte di collaborazione offerte agli Istituti con il "Catalogo" basate su reali spazi di co-progettazione e di condivisione degli obiettivi che hanno prodotto anche esempi di buone pratiche replicabili in altri contesti, come il progetto "Un miglio al giorno intorno alla scuola". La scelta strategica, stante le sempre più ridotte risorse umane dedicabili, è stata quella di concentrare le proposte sui progetti "Buone Pratiche" o su quelli dotati di qualità evidence based, associati ad un progetto di laboratorio specificamente orientato al mantenimento e sviluppo della relazione con i docenti e alla co-progettazione.

L'indicatore di questo positivo andamento è rappresentato soprattutto dai dati relativi all'adesione degli Istituti alle proposte in Catalogo, che sono rimasti relativamente elevati anche con la ripresa delle attività dopo le critiche fasi del lockdown.

Per quanto riguarda la rete SHE, vi hanno aderito 34 Istituti su 129 (34 su 63 per quanto riguarda gli Istituti pubblici, 0 su 65 per quanto riguarda gli Istituti privati).

Per quanto riguarda le pratiche raccomandate dal documento regionale, nel 2022 nel territorio dell'ASL TO4 hanno aderito 159 Istituti su 278, con una partecipazione quindi del 57%.

Azione 1.1 Consolidare l'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si è partecipato alle riunioni del Gruppo Tecnico Regionale. Il Gruppo Tecnico Provinciale convocherà i REPES e i Dirigenti delle scuole polo (nel caso ASL TO4 la Dirigente di Fiano). Da settembre 2023 sarà necessario individuare un nuovo REPES.

Si parteciperà al GTP Città di Torino quando verrà convocato e si favorirà la conoscenza della *Carta di adesione alla rete SHE* e il *Position statement* tramite l'invio ai Dirigenti scolastici del link sul sito aziendale ASL TO4, dove i suddetti documenti sono stati pubblicati e si procederà alla raccolta degli accordi di rete firmati, anche in occasione dell'adesione da parte delle scuole ai progetti considerati Pratiche raccomandate.

Si prevede di confermare anche per il 2023 il dato (57% scuole raggiunte dal programma/attuazione pratiche raccomandate) relativo all'indicatore OS01IS05, rilevabile su Pro.Sa, così come quello dell'adesione delle scuole alla rete SHE (26,3%)

Attori coinvolti e ruolo

Repes o referenti PP1 come partecipanti al gruppo Tecnico Provinciale e a tavoli inter-istituzionali per aprire i cataloghi ad altri enti.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS03_IS03 Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute	Rete regionale formalizzata (standard 2022)	Favorire la conoscenza del documento di adesione alla rete delle scuole del territorio	Accordi di rete firmati
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Partecipazione ai gruppi provinciali GTP per il coordinamento intersettoriale con altri enti del territorio	Azioni di supporto all'insediamento in ogni Ambito Territoriale di unGTP	Azioni di supporto all'avvio dei GTP attivi e operativi in tutte le ASL	Azioni di supporto all'avvio dei GTPattivi e operativi	Rendicontazione PLP
Carta di adesione alla rete delle scuole che promuovono salute e Position statement	Presenza della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Formalizzazione nel GTR della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Inserimento nel catalogo locale della Carta di adesione alla rete e del Position statement	Verbale GTR Cataloghi ASL

Azione 1.2 Costruire l'alleanza scuola/comunità per le scuole che promuovono salute

Non previsto per il livello locale

1.3 Formazione congiunta per il supporto dell'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute e governance delle azioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come iniziativa ormai già consolidata da anni, anche nel 2023 si terranno riunioni tra referenti ASL e i rappresentanti delle scuole al fine di concordare strategie comuni e definire le modalità di lavoro sul territorio. Il primo incontro del laboratorio SHE si è tenuto in data 4 maggio e hanno partecipato 27 insegnanti. L'incontro è documentato su Pro.Sa., progetto n.5070

Si prevedono iniziative formative rivolte agli insegnanti delle scuole aderenti ai progetti Un patentino per lo smartphone, Il diario della salute, Un miglio al giorno intorno alla scuola

Sarà necessario mantenere l'applicazione di personale dedicato alla gestione delle attività di rete con le scuole e con altri soggetti portatori di interesse coinvolti dai contesti scolastici

Attori coinvolti e ruolo

GTP, personale SSD Promozione della salute, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo (SIAN, DPD, Consulteri, Distretti. SpreSaL, Serv. Veterinario)

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT02_IT03 Formazione congiunta "Scuola – Sanità" per la condivisione del modello Scuole che Promuovono Salute Presenza di offerta formativa, per operatori sanitari, sociosanitari, insegnanti e altri stakeholder, sui programmi/azioni/interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate"	Standard raggiunto nel 2022	Almeno 1 incontro a livello locale	Presenza materialisui siti degli enti coinvolti

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto per il livello locale

Azione 1.4 Aggiornare e sviluppare Pro.Sa. e la piattaforma rete SHE Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come tutti gli anni, la banca dati ProSa verrà costantemente utilizzata per inserimento progetti e aggiornamenti interventi da parte del gruppo di lavoro e dal referente dedicati. Attualmente i progetti inseriti e i relativi codici sono:

- Un Miglio al giorno intorno alla scuola 4946
- Il patentino per lo smartphone 5885
- Il diario della salute 5880
- Unplugged 3308
- Laboratorio “Scuole che promuovono la salute” 5070
- Spuntini e altri spunti 5085
- Gli amici del cortile 3501
- Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole (Liberamente 3928; Invisibile Elefante 3221, Radar 3270, SommerAgibile 5516, Stai connesso 6347, *Stai connesso* 6347)
- Adolescenti e sessualità 3003
- Il consultorio incontra le scuole 3022
- Voce che cura 5157
- Gli animali e noi: stare bene insieme 6100
- Futuri lavoratori consapevoli 6316

A settembre 2023 è previsto un corso di aggiornamento interno all’ASL TO4, con la collaborazione di DorS, sulle nuove funzionalità della piattaforma Pro.Sa.

Si continuerà a mantenere l’applicazione di personale dedicato alla gestione delle attività di rete con le scuole e con altri soggetti portatori di interesse coinvolti dai contesti scolastici, assicurare la puntuale registrazione delle attività sul portale Pro.Sa da parte di tutti i soggetti responsabili dei progetti e del referente aziendale, provvedere all’inserimento del Catalogo e all’aggiornamento delle iniziative di volta in volta attivate sul portale SHE, quando disponibile.

Attori coinvolti e ruolo

GTP, operatori dei servizi coinvolti nei progetti a catalogo

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS02 Sistema regionale per il monitoraggio della realizzazione degli interventi di cui al “Documento regionale di pratiche raccomandate”	Disponibilità e utilizzo del sistema	Utilizzo della banca dati Prosa	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto per il livello locale

Azione 1.5 Definire e aggiornare periodicamente un documento regionale di pratiche raccomandate

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno adottate e promosse le pratiche raccomandate contenute nel documento regionale di pratiche raccomandate. Nel Catalogo ne sono state inserite 4:

- Un Miglio al giorno intorno alla scuola
- Il patentino per lo smartphone
- Il diario della salute
- Unplugged

Oltre a queste, sono presenti in catalogo altre offerte di progetti per la comunità scolastica : v. *altre attività di iniziativa locale*.

Verranno inseriti nel catalogo locale la *Carta della scuola* e il *Position statement* sul modello e i principi delle scuole che promuovono salute per favorire l’adesione alla rete contestualmente alla richiesta di progetti a catalogo.

Sarà mantenuto e migliorato il format finalizzato alla redazione di cataloghi omogenei in tutte le ASL (uso delle icone, uso delle descrizioni dal documento regionale, descrizione degli altri progetti con le diciture usate su Prosa, inserimento dei link da Prosa Scuola).

Saranno inseriti nel catalogo locale, secondo criteri di qualità concordati, eventuali progetti di altri enti che rispondano a bisogni di salute delle scuole del territorio.

L'ASL TO4 ha un rapporto di collaborazione formale con Hangar, dispositivo dell'Assessorato alla cultura, turismo, sport della Regione Piemonte nato nel 2014 per supportare lo sviluppo del comparto culturale. Nell'ambito del progetto Educare alla Bellezza, Hangar incaricato dalla Fondazione Piemonte dal Vivo, Circuito Multidisciplinare dello spettacolo dal vivo, costruisce uno spazio comune di networking, ricerca, progettazione che consenta un ripensamento, rimodulazione, ridefinizione della domanda e dell'offerta di cultura/arte per le scuole primarie di primo e secondo grado. Attraverso un percorso di accompagnamento alla progettazione culturale e artistica rivolto alle compagnie di Teatro Ragazzi del Circuito piemontese per rispondere ai bisogni di innovazione didattica e benessere della comunità scolastica nell'intento di integrare, valorizzare e innestarsi su progetti territoriali. A questo proposito la pratica raccomandata di Muovinsieme, uno dei progetti che saranno inseriti nei cataloghi locali, per dare risposte integrate e di qualità ai bisogni delle scuole è stata riconosciuta come di interesse anche dal comparto culturale per il suo potenziale trasformativo.

Per migliorare i nostri standard, come GTR si è scelto di introdurre in Catalogo anche progetti di altri soggetti, Nel caso dell'ASL TO4: UISP, Area ciclistica settimese, gruppi sportivi

Si prevede che almeno il 50% delle scuole attui una pratica raccomandata sul totale delle scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata. Si prevede che più del 10% degli Istituti scolastici presenti sul territorio aderisca alla Rete (dato attuale: 34/129= 26,3%). Il raggiungimento dei suddetti obiettivi è ovviamente vincolato alla disponibilità di risorse di personale.

Attori coinvolti e ruolo

Personale SSD Promozione della salute, operatori coinvolti nei progetti presenti in Catalogo, referenti PP1, insegnanti, dirigenti scolastici.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OS02_IS01 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate")	Standard raggiunto nel 2022	Inserimento e proposta attiva nel catalogo locale di almeno 2 dei progetti raccomandati	Sito Regione Piemonte
PP01_OS01_IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate - (N. Scuole* che realizzano almeno 1 intervento di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Scuole presenti sul territorio regionale la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete) x 100	Almeno 50%	Almeno 50% delle scuole che attuano una pratica raccomandata/scuole di ordine e grado per cui quella pratica è raccomandata (es: N. scuole primarie con pratica raccomandata/N. scuole primarie nel territorio la cui Direzione Scolastica ha aderito alla Rete)	Banca dati Prosa
PP01_OS01_IS04 Istituti raggiunti dal Programma – Adesione alla Rete (N. Istituti scolastici * che aderiscono formalmente alla Rete con impegno a recepire l'"Approccio globale" e a realizzare gli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate") / (N. Istituti scolastici presenti sul territorio regionale) x 100 * Per Istituto si deve intendere la Direzione Scolastica: quindi nell'anagrafe MIUR il codice meccanografico della relativa Scuola	Almeno 10%	Almeno 10%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto per il livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Nel Catalogo dei progetti di promozione della salute dell'ASL TO4, oltre ai progetti considerati pratiche raccomandate, sono offerti altri interventi relativi a iniziative ormai consolidate da anni.

1. "RADAR SCUOLE", CHIVASSO - (DPD) Cod. Pro.Sa. 3270 Interventi info preventivi ad impronta tecnologica scuola secondaria di primo grado classi terze degli Istituti: " G.Cena" di Montanaro, "N.Costa" di Foglizzo, "G.Rodari" di Brandizzo, "D.Cosola" di Chivasso, "A.Dasso" di Chivasso. Interventi info preventivi ad impronta tecnologica scuola secondaria di secondo grado negli Istituti: "Europa Unita" di Chivasso (sede e succursale) classi II; "I. Newton" di Chivasso classi II; "C.Umbertini" di Chivasso classi II; "P.Calamandrei" di Crescentino classi III e IV. Interventi info preventivi ad impronta tecnologica presso il centro di formazione Arti e Mestieri, Istituto "Casa di Carità" di Castelrosso, classi I e II.
2. "STAI CONNESSO", Settimo T.se (DPD) – Cod. Pro.Sa. 6347, interventi info-preventivi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di Settimo Torinese
3. "ATTIVITA' INFO-PREVENTIVE CIRIE'", cod. Pro.Sa. 6297. Sono previsti interventi presso: Liceo e Istituto tecnico Fermi, classi II; Istituto tecnico D'Oria classi, Ciac scuola professionale classi prime, Scuole secondarie di I grado Mappano e Nole
4. "SOMMERAGIBILE SPORTELLO", IVREA (DPD) – Cod. Pro.Sa 5516 Interventi info preventivi scuole secondarie di primo grado classi terze degli Istituti comprensivi Arduino di Ivrea, Bollengo, Azeglio (che comprende Vestignè, Burolo e Piverone), Agliè. Sportello di ascolto psicologico presso ISS CENA, Ivrea. Interventi info-preventivi presso ISS CENA, Liceo Gramsci, Itis Olivetti, Ipsia Ivrea, scuole secondarie di secondo grado (dalla seconda alla quinta classe)
5. "INVISIBILE ELEFANTE", CALUSO (DPD) cod. Pro.Sa. 3221 - Interventi info preventivi Scuole secondarie di primo grado: IC Caluso "Guido Gozzano", classi terze; IC San Giorgio "Nino Costa", San Giusto, classi terze; IC San Giorgio "Carlo Botta", San Giorgio, classi terze Interventi info preventivi Scuole secondarie di secondo grado: IIS "Piero Martinetti" Caluso classi quarte e IIS "Carlo Ubertini" Caluso classi quarte
6. "LIBERAMENTE ATTIVO", RIVAROLO (DPD) cod. Pro.Sa. 3928 Interventi info preventivi Scuole secondarie di secondo grado: Istituto Tecnico e Liceo Aldo Moro di Rivarolo, tutte le classi prime; Istituto XXV Aprile di Cuornè, classi prime; Liceo Faccio di Castellamonte, classi prime; scuola secondaria di primo grado di Favria
7. "SPUNTINI E ALTRI SPUNTI" (SIAN) cod. Pro.Sa. 5085. Rivolto agli Istituti comprensivi e alle Direzioni didattiche, il progetto prevede come gli scorsi anni 4 moduli rivolti agli insegnanti, con l'obiettivo di realizzare all'interno delle scuole delle buone pratiche sostenibili e riproducibili relative alla promozione dell'alimentazione equilibrata e dell'attività fisica.
8. "IL CONSULTORIO INCONTRA LE SCUOLE" (SSD Consultori) cod. Pro.Sa. 3022 - A prosecuzione degli scorsi anni il progetto è rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado e prevede incontri della classe nei consultori e incontri con gli operatori del consultorio in classe.
9. "ADOLESCENTI E SESSUALITA' " cod. Pro.Sa. 3003 - Continuazione del progetto come per gli anni scorsi; le attività saranno realizzate con le scuole secondarie di secondo grado che lo richiederanno.
10. "VOCE CHE CURA" cod. Pro.Sa. 5157 - Ripresa del progetto, dopo la sospensione dovuta all'emergenza pandemica
11. "GLI ANIMALI E NOI: STARE BENE INSIEME" cod. Pro.Sa. 6100 - Incontri formativi per insegnanti; per l'a.s. 2022/23 si prevede di proporre il corso in FAD
12. "FUTURI LAVORATORI CONSAPEVOLI. Alla ricerca della sicurezza nella letteratura" – FORMAZIONE NELLE SCUOLE cod. Pro.Sa. 6316 - Progetto redatto e realizzato da SPreSaL dedicato alle scuole secondarie di secondo grado, avviato nell'a.s. 2022/23. Verrà proposto anche nel 2023/24 e prevede 3 incontri online i due ore ciascuno, rivolti agli insegnanti aderenti delle scuole secondarie di secondo grado. Si utilizzano testi letterari centrati sul tema della sicurezza sul lavoro.
13. "Gli Amici del cortile" cod. Pro.Sa 3501 – Nell'a.s. 2022/23 non vi sono state adesioni, ma il progetto resta aperto anche per il 2023/24 a eventuali iscrizioni e partecipazioni.

Si prevede l'utilizzo dell'istantanea per gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati, integrata con dati e informazioni specifici e mettendola a disposizione sul sito aziendale. L'istantanea verrà aggiornata contestualmente all'aggiornamento del Catalogo, a fine giugno 2022.

Attori coinvolti e ruolo

Personale SSD Promozione salute, operatori coinvolti nei progetti in catalogo, insegnanti, dirigenti scolastici.

1.6 Diffusione dei risultati raggiunti dall'alleanza scuola/sanità per le scuole che promuovono salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti, si prevede l'utilizzo dell'istantanea, integrata con dati e informazioni specifici, con gli insegnanti e gli stakeholder locali interessati e mettendola a disposizione sui propri siti istituzionali (v. link ...). Lo strumento del Position statement sarà integrato nel catalogo locale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP1, insegnanti

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT04_IT05 Comunicazione per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali comunicazione rivolti a scuole, genitori, enti locali, associazioni, ecc. per diffondere la conoscenza del modello Scuole che Promuovono Salute e i risultati raggiunti	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di comunicazione/ diffusione dei risultati	Utilizzo istantanea	Sito Regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto per il livello locale

Azione 1.7 Introdurre le lenti dell'equità nei processi intersettoriali con MI-USR, comuni, enti e istituzioni, terzo settore

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non previsto per il livello locale

Azione 1.8 Promozione di stili di vita salutari, con particolare riferimento all'alimentazione e all'attività fisica, per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Con particolare attenzione alle aree maggiormente deprivate, in catalogo sarà presente almeno un progetto su alimentazione o attività fisica per l'azione Equity oriented, a estensione di quanto realizzato nell'anno precedente (v. progetto Spuntini e altri spunti, cod. 5085, intervento cod.17485) e si incrementerà il numero dei plessi o si raggiungerà almeno un nuovo Istituto scolastico in area svantaggiata.

Attori coinvolti e ruolo

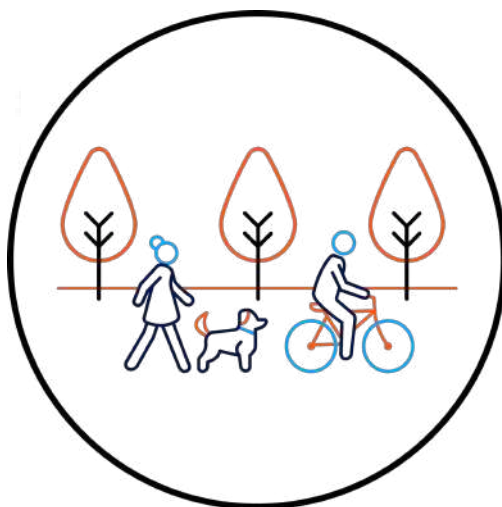
Referenti locali PP1 e PL13

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PP01_OT05_IT06 Lenti di equità <ul style="list-style-type: none">Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una corretta alimentazione e attività fisica a scuola	<ul style="list-style-type: none">il valore si riferisce alla possibilità di raggiungere un maggior numero di plessi scolastici nelle ASL con il più alto numero di bambini sovrappeso o obesi	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 13.5)	ProSa
OS01IS05 Scuole raggiunte dal Programma – Attuazione pratiche raccomandate	Almeno 50%	Almeno 50%	Banca dati Prosa

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire progetti equity oriented da mettere nei cataloghi per le scuole	Lenti dell'equità	Tutte le ASL inseriscono nel catalogo almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi con almeno un progetto per l'azione equity oriented	Cataloghi locali



PP2 COMUNITÀ ATTIVE

Referente del programma:

dott. Giorgio Bellan (responsabile SSD Promozione della salute)
gbellan@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

dott. Giorgio Bellan(SSD Promozione Salute)
dr.ssa Fabiana Bardi (SSD Promozione Salute)
dott. Mario Zerbini (SC RRF)
Ing. Roberto Rinaldi e sig. Aldo Cecone (UISP)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	PP02_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali attraverso la sottoscrizione di Accordi con Enti locali, Istituzioni, Terzo settore ed associazioni sportive e altri stakeholder per facilitare l'attuazione di iniziative favorevoli l'adozione di uno stile di vita attivo nei vari ambienti di vita (scuola, lavoro, comunità), il contrasto alla sedentarietà e la valorizzazione a tal fine degli spazi pubblici e privati	PP02_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanitàe altri stakeholder	standard raggiunto nel2022	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI	2.1. Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT02 Promuovere il coinvolgimento multidisciplinare di operatori sanitari e non sanitari per la realizzazione di attività di sensibilizzazione e per l'attuazione di programmi di attività fisica e/o sportiva adattata all'età	PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale FORMAZIONE	PP02_OT03 Organizzare percorsi di formazione comune rivolta ai professionisti dei settori coinvolti, per lo sviluppo di conoscenze, competenze, consapevolezza e condivisione di strumenti per la promozione di uno stile di vita sano e attivo	PP02_OT04_IT03 Formazione sul counselling breve Presenza di offerta formativa per gli operatori delSSN (inclusi MMG e PLS) finalizzata all'acquisizione di competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali	2.3. Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo
	PP02_OT04 Organizzare percorsi di formazione al counselling breve per gli operatori del SSN coinvolti	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo
Trasversale COMUNICAZ IONE	PP02_OT05 Costruire strumenti di comunicazione e organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder	PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali	2.2. Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale EQUITÀ	PP02_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Canali di comunicazione che diffondono informazioni circa opportunità per la pratica dell'attività fisica	----	----	2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity-oriented)
		Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo	
Specifico	PP02_OS01 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari ed intersettoriali	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei Comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata	2.5 Gruppi di cammino
Specifico	PP02_OS02 Implementare programmi/percorsi integrati volti alla riduzione dell'impatto dei fattori di rischio per un invecchiamento attivo e con ridotto carico di malattia e disabilità				
Specifico	PP02_OS03 Implementare programmi volti ad incrementare il livello di attività fisica in tutte le fasce d'età, facilitando l'inclusione di soggetti in condizioni di svantaggio socioeconomico e di fragilità	PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA/EFS	2.4 Raccomandare l'attività fisica
Specifico	PP02_OS04 Effettuare una mappatura dell'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nel territorio e fornire adeguata informazione ai cittadini sulle relative modalità di accesso e fruizione	PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei Comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento	2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva
		PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale	

Analisi di contesto locale

La promozione della salute della comunità e in particolare la promozione dell'attività fisica per mezzo della costruzione di opportunità offerte alla popolazione attraverso la progettazione di interventi con le comunità locali e stakeholder ha avuto sul territorio dell'ASL TO 4 un'attenzione particolare ed è stata considerata come prioritaria assoluta rispetto ad altri interventi. Fin dal 2010 sono stati avviati progetti sperimentali per la diffusione a basso accesso dell'Attività Fisica Adattata in partnership con i due comitati territoriali UISP insistenti sul nostro territorio e portatori di interesse e di indispensabili competenze specifiche. I progetti sono stati sviluppati grazie alla regia di un gruppo multi-professionale e intersettoriale che ha compreso anche le strutture di Medicina dello Sport e Fisiatria e concordati e condivisi localmente con le Amministrazioni Comunali considerate corresponsabili degli interventi. Rapidamente, nel corso del 2012/13, si è passati da una fase sperimentale al considerare la diffusione e l'accesso ai corsi AFA un vero programma stabile presente e potenzialmente accessibile nei comuni dove risiede la maggioranza della popolazione dell'ASL TO 4 e in fase di diffusione anche nelle cosiddette aree interne.

Lo stesso modello di progettazione, concertato tra gruppo per la promozione dell'Attività Fisica, le amministrazioni comunali e le varie rappresentanze dei cittadini è stato utilizzato per progettare dal 2017, dapprima a carattere sperimentale e in seguito con un programma consolidato, la diffusione di gruppi di cammino sul nostro territorio con risultati in termini di partecipazione dei cittadini, ma anche delle Amministrazioni che sono andate, nel corso di pochissimo tempo, ben oltre le nostre aspettative.

I gruppi di Cammino attivi nel 2022 sono stati 58, dislocati in 36 Comuni dell'ASL TO4 (10 comuni del distretto di Ciriè, 7 del distretto di Chivasso, 10 del distretto di Cuorgné, 6 del distretto di Ivrea e 3 del distretto di Settimo T.se). Inoltre si sono attivati 7 gruppi di cammino per gestanti e famiglie con bambini 0-2 anni, per cui il totale dei gruppi di cammino è stato 65. Nel corso dell'anno 2022 al duplice scopo di sostenere i gruppi in fase di aumento delle partecipazioni e accogliere le richieste di adesione al programma di nuovi comuni, sono stati organizzati due nuovi corsi di formazione per Walking Leader, l' XI a Caselle Torinese, con 28 partecipanti e il XII a Torre Canavese con 40 partecipanti. Sono inoltre rimasti attivi i gruppi del progetto "Diffondiamo il Nordic walking" nei campus del cammino di Ivrea e Rivarolo. I corsi AFA attivi nel periodo 2022/23 sono complessivamente 54 in 34 sedi comunali.

Criticità: come segnalato nella scorsa programmazione, quest'anno ancor di più la criticità più rilevante è rappresentata dalla carenza di risorse umane causata dalla perdita di operatori addetti alla gestione dei programmi per pensionamento. La carenza è tale da mettere seriamente in dubbio il mantenimento delle attività storicamente sviluppate e il raggiungimento degli obiettivi del PP2.

Azione 2.1 Verso una rete per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Quando verrà siglato l'accordo di programma con ANCI, saranno promosse azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali, anche utilizzando il documento "Come dare priorità alle azioni per l'attività fisica" (Ispah, 2022), reso disponibile da DoRS.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP2.

Indicatori di programma

Non previsti per il livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
IT01 Accordi intersettoriali Presenza di Accordi formalizzati tra Sistema Sanità e altri stakeholder	-----	Azioni di advocacy nei confronti dei decisori locali per attuare l'accordo di programma siglato con ANCI Piemonte

2.2 Percorsi informativi e formativi intersettoriali per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste a livello locale:

- attività *informativa* con la pubblicazione dei materiali comunicativi tradotti e messi a disposizione da DoRS per celebrare la Giornata Mondiale dell'attività fisica, 6 aprile ; l'evento è stato pubblicato sul sito aziendale e i relativi materiali (poster e decalogo), sono stati inviati a tutti i walking leader e alle scuole. E' stata organizzata anche una conferenza serale a Caselle nella giornata dell'attività fisica, comunicata su stampa locale.

- attività formative: si prevede la partecipazione, quando sarà realizzato, all'evento formativo regionale e la realizzazione, anche nell'ambito dell'accordo di collaborazione con ANCI Piemonte, di momenti formativi intersettoriali sulla promozione attività fisica.

Nei giorni del 25 febbraio e 4 marzo si è svolto il XIII corso per walking leader, con la partecipazione di 42 volontari in rappresentanza in parte di gruppi già attivi e in parte di nuove adesioni al programma da parte di Amministrazioni Comunali. Dal 2017 sono finora stati formati complessivamente oltre 420 volontari.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti PP2 Locali, Servizi Comunicazione ASL, Servizi Formazione ASL.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT02_IT02 Formazione intersettoriale Presenza di offerta formativa comune per operatori sanitari (inclusi MMG e PLS) ed altri stakeholder	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo	Partecipazione agli eventi proposti a livello regionale
PP02_OT05_IT04 Comunicazione ed informazione - Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione ed informazione rivolti sia alla popolazione sia ai diversi stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione dei materiali per la Promozione dell'Attività fisica sui canali di comunicazione aziendali

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzare lo sviluppo di processi partecipativi intersettoriali a livello locale	Predisposizione di eventi formativi locali intersettoriali	Messa a disposizione di materiali didattici per la progettazione di eventi formativi intersettoriali locali	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo intersettoriale	Regione Rendicontazioni PLP

2.3 Il counselling per promuovere uno stile di vita attivo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno curate la promozione e la diffusione delle informazioni relative al percorso formativo FAD 24 "Professionisti della salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita" (v. azione 12.2), per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali PP2.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT04_IT03 Formazione sul counseling breve - Presenza di offerta formativa per i professionisti sanitari (inclusi MMG e PLS) per acquisire competenze sul counselling breve	Realizzazione di almeno 1 intervento di formazione	Partecipazione alle proposte formative secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale

2.4 Raccomandare l'attività fisica

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno documentate, nelle rendicontazioni annuali e su ProSa, le esperienze locali in atto sull'Attività Fisica Adattata (AFA, cod. pro.Sa 5076) e/o EFS, rivolte anche a persone con patologia cronica, per la promozione delle quali verranno coinvolti anche gli specialisti di branca delle specifiche patologie.

Allo stato attuale il percorso AFA è raccomandato in modo particolare dai fisiatri ed è inserito nel PSDTA per il Parkinson.

Si parteciperà alla presentazione del documento "Attività fisica e cronicità", quando organizzata.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali del PP2 e del PL12, specialisti di branca di ciascun territorio.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (N. ASL sul cui territorio è attivo almeno un programma di esercizio fisico strutturato o di attività fisica adattata (AFA) rivolto alla popolazione di ogni fascia d'età con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)) / (N. totale ASL) x 100	50% delle ASL	Rendicontazione nel PLP e su ProSa di attività AFA /EFS

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Disponibilità di indicazioni per l'attività motoria in persone con patologia	Predisposizione del documento "Attività fisica e Cronicità"	Documento presente e sua presentazione ai referenti PP2 e PL12	Partecipazione alla presentazione del documento	Regione

2.5 Gruppi di cammino

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si documenteranno, nelle rendicontazioni annuali, le esperienze locali in atto di Gruppi di Cammino, specificando i target di riferimento di ciascun gruppo attivo, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti con patologie croniche e/o con fattori di rischio.

Viene utilizzato il progetto precompilato su ProSa "Comunità attive: i gruppi di cammino" per la rendicontazione di tutti i Gruppi di Cammino, indicando sempre il numero degli iscritti a ciascun gruppo.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti del PP2; capi camminata

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (N. Comuni che realizzano, anche in collaborazione con la ASL, almeno un programma di promozione dell'attività fisica per ciascuna fascia di età (Bambini e Adolescenti, Adulti, Anziani) o interventi integrati finalizzati alla creazione e alla valorizzazione di contesti urbani favorevoli alla promozione di uno stile di vita attivo) / (N. totale Comuni) x 100	20% dei comuni	Rendicontare su ProSa i Gruppi di Cammino utilizzando la scheda Progetto precompilata

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale

2.6 Una mappa delle opportunità per la pratica dell'attività fisica e/o sportiva e per una mobilità attiva

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si applicherà a livello locale lo strumento predisposto per la mappatura, per raccogliere informazioni puntuali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori, in linea con l'indicatore di programma. Allo stato attuale, sono presenti gruppi di Cammino e gruppi AFA in più del 20% dei 174 Comuni facenti parte del territorio ASL TO4.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti aziendali del PP2

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OS01_IS01 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età	20% dei comuni	Rendicontazione delle attività di mappatura nei Comuni di riferimento
PP02_OS01_IS02 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani)	50% delle ASL	Rendicontazione delle attività di AFA/EFS (EFA) in atto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Accompagnamento dei Referenti del PP2 all'uso dello strumento per la mappatura	Incontri per l'applicazione dello strumento	Almeno 1 incontro	Partecipazione agli incontri regionali previsti	Regione
Rilevazione dei dati regionali circa l'offerta di opportunità per l'attività motoria e sportiva presenti nei territori	Strumento di aggregazione a livello regionale dei dati locali	Presenza e utilizzo dello strumento di rilevazione	Alimentazione con i dati locali dello strumento di rilevazione regionale	Regione

2.7 Agire sui territori con le lenti dell'equità (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dopo la mappatura si individueranno i contesti "svantaggiati" in cui è maggiormente carente l'offerta di opportunità per la pratica dell'attività motoria, anche in base alle rilevazioni fatte con la mappatura.

Nei territori individuati verranno promosse le attività previste dal PP2 e per la fascia di popolazione minorile le attività previste dal PP1. In particolare saranno attivati Gruppi di cammino, che saranno rendicontati su ProSa con l'indicazione del numero di iscritti, per quantificare e conteggiare le persone aderenti alle proposte di promozione dell'attività fisica nell'intervallo di tempo 1 gennaio-31 dicembre 2023. Viene definito come tempo iniziale (t0) utile alla rilevazione la data del 1° gennaio 2023; sono fissate al termine di ciascun anno (31 dicembre) le successive misurazioni del trend.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti aziendali del PP2

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP02_OT06_IT05 Lenti di equità Numero di persone che utilizzano le risorse disponibili per la pratica dell'attività fisica nel triennio 2023-2025 (trend)	Report sulla mappatura delle risorse e sulla loro fruizione da parte delle persone (T0) nei territori individuati	Rendicontazione dei gruppi di cammino su ProSa con indicazione degli iscritti a ciascun gruppo

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti per il livello locale



PP3 LUOGHI DI LAVORO CHE PROMUOVONO SALUTE

Referente del programma

Dr.ssa Letizia Bergallo (S.C. S.Pre.S.A.L.)
lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Dr.ssa Gabriella Bosco (S.C. S.Pre.S.A.L.)
Dr.ssa Martina Mastrantuono (S.C. S.Pre.S.A.L.)
GRUPPO ASL WHP

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP03_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità, competente e consapevole, dei datori di lavoro nel riorientare le prassi organizzative e migliorare gli ambienti	PP03_OT01_IT01 Accordi intersettoriali finalizzati a diffusione/sviluppo e sostenibilità del programma. Presenza di Accordi formalizzati	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
Trasversale FORMAZIONE	PP03_OT02 Garantire opportunità di formazione dei professionisti sanitari e medici	PP03_OT02_IT02 Formazione dei Medici Competenti al counselling breve Presenza di offerta regionale di programmi formativi validati (anche FAD)	standard raggiunto nel 2022	-----	3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP
Trasversale COMUNICAZIONE	PP03_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano cambiamenti sostenibili di prassi organizzative/famigliari per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute	PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni. Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing sociale	Intervento di marketing sociale ogni anno	Un intervento di Marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza (43 settimana dell'anno)	3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro
Trasversale EQUITÀ	PP03_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza dei datori di lavoro sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze di salute, delle prassi organizzative	PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo Asl Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento	3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity - oriented)

Specifico	PP03_OS02 Predisporre un Documento regionale descrittivo dei suddetti interventi (c.d. "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	PP03_OS02_IS01 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili")	standard raggiunto nel 2022	-----	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Disponibilità e utilizzo del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo AslWHP)	
Specifico	PP03_OS01 Promuovere presso i luoghi di lavoro (pubblici e privati) l'adozione di interventi finalizzati a rendere gli ambienti di lavoro favorevoli alla adozione competente e consapevole di sani stili di vita	PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a) (N. sedi aziende private/amministrazioni pubbliche, aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili", per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. sedi di aziende private/ amministrazioni pubbliche aderenti al Programma) x 100	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra
		PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili" per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria Asl per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP	3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra (PL12) 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2022 a livello locale è stato costituito il gruppo ASL WHP con delibera del Direttore Generale n. 1091 del 02/12/2022. All'interno del gruppo sono stati individuati gli stakeholder di riferimento per il territorio e sono stati messi a disposizione materiali informativi/comunicativi per tema di salute utilizzati negli interventi/progetti WHP realizzati; è stata inoltre condivisa la presenza di interventi/progetti promettenti e/o buone pratiche realizzati sul territorio.

Si è garantita la partecipazione alla Comunità di pratica per facilitare la progettazione, la comunicazione e la condivisione di materiali tra i partecipanti individuando anche un referente e un sostituto per il programma.

All'interno della Comunità di Pratica del PP3, l'ASL TO4 ha aderito al sottogruppo di lavoro piccole e microimprese finalizzato alla stesura di materiali e strumenti per la progettazione della Rete WHP Piemonte, individuando l'edilizia quale comparto su cui agire a livello territoriale.

Gli operatori ASL TO4 della Comunità di pratica del PP3 hanno contribuito all'aggiornamento e alla revisione del corso FAD WHP "Lavoratori e stili di vita: dall'informazione alla progettazione di interventi", favorendo anche l'adesione del target destinatario.

In merito all'attivazione della I edizione del percorso di formazione blended "Medici Competenti: Le competenze professionali del medico competente nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio", sono stati coinvolti gli operatori afferenti alla SS Medico Competente e alla S.C. SPreSAL dell'ASL TO4 attraverso la diffusione della locandina.

In occasione della "Settimana Europea per la sicurezza e la salute sul lavoro", lo SPRESAL dell'ASL TO4, in collaborazione con gli SPreSAL del quadrante di Torino (ASL Città di Torino-TO3-TO5), in un'ottica di collaborazione e di condivisione di obiettivi ed azioni sul territorio, ha invitato Enti, Associazioni di Categoria e Organizzazioni Sindacali all'Evento "Presentazione della rete WHP Piemonte" al fine di illustrare e condividere gli obiettivi e le azioni del Programma 3 – Luoghi di lavoro che promuovono salute – del Piano Regionale della Prevenzione (PRP).

Azione 3.1 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte: un gioco di squadra

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO4 aderirà ad uno dei sottogruppi di lavoro definiti nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP (referenti ASL PP3 PLP e/o loro sostituti) per la realizzazione delle diverse azioni del programma.

In relazione all'impegno dell'intero Servizio volto a soddisfare il mandato dell'Autorità Giudiziaria di riferimento, non sarà possibile assicurare a livello locale la gestione della Rete WHP Regione Piemonte, secondo quanto definito dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025", sia attraverso il supporto alle aziende/imprese nella realizzazione delle attività previste, sia attuando e rendicontando le pratiche raccomandate e i relativi interventi realizzati per i dipendenti ASL TO4 (gruppo ASL WHP).

Quanto sopra in considerazione

- della perdita di 4 operatori TPALL con la qualifica di UPG;
- della perdita di 2 operatori TPALL, con qualifica di UPG ed entrambi con funzioni di coordinamento;
- della perdita delle uniche due unità mediche afferenti al Servizio;
- dell'effettuazione dell'attività disposta da parte dell'Autorità Giudiziaria di riferimento: nello specifico, nel corso del primo quadrimestre del 2023, sono già pervenute alla S.C. S.Pre.S.A.L. **83 deleghe** di indagine riferite ad infortunio sul lavoro a cui si aggiunge la coda di attività di indagine riferita al 2022 e relativa alle **227 deleghe** pervenute nel corso dell'anno a questo SPreSAL
- della richiesta, da parte della Procura della Repubblica di Ivrea, di trattare tutti gli infortuni che presentano i caratteri della procedibilità d'ufficio (circa **trecento** per anno) derivanti dalla lettura critica delle notizie provenienti da fonte INAIL, procedendo all'effettuazione dell'inchiesta infortunio su **tutti** i criteri positivi e all'effettuazione comunque di atti di p.g. (quali assunzione di informazioni testimoniali, acquisizione di documentazione ed eventuale sopralluogo) qualora venga attribuito criterio negativo da evidente accidentalità

Attori coinvolti e ruolo

- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello regionale: referenti ASL TO4 PP3 PLP e/oloro sostituti (Comunità di pratica regionale WHP e sottogruppi di lavoro)
- attività e gestione Rete WHP Regione Piemonte a livello locale: gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OS01_IS03 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (a)	Almeno il 10%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate dalle aziende, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando il sistema di monitoraggio predisposto sulla piattaforma Medmood
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b)	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL, per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025" utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP
PP03_OS02_IS02 Disponibilità di un sistema di monitoraggio regionale per la rilevazione della realizzazione degli interventi di cui al "Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili"	Progettazione/ adattamento del sistema	Collaborazione alla messa a regime (Sottogruppo "Strumenti informatici" e Comunità di pratica regionale WHP) e utilizzo del sistema di monitoraggio (Gruppo ASL WHP)

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formalizzare l'approvazione del "Modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025"	Documento approvato dai rappresentanti del CRC e formalizzato dalla Regione Piemonte	1 atto regionale e invio del documento approvato ai Direttori Generali delle ASL	Recepimento del Modello e dell'atto e applicazione del Modello	Regione e ASL
Mettere a punto i materiali e il sistema di monitoraggio delle attività della Rete WHP Regione Piemonte	Costituzione sottogruppi di lavoro	Sottogruppi di lavoro formalizzati nell'ambito della Comunità di pratica regionale WHP	Adesione del referente e/o sostituto del PP3 PLP a uno dei sottogruppi di lavoro della Comunità di pratica regionale WHP individuati per la realizzazione delle diverse azioni del Programma	Regione e ASL

Altre attività di iniziativa locale

non previste

Azione 3.2 Formare per progettare e attuare interventi WHP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dello specifico sottogruppo "Formazione: corso FAD WHP", definito all'interno della Comunità di Pratica regionale, verranno garantiti l'aggiornamento e la revisione dei contenuti del corso FAD WHP Base e dei 5 corsi avanzati sui temi specifici di salute; saranno inoltre individuati e selezionati i materiali di comunicazione, da allegare come risorse utili ai percorsi formativi, già prodotti dalle ASL o da altri Programmi del PRP.

Verrà inoltre promosso sul territorio il corso FAD sul counselling motivazionale breve per facilitare l'adesione dei soggetti interessati.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Revisionare e aggiornare i contenuti dei corsi FAD WHP base e specifici	Presenza aggiornamento corsi FAD WHP	Corso FAD WHP base aggiornato e disponibile per le aziende/imprese aderenti alla Rete	Partecipazione dei rappresentanti locali della Comunità di pratica regionale WHP alla revisione/aggiornamento dei corsi FAD	Regione e ASL

Azione 3.3 Sviluppare e promuovere la Rete WHP Piemonte tra le piccole e micro imprese (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il gruppo ASL WHP progetterà l'intervento di WHP da realizzare in collaborazione con lo stakeholder del comparto individuato come quello più a rischio di esposizione o di vulnerabilità, sulla base di quanto definito nel "Documento regionale di pratiche raccomandate".

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL Rete WHP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT04_IT04 Lenti di equità Modello di rete WHP Piemonte e relativo catalogo BP: sezione piccole/microimprese e sua sperimentazione	Costruzione a livello locale dell'intervento a cura del "gruppo ASL Rete WHP" con lo stakeholder nel comparto individuato e produzione del relativo documento	Costruzione, a cura di ogni "Gruppo ASL Rete WHP" dell'intervento con lo stakeholder del comparto individuato e produzione del relativo documento

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 3.4 Promuoviamo la cultura della salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL TO4 garantirà la collaborazione alla definizione dell'immagine coordinata della Rete e all'elaborazione dell' "istantanea" sulla Rete partecipando al sottogruppo di lavoro specifico o revisionando quanto prodotto in quanto membri della Comunità di pratica.

Sarà inoltre realizzato un intervento di marketing sociale/azione di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza (43^a settimana dell'anno).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo ASL WHP.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP03_OT03_IT03 Iniziative di marketing sociale per lavoratori, famiglie, datori, associazioni Disponibilità e utilizzo di strumenti/materiali per iniziative di marketing social	Intervento di marketing sociale	Un intervento di marketing sociale realizzato, preferibilmente, nella Settimana europea della sicurezza

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale



PP4 DIPENDENZE

Referente del programma

Elena Zumaglino (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)
ezumaglino@aslto4.piemonte.it

Ombretta Farucci (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)
ofarucci@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Fabiana Bardi (SSD Promozione della Salute)
Cristina Scarfò (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)
Ombretta Farucci (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)
Elena Zumaglino (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORI ALITÀ	PP04_OT01 Sviluppare collaborazioni intersettoriali finalizzate ad attivare il ruolo e la responsabilità di tutti gli Attori, istituzionali e non, del territorio	PP04_OT01_IT01 Accordi Intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/contribuire alle azioni del Programma (es. ANCI; Scuola; Prefetture e Forze dell'Ordine; altre istituzioni; Associazioni di Promozione sociale; Associazioni di categoria; espressioni della società civile; ecc.)	standard raggiunto nel 2022	----	4.1 Intersection: condividere percorsi 4.4 Hub prevenzione integrata
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT02 Garantire opportunità di formazione e aggiornamento professionale a Decisori, Policy maker, Amministratori locali, altri Stakeholder, Operatori di tutte le Agenzie e Organizzazioni educative e sociali presenti nel territorio	PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento	4.1 Intersection: condividere percorsi
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT03 Svolgere attività di formazione rivolta ai referenti istituzionali in materia di dipendenze basati su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum	PP04_OT03_IT03 Formazione (B) Disponibilità di percorsi formativi per gli attori coinvolti su European drug prevention quality standards e EUPC Curriculum (programmi validati)	Standard raggiunto nel 2022	----	4.3 Formazione EUPC
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT04 Svolgere attività di formazione sul counseling breve rivolte agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi MMG e PLS)	PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL	4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve
Trasversale FORMAZIONE	PP04_OT05 Favorire a livello regionale e locale la programmazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Trasversale COMUNICAZIONE	PP04_OT06 Promuovere la diffusione di conoscenze aggiornate (anche in ottica previsionale), competenze e consapevolezze che favoriscano l'adozione di un approccio integrato e cambiamenti sostenibili di prassi organizzative – sociali – educative per rendere facilmente adottabili scelte comportamentali favorevoli alla salute in ottica preventiva	PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour	4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze
Trasversale EQUITÀ	PP04_OT07 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP04_OT07_IT06 Lenti di equità Volume di gioco fisico	----	----	4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 “Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico”
		Numero di pazienti per dipendenza patologica da gioco d'azzardo in carico ai Serd	----	----	
Specifico	PP04_OS01 Attivare un sistema di monitoraggio del fenomeno, dei trend e dei modelli di intervento di maggiore successo a supporto della programmazione locale e delle decisioni politiche, tecniche e organizzative	PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS02 Diffondere modelli di intervento intersettoriali ed interdisciplinari, centrati su metodologie evidence based (quali life skills education e peer education) e “azioni raccomandate e sostenibili”, con approccio life course differenziato per genere e per setting	PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS03 Progettare e attivare programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali				

	rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in contesti extrascolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo				
Specifico	PP04_OS04 Progettare ed attivare programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato	PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata, anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL	4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti
Specifico	PP04_OS05 Offrire programmi finalizzati alla riduzione del danno sia nell'ambito delle attività dei servizi territoriali per le dipendenze sia attraverso servizi specifici (come Unità di strada/presidi mobili e Drop in per la riduzione del danno e la limitazione dei rischi correlati al consumo di sostanze psicoattive), in coerenza con i nuovi LEA	PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno
Specifico	PP04_OS06 Attuare programmi di sensibilizzazione in materia di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive a gruppi di popolazione vulnerabili o con comportamenti ad alto rischio, anche in contesti non sanitari	PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL	4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno 14.5 Interventi di screening in materia di IST 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Analisi di contesto locale

Il territorio dell'ASL TO4 è caratterizzato dalla grande estensione (3181 chilometri quadrati e 177 comuni) e dalla presenza di realtà estremamente diverse (dall'area metropolitana, alle vallate alpine), per caratteristiche sociali, geografiche e produttive. La rete dei trasporti è prevalentemente organizzata sull'asse di Torino, senza collegamenti trasversali fra i diversi territori, il che rende impossibile la centralizzazione di talune attività.

I Comuni capofila (Chivasso, Ivrea, Ciriè) sono riferimento principale per le iniziative di prevenzione e sensibilizzazione, anche se alcune iniziative sono proposte in comuni minori, per rispondere a specifiche esigenze del territorio, in collaborazione con gli enti locali e le associazioni presenti.

L'organizzazione in Dipartimento ha permesso di costruire omogeneità di interventi e di approccio alle tematiche specifiche, ma il rapportarsi con Istituzioni ancora fortemente parcellizzate e in fase di riorganizzazione, rende più difficoltoso il naturale processo di integrazione istituzionale (9 consorzi socio-assistenziali e 6 centri per l'impiego).

Sono presenti moltissime scuole di ogni ordine e grado; con le scuole superiori, in particolare, sono attive collaborazioni più che decennali con progettazione condivisa di interventi di informazione e prevenzione, sportelli di ascolto, interventi nei gruppi classe su tematiche specifiche, segnalate dagli studenti e dagli insegnanti stessi. In base al maggior numero di richieste di collaborazione per gli interventi di prevenzione nelle scuole secondarie di primo grado, sarà incrementata. Si evidenzia

La collaborazione con i Medici di Medicina generale è stata caratterizzata nel tempo da iniziative formative condivise sui temi dell'alcolismo e del tabagismo, finalizzate alla sensibilizzazione all'invio di pazienti ai Servizi di Alcologia e ai CTT, prevedendo anche un'attivazione degli stessi MMG nella gestione di percorsi di cura di primo livello.

Costante è la collaborazione con le Associazioni di volontariato, in particolare ACAT e Alcolisti Anonimi, coinvolti dai servizi di Alcologia in momenti di riflessione e formazione comuni.

Punti di Forza:

- buona collaborazione tra DPD e Enti Locali, per iniziative di prevenzione e sensibilizzazione
- collaborazione costante con le scuole per progetti di prevenzione
- stretta integrazione fra i Servizi del DPD e gli Enti Accreditati
- buona collaborazione con ACAT e A.A.

Punti di Criticità:

- la rete dei trasporti è prevalentemente organizzata sull'asse di Torino, senza collegamenti trasversali fra i diversi territori
- 9 consorzi socioassistenziali
- 6 centri per l'impiego
- difficoltà di coinvolgimento dei MMG

Azione 4.1 Intersection: condividere percorsi

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione è finalizzata alla partecipazione degli operatori del Dipartimento che si occupano di Prevenzione alla proposta formativa Regionale sul tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali e al Gruppo di lavoro regionale di Prevenzione/PP4. Con l'obiettivo di confrontarsi sulle pratiche in atto ed eventualmente di realizzare contaminazioni ed esportazione di progetti, metodologie e strumenti.

Proseguirà l'attività del gruppo di lavoro interdisciplinare istituito da operatori rappresentanti del Dipartimento Dipendenze e del Dipartimento di Prevenzione.

Si parteciperà ai quattro incontri, finalizzati a definire le modalità di collaborazione e partecipazione alle attività proposte dall'HUB - Centro di Prevenzione Regionale (cfr. azione 4.4) e propedeutici all'incontro di formazione annuale.

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione e gli operatori che a vario titolo si occupano di prevenzione nel DPD

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 4 operatori per ASL all'evento

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Calendarizzare gli incontri periodici del gruppo dei referenti prevenzione/PP4 dei DPD (cronoprogramma)	Incontri periodici del gruppo di lavoro regionale	Almeno 4 incontri con la partecipazione degli operatori di tutte le ASL	Per tutte le ASL: partecipazione agli incontri	Regione / Rendicontazioni e PLP

Azione 4.2 Tabagismo, abuso alcolico: formazione al counseling motivazionale breve

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 l'ASL dovrà individuare gli operatori a cui destinare la formazione regionale FAD "Professionisti della Salute: competenze trasversali nel supporto al cambiamento degli stili di vita a rischio" (erogata a cura dell'ASL Città di Torino), che ha l'obiettivo di migliorare le competenze del professionista della salute sugli interventi motivazionali effettuati in contesti opportunistici (prevista dall'Azione 12.2).

La formazione è destinata a tutte le figure professionali (operatori dei servizi sanitari e socio-sanitari) che, in ambito sanitario, interagiscono professionalmente con utenza a rischio. La formazione verrà proposta ad almeno 2 operatori impegnati nella realizzazione delle azioni previste dal PP4 per ogni ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT04_IT04 Formazione (C) Disponibilità di un programma di formazione sul counseling breve rivolto agli operatori dei servizi sanitari e sociosanitari (inclusi i MMG e i PLS)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 2 operatori per ogni ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Non prevista a livello locale

Azione 4.3 Formazione EUPC

Per l'anno 2023 non è prevista la realizzazione della formazione EUPC, già realizzata nell'anno 2022. L'azione è conclusa

Azione 4.4 Hub prevenzione integrata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà promossa la partecipazione degli operatori del Dipartimento che si occupano di Prevenzione alla proposta formativa Regionale sul tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali e al Gruppo di lavoro regionale di Prevenzione/PP4. Con l'obiettivo di confrontarsi sulle pratiche in atto ed eventualmente di realizzare contaminazioni ed esportazione di progetti, metodologie e strumenti.

È inoltre prevista la partecipazione delle ASL alle attività del Centro e la promozione di tali attività presso le scuole secondarie di primo e secondo grado e dei centri per la formazione professionale del proprio territorio.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione, Istituti scolastici e formativi, Privato Sociale.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT02_IT02 Formazione (A)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	v. azione 4.1

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Promuovere la partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro	Partecipazione alle attività del Centro da parte dell'80% delle ASL	Partecipazione ad almeno una attività del Centro	Regione

Azione 4.5 Attività di prevenzione per adolescenti e giovani adulti.

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL parteciperà agli incontri regionali e all'aggiornamento dei dati sugli interventi attivati e alla diffusione di quelli relativi al 2022.

Saranno realizzate le attività di prevenzione e gli interventi previsti dai Piani Locali delle Dipendenze, che includono le attività di Prevenzione universale/selettiva che si realizzeranno sia in contesti di aggregazione e di educazione informale e sia in ambito scolastico, privilegiando una metodologia esperienziale, di Peer Education e di Riduzione del Danno e Limitazione dei Rischi, secondo le indicazioni del livello regionale.

Le attività del Dipartimento di prevenzione indicata saranno orientate ai minori inviati dalla Prefettura per possesso di Cannabinoidi; saranno progettate altri interventi di prevenzione indicata in collaborazione con altri Dipartimenti (es. donne in gravidanza)

Le attività di questa azione sono in stretto collegamento con i progetti "Patentino dello Smartphone", "Rete Senza Fili", "Unplugged", "Diario della Salute" e altri progetti afferenti al Documento regionale di pratiche raccomandate di cui al Programma PP1.

Inoltre, questa azione è sviluppata in integrazione con l'Azione "5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte" del PP5.

Proseguirà la partecipazione di alcuni operatori del Dipartimento già delegati agli incontri del Tavolo Regionale Peer

Attori coinvolti e ruolo

Livello locale: gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione e gli operatori che a vario titolo si occupano di prevenzione e LDR/RDD nel DPD ASL TO 4

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS01_IS01 Sistema di monitoraggio regionale Attivazione e implementazione di un sistema di monitoraggio, con raccolta ed elaborazione dei dati relativi a trend di consumo e modelli di intervento sperimentati con esiti positivi	Disponibilità e utilizzo	- Partecipare all'aggiornamento dei dati sul fenomeno e sugli interventi attivati - Diffusione degli elementi raccolti nel 2022
PP04_OS02_IS02 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano Programmi di prevenzione universale e/o selettiva rivolti agli adolescenti e giovani, orientati allo sviluppo di empowerment e competenze personali rispetto al consumo di sostanze psicoattive legali e illegali e a fenomeni quali l'internet addiction, in setting extra scolastici come i luoghi del divertimento, lo sport, l'associazionismo) /n. Aziende Sociosanitarie del territorio x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL
PP04_OS03_IS03 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che adottano programmi di prevenzione indicata , anche finalizzati all'intervento precoce, declinati per specifici gruppi vulnerabili (quali gli adolescenti e le loro famiglie, le donne in gravidanza, gli over 65, gli stranieri) o a rischio aumentato/ (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno 50% delle ASL	Almeno una attività di prevenzione in ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer da parte di almeno l'80% delle ASL	Partecipazione agli incontri del Tavolo Peer	Regione /PLP

Azione 4.6 Esserci: Limitazione dei rischi/Riduzione del danno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASL darà continuità agli interventi previsti da tale azione sia attraverso i progetti realizzati sul territorio in collaborazione con il privato sociale (Progetto unico Outreach e Progetto di interesse regionale Neuttravel, attualmente sospeso ma in via di riprogettazione), sia attraverso l'attività ambulatoriale. Gli operatori designati ed inseriti nel gruppo di lavoro parteciperanno alle riunioni previste. Proseguirà l'offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OS04_IS04 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di riduzione dei rischi e del danno rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio non in contatto con i servizi) (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50% delle ASL	Almeno una attività RdD/LdR in ciascuna ASL
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Confronto e monitoraggio sulle attività di RdD e LdR	Incontri del gruppo di lavoro	Almeno 4 incontri del gruppo	Partecipazione al 75% degli incontri	Rendicontazioni PLP

Azione 4.7 La comunicazione nella prevenzione delle dipendenze

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di sensibilizzare i cittadini residenti sul proprio territorio su tematiche legate alla prevenzione ed alla promozione di valori e comportamenti volti alla salute, l'ASL promuoverà iniziative di sensibilizzazione e informazione. A tal fine proseguiranno le attività previste nell'ambito della campagna GAP attraverso le conferenze presso i Comuni aderenti e il Gap Tour. Proseguirà la collaborazione con gli operatori che a livello Regionale si occupano della campagna di comunicazione sul GAP anche attraverso il numero verde, il sito "non è un bel gioco" e i social media. Saranno attuate inoltre iniziative in occasione delle giornate tematiche (es. Alcohol Prevention Day, Giornata Mondiale senza Tabacco, Giornata Mondiale contro l'AIDS).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP04_OT06_IT05 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Organizzazione e realizzazione eventi infopreventivi: Conferenze presso i Comuni e Gap Tour

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche OMS	Eventi in occasione di giornate tematiche	Almeno un comunicato regionale in occasione di giornate tematiche	Almeno un evento in occasione di giornate tematiche	Regione/ PLP

4.8 Equità e attività regolativa: impatto LR 9/2016 "Norme per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico"

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Numerosi studi internazionali dimostrano che le perdite da gioco d'azzardo colpiscono maggiormente le fasce di popolazione a basso reddito, i cosiddetti vulnerabili a causa di pregressi disturbi mentali e dipendenze dall'abuso di sostanze. Nel 2023, alla luce della revoca della Legge Regionale n. 9/2016 di cui sopra e dell'entrata in vigore della nuova Legge Regionale n. 19 del 15 luglio 2021 e dell'avvio della campagna di comunicazione sul GAP, sarà effettuata, a livello regionale, la valutazione dell'aumento o diminuzione del volume di gioco nei diversi anni e sarà condotta una analisi della situazione socio-economica dei pazienti afferenti ai SERD, attraverso la costruzione di un sistema di indicatori e di strumenti per rilevare le differenze socioeconomiche; questi rappresentano indicatori fondamentali per misurare e valutare il permanere o meno dell'azione equitativa e delle azioni inerenti il GAP (vedi azione 4.7). L'ASL si occuperà dell'invio di dati socioeconomici anonimi sui pazienti in carico ai SerD per gioco d'azzardo patologico per permettere di realizzare l'analisi precedentemente descritta.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo PLP - referente PP4, gruppo di lavoro interdisciplinare PP4 Dipendenze/ Prevenzione.

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Analisi della situazione socioeconomica dei pazienti afferenti ai SerD	Costruzione di un sistema di indicatori e strumenti per rilevare le differenze socioeconomiche	Sistema di indicatori presente	Raccolta e messa a disposizione dei dati	Regione Piemonte



PP5 SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI VITA

Referente del programma

Franco Voltorta (SC SISP)
fvaltorta@aslto4.piemonte.it

Ombretta Farucci (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)
ofarucci@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Simone Gaida (SC SISP)
Stefania Ghezzi (SC SISP)
Elena Zumaglino (Dipartimento di Patologia delle Dipendenze)
Maria Grazia Scarcia (SC SISP)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	<p>PP05_OT01 Sviluppare e consolidare processi intersettoriali tra il settore salute e altri stakeholder (Ufficio Scolastico Regionale, Direzioni Regionali, Università, ANCI, Enti locali/Città Metropolitane/ Province, INAIL, Associazioni di categoria e gruppi di interesse, Privato sociale, Forze dell'ordine, Prefettura, Motorizzazione civile) per promuovere la cultura della sicurezza, in ambito domestico e stradale, anche attraverso linee di indirizzo condivise e pianificazione di azioni specifiche</p>	<p>PP05_OT01_IT01 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario</p>	standard raggiunto nel 2022	---	<p>5.1 Promozione della mobilità sostenibile</p> <p>5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana</p> <p>5.5 Prevenzione degli incidenti stradali</p>
Trasversale FORMAZIONE	<p>PP05_OT02 Sviluppare le conoscenze e le competenze degli operatori, in particolare di quelli dedicati all'età pediatrica e anziana, coinvolti nei diversi setting</p>	<p>PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile</p>	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo	<p>5.2 Prevenzione degli incidenti domestici</p> <p>5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*</p>
		<p>PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci</p>	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana

Trasversale COMUNICAZIONE	PP05_OT03 Sviluppare le conoscenze e la percezione del rischio nella popolazione generale, con particolare riferimento alle fasce più a rischio	PP05_OT03_IT04 Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 interventi di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici. Realizzazione di almeno 1 interventi di comunicazione/informazione	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali*
Trasversale EQUITÀ	PP05_OT04 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle azioni programmate	PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Costruzione di una mappa della popolazione anziana con basso livello socioeconomico e con problema di isolamento sociale (persone che vivono sole /numero di abitanti)	Standard raggiunto nel 2022	---	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
		Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale	
		Percentuale di ASL con almeno un percorso formativo	---	---	
Specifico	PP05_OS01 Sviluppare/aumentare le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	PP05_OS01_IS03 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia di età (PP2)	20% comuni	(v. PP2)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS02 Estendere/implementare strategie e azioni per promuovere la sicurezza negli ambienti domestici	PP05_OS02_IS02 Documento regionale che descrive i programmi preventivi orientati alle life skills e le azioni/interventi per facilitare l'adozione competente e consapevole di comportamenti e stili di vita sani attraverso il cambiamento dell'ambiente scolastico, sul piano sociale, fisico e organizzativo ("Documento regionale di pratiche raccomandate") (PP1)	(standard raggiunto nel 2022)	(v. PP1)	5.2 Prevenzione degli incidenti domestici
Specifico	PP05_OS03 Promuovere interventi nell'ambito scolastico per diffondere la cultura della sicurezza	<i>Nel PNP non è definito un indicatore associato a questo obiettivo</i>			

Specifico	PP05_OS04 Aumentare l'autonomia personale nell'anziano attraverso la promozione dell'attività motoria e il corretto utilizzo dei farmaci	PP05_OS01_IS04 Programmi di promozione dell'attività fisica nella popolazione di ogni fascia d'età, con presenza di uno o più fattori di rischio, patologie specifiche o condizioni di fragilità (anziani) (PP2)	50% ASL	(v. PP2)	5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana
	PP05_OS05 Estendere/implementare politiche per promuovere la mobilità sostenibile	PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nei quali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) / (N. totale di PUMS) x 100	30% di PUMS	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza	5.1 Promozione della mobilità sostenibile
		PP05_OS01_IS05 Documento regionale che descrive le Pratiche raccomandate e sostenibili che vengono proposte alle imprese-aziende/Pubbliche Amministrazioni/Aziende sanitarie e ospedaliere ("Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili") (PP3)	(standard raggiunto nel 2022)	(v. PP3)	

Analisi di contesto locale

Il Programma Predefinito PP5 "Sicurezza negli ambienti di vita" del PNP 2020-2025, centrato sulla prevenzione dell'incidentalità, reintroduce un focus specifico sulla tematica che, all'interno del PRP 2014-2019, era stata affrontata tramite Azioni dedicate nei due programmi di setting "Guadagnare Salute Piemonte": 2 - "Comunità e ambienti di vita" e 4 - "Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario". Il programma si concentra sulla promozione della sicurezza, sia domestica che stradale, all'interno delle comunità, coinvolgendo tutte le realtà territoriali attive. La sicurezza domestica e stradale è un bene di tutti e va promossa con un'azione integrata e trasversale tra tutti gli attori coinvolti (Enti locali, istituzioni, associazioni di categoria, privato sociale, ecc.).

Ogni anno si verificano in Italia fra i tre e i quattro milioni di incidenti domestici, che colpiscono prevalentemente gli anziani, con conseguenze rilevanti in termini di disabilità, ricoveri e mortalità.

Le cadute rappresentano la prima causa di ricovero e decesso per incidente domestico. Si calcola che ogni anno circa un terzo degli ultrasessantacinquenni è vittima di un incidente di questo tipo, e fra gli ospiti di strutture assistenziali la percentuale è ancora maggiore con un'incidenza delle cadute nelle case di cura e negli ospedali sia 2-3 volte superiore rispetto a quella delle cadute che avvengono nell'abitazione, e con complicazioni maggiori.

In termini percentuali, le fratture degli arti inferiori costituiscono il 29% delle cause di morte dei maschi e il 68% delle femmine; il trauma cranico costituisce causa di morte nel 29% dei maschi e nel 14% delle femmine.

La caduta rappresenta quindi un evento temibile per l'anziano non solo per le conseguenze in termini di disabilità, ma anche per le ripercussioni psicologiche: la perdita di sicurezza e la paura di cadere possono accelerare infatti il declino funzionale. A ciò occorre aggiungere che ai costi per ricovero da incidente domestico sfiorano in Italia i 400 milioni di euro con costi sociali e materiali straordinari.

Gli incidenti domestici non sono solo appannaggio delle persone anziane ma anche dei piccoli e questo nasce dalla convinzione generalizzata che la casa, e in particolare la propria casa, sia il posto più sicuro e questo porta all'abbassamento dei livelli di attenzione, oltre che dei meccanismi di difesa sempre presenti quando ci troviamo in un ambiente esterno, dall'alta frequenza delle azioni che si svolgono in casa e i ritmi spesso frenetici della giornata e la conseguente stanchezza favoriscono la disattenzione.

Il Piemonte è una delle regioni con indice di vecchiaia più elevato (212,4 nel 2020) e nel 2019, nella nostra regione, 28.170 anziani con età uguale o superiore a 75 anni, si sono recati in Pronto soccorso per una lesione traumatica conseguente ad una caduta in ambiente domestico con un elevato indice di mortalità e invalidità diretta o conseguente agli esiti dell'ospedalizzazione. Dai dati della Regione Piemonte nella ASLTO4 il tasso percentuale di accesso in Pronto Soccorso per incidenti domestici sulla popolazione di riferimento per l'anno 2017 è stato del 25% nella popolazione di età compresa 0- 14 anni e 28% della popolazione di età compresa 15 e 75 anni.

Nell'ambito delle azioni di prevenzione degli Incidenti domestici sono stati effettuati incontri con la popolazione anziana presso vari Comuni, presso Associazioni di Volontari e un progetto formativo dell'ASLTO4 rivolto agli operatori sanitari.

Nel 2023 si provvederà a:

- SVILUPPARE le conoscenze e competenze degli operatori ed in particolare quelli dedicati all'età pediatrica ed anziana
- SVILUPPARE le conoscenze e le percezioni del rischio nella popolazione generale con particolare riferimento alle fasce più a rischio;
- ATTUARE programmi al fine di accrescere le competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti in ambito domestico in età infantile.
- RILANCIARE la campagna MANEGGIARE CON CURA e diffusione degli opuscoli "A CASA TUTTI BENE?" tramite:
 - * stampa e diffusione dei materiali della campagna per la sicurezza dei più piccoli "MANEGGIARE CON CURA" presso Punti Vaccinali dell'ASLTO4, studi dei PLS, MMG, Consultori pediatrici e familiari
 - * stampa e diffusione dei materiali della campagna per la sicurezza della popolazione anziana presso Università della Terza età, Associazioni Culturali, Sportelli per anziani presso i Comuni
 - * incontri presso le sedi dell'Università della Terza età e delle Associazioni Culturali, di volontariato.
- DIFFONDERE i dati sugli incidenti domestici ai MMG/PLS ed alle Associazioni
- PUBBLICARE i report sul sito aziendale
- ORGANIZZARE incontri con le Associazioni sul tema della prevenzione degli incidenti domestici.

- CHIEDERE ai Comuni se hanno in essere dei PUMS e/o se hanno intenzione di realizzarne

La rete Safe Night, riattivata nel 2021, si è riunita due volte e ha valorizzato le attività effettuate durante il periodo di lockdown attraverso la pubblicazione sui siti delle ASL piemontesi e sulla banca dati PRO.SA di un report su tali attività.

A livello locale sono stati realizzati alcuni interventi info-preventivi durante il periodo estivo, in relazione al rallentamento delle restrizioni legate alla Pandemia da COVID. Tali interventi saranno riproposti sul territorio di competenza del Dipartimento nel 2022, utilizzando metodologia e strumenti validati dalla rete Safe Night. Saranno indirizzate alla popolazione dell'ASL TO4 iniziative di sensibilizzazione attraverso apposite attività educative, informative e formative finalizzate alla promozione di una cultura della sicurezza fondata su una appropriata percezione del rischio, che possa indirizzare all'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti stradali. A tal fine saranno progettati e predisposti percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol da parte del Dipartimenti Dipendenze ASLTO4 in accordo con le Prefetture (trasversale al PP4), anche attraverso la produzione di materiale infopreventivo. Per la collaborazione con le Prefetture si concorderanno incontri condivisi anche con gli altri Dipartimenti delle Dipendenze, a livello regionale.

Sarà mantenuta l'attenzione alla prevenzione degli incidenti stradali (trasversale al PP3 (Catalogo "Buone pratiche dei luoghi di lavoro che promuovono salute").

Azione 5.1 Promozione della mobilità sostenibile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I Piani Urbani di Mobilità Sostenibile – PUMS – sono piani strategici predisposti dagli Enti Locali che, utilizzando strumenti di pianificazione esistenti, tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione per affrontare e soddisfare, oggi e domani, le necessità di mobilità delle persone e delle merci, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni. I Dipartimenti di Prevenzione sono spesso chiamati a esprimere pareri nell'ambito di procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) attivati per interventi urbanistici, tra i quali ricadono i PUMS.

I Decreti Ministeriali in materia sanciscono l'obbligo di adozione del PUMS, inteso come condizione essenziale per accedere ai finanziamenti statali destinati a nuovi interventi per il trasporto rapido di massa, per tutti i Comuni con più 100.000 abitanti, fatta eccezione per quelli che ricadano in una Città metropolitana che abbia provveduto alla definizione di un proprio PUMS.

A livello locale si completerà e aggiornerà la mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile in essere nei Comuni del territorio, attraverso la scheda elaborata con il PP2. L'ASL dovrà esprimere un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei PUMS nel territorio di competenza (v. azione 9.7); tale attività concorre al raggiungimento sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile", sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban health", previsto nel PP9, azione 9.7. Dovrà essere avviata o consolidata la collaborazione con il mobility manager dell'ASL per valorizzare o promuovere iniziative in tema di mobilità sostenibile rivolte ai dipendenti ASL.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Mobility manager aziendali ed Enti locali.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OS01_IS01 Piani Urbani di Mobilità Sostenibile(PUMS) - (N. di Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) neiquali la ASL ha espresso un contributo nell'ambito del procedimento di VAS) /(N. totale di PUMS) x 100	30%	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 9.7

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mappatura dei PUMS esistenti e delle attività inerenti la mobilità sostenibile	Mappatura	100% ASL aderenti	Attuazione della mappatura secondo indicazioni regionali	Rendicontazioni PLP

Azione 5.2 Prevenzione degli incidenti domestici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Il report annuale sugli incidenti domestici dovrà essere pubblicato sul sito aziendale e diffuso anche ai MMG e PLS. Si parteciperà alla formazione proposta dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione in collaborazione con i Distretti, l'Ufficio Stampa.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico esulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione del report incidenti domestici

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 5.3 Prevenzione delle cadute in ambiente domestico nella popolazione anziana (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- mappatura dei servizi/attori coinvolgibili nelle attività di prevenzione (Enti Locali, Enti Gestori dei servizi socio-assistenziali, Terzo settore che, nel territorio svantaggiato individuato, si occupano di anziani e invecchiamento attivo);
- costituzione di un Tavolo intersettoriale, per ogni territorio individuato, con il coinvolgimento degli attori individuati. Il Tavolo intersettoriale definirà i temi prioritari su cui far convergere gli sforzi dei vari settori coinvolti in un'ottica di piena integrazione e predisporrà entro fine anno una relazione che illustri i temi individuati e le strategie di integrazione.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Enti Locali, Enti Gestori Socio-assistenziali, Terzo settore.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT04_IT05 Lenti di equità Un tavolo per ogni territorio individuato	100%	Costituzione del Tavolo di lavoro intersettoriale locale

PP05_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari – ambito anziani Presenza di offerta formativa per gli operatori Sanitari e Sociosanitari (inclusi i MMG), i collaboratori familiari e i caregiver per la prevenzione degli incidenti negli ambienti domestici tra gli anziani, anche attraverso il corretto uso dei farmaci	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione alla FAD
---	---	-------------------------

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 5.4 Promozione della guida responsabile - Rete Safe Night Piemonte

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- Prosecuzione della partecipazione del referente del Dipartimento delle Dipendenze AslTo4 agli incontri previsti della Rete Safe Night.
- Promozione di percorsi formativi per operatori del mondo della notte: si prevedono periodici incontri di confronto tra gli operatori che operano sul territorio del Dipartimento sulle modalità di intervento usate nei diversi contesti
- Implementazione dell'uso dei trasporti pubblici nelle ore notturne (mobilità urbana ed extra urbana): verranno pubblicizzati all'interno dei diversi servizi e di vari progetti le iniziative organizzate dai Comuni (iniziative pubbliche o private) appartenenti al territorio dell'AslTo4 per agevolare la mobilità da e per Torino nelle ore serali e notturne dei giorni festivi
- Costituzioni di tavoli con gli enti locali e gestori dei locali per la conciliazione tra mondo del divertimento e cittadini: si proporranno incontri con le diverse istituzioni che organizzano iniziative per il divertimento dei giovani sul territorio (pro loco, comuni, locali etc....)
- Mantenimento della scheda uscita e questionario etilometro comuni e loro eventuale revisione: si continuerà ad utilizzare la scheda uscita e il questionario etilometro durante gli interventi realizzati sul territorio di competenza, al fine di facilitare la raccolta dati ed il confronto con gli altri progetti operanti nei contesti del divertimento giovanile.
- Utilizzo dei social come promozione della salute e mezzo di comunicazione.
- Inserimento delle attività nel progetto predefinito "Rete Safe Night Piemonte" della banca dati ProSa.
- Si proporrà almeno un intervento di comunicazione/informazione sul territorio afferente all'AslTo4 per promuovere le attività di prevenzione

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Enti locali, Terzo settore che si occupa del loisir notturno, Forze dell' Ordine.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
_OT03_IT04 Comunicazione e informazione - Disponibilità di iniziative/ strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Mantenimento della rete Safe Night Piemonte	Incontri della rete	Almeno 4 riunioni documentate	Partecipazione ad almeno 3 riunioni della Rete	Verbali e foglio presenze

Altre attività di iniziativa locale

Progetto Outreach Progetto di prevenzione sul territorio ASL TO 4

L'Obiettivo generale prevede l'Educazione all'uso consapevole di alcol e prevenzione dei rischi correlati e riduzione del danno del consumo di alcol e sostanze psicoattive (incidenti stradali, danni alla salute, violenze e conflitti), nella popolazione che frequenta i luoghi del loisir notturno, attraverso la creazione/mantenimento di una rete regionale e la realizzazione di progetti multicomponenti a livello locale. La Riduzione del Danno e la limitazione dei rischi (RDD/LDR) sono state incluse come parte integrante delle politiche nazionali in gran parte degli stati membri come si evince dalla Strategia Europea sulle droghe (2013-2020) che tutti gli stati membri sono chiamati ad attuare. Dal 2017 la priorità e l'importanza di attuare tali interventi è sancita dal DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 gennaio 2017 Definizione e aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza (Art. 28) Le azioni di RDD hanno come obiettivo quello di ridurre il più possibile i danni derivanti dall'uso di sostanze; le azioni di LdR hanno invece l'obiettivo di aumentare le capacità di autoprotezione delle persone e di evitare che il rischio si trasformi in danno.

Gli obiettivi specifici sono:

- Approfondire la conoscenza degli stili di consumo e dei comportamenti diffondere informazione sugli effetti e sui rischi legati all'uso di sostanze stupefacenti (gli operatori in servizio devono avere competenza nel dare informazioni su questioni legali, sanitarie, alcol, sostanze stupefacenti e malattie sessualmente trasmissibili).
- diffondere informazione sulle MST e sulle malattie correlate all'uso di droga; Sensibilizzare e promuovere l'uso del profilattico
- Prevenire le infezioni opportunistiche attraverso la distribuzione di materiali sterili (siringhe, tamponi disinfettanti, profilattici ecc...) Aumentare le abilità preventive e la capacità di intervento in caso di overdose.
- Diminuire il numero dell'overdose

Attività extrambulatoriali previste dal Progetto :

- la distribuzione di materiali info-preventivi su alcol, droghe e malattie sessualmente trasmissibili,
- uno spazio di ascolto e counselling,
- misurazioni etilometriche gratuite proposte come strumento di prevenzione che viene preceduto da una breve intervista e verifica il grado di consapevolezza attraverso la rilevazione di diversi item ed è seguita da un breve counseling
- somministrazione di questionari allo scopo di aggiornare costantemente il quadro dei consumi delle sostanze
- distribuzione materiali a scopo di prevenzione dei rischi e dei danni potenziali legati a comportamenti e/o all'assunzione di sostanze in relazione ai diversi setting (ambienti aperti/chiusi, caldi/freddi, volume e ritmi della musica)

L'azione è declinata in tre contesti:

- luoghi del divertimento notturno
- Istituti Superiori
- luoghi di aggregazione informale

Attività ambulatoriali previste dal Progetto:

Nelle sale d'attesa delle somministrazioni delle terapie sostitutive dei nostri ambulatori, la presenza costante di operatori risponde ad ulteriori obiettivi specifici da perseguire non esclusivamente per gli utenti in carico al servizio ma anche per quelli non conosciuti o che mantengono con il servizio un legame debole:

- creare uno spazio di ascolto, orientamento, accompagnamento ed osservazione sui comportamenti correlati all'uso di sostanze e sulle diverse forme di marginalità ad esso riconducibili; facilitare l'espressione di bisogni e di richieste di sostegno non ancora emerse da parte degli utenti;
- riconoscere i bisogni e la necessità di costruire delle risposte indipendentemente dall'intenzione di cessare l'uso di sostanze.
- riconoscere le potenzialità presenti nei tossicodipendenti anche nell'ottica dell'attivarsi (empowerment) nella collaborazione con la rete dei servizi favorire e rafforzare l'acquisizione e la

sperimentazione di competenze socio - relazionali nei diversi contesti (lavorativo, formativo, familiare e culturale) sia individualmente che in situazioni di gruppo; favorire la socializzazione;

- favorire il processo di attivazione degli interessi degli utenti (lettura, musica, cura dell'alimentazione, cura di sé, orientamento formazione/lavoro, etc.) a partire dall'ascolto dei loro 42 bisogni e delle loro esigenze, che influenzi e modifichi il contesto sociale di riferimento del singolo e/o del gruppo. gestire eventuali conflitti e contenere possibili episodi di aggressività;
 - creare un ponte relazionale tra l'informalità della sala d'attesa e la progettualità dei programmi ambulatoriali
- Il Progetto Outreach si articola, sui diversi territori del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze, attraverso le attività dei seguenti sotto-progetti: SommerAgibile (Ivrea, Rivarolo e comuni afferenti) - Perstrada (Ciriè, Lanzo e comuni afferenti) - Under 25 (Distretto di Settimo) Anno di avvio 2015 Codice: 3493 - Radar (Distretto di Chivasso) - Invisibile Elefante (Distretto di Caluso)

Azione 5.5 Prevenzione degli incidenti stradali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

- per quanto riguarda i percorsi formativi ed educativi post-ritiro patente per incidenti correlati a uso di sostanze psicoattive e alcol da organizzare e realizzare da parte del Dipartimenti Dipendenze ASLTO4 in accordo con le Prefetture (trasversale al PP4), si rimanda al nuovo obiettivo prefissato dal Piano Regionale che prevede per il 2023 la Costituzione gruppo di lavoro che si occuperà di contattare le Prefetture piemontesi (Nuclei Operativi Tossicodipendenze – NOT – e Uffici patenti) al fine di costruire sinergie e protocolli per i soggetti a cui è stata ritirata la patente per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o alcol.
- disseminazione a livello locale dei dati epidemiologici di incidentalità stradale e del Report regionale sugli incidenti stradali;
- partecipazione degli operatori sanitari alla formazione sui determinanti della salute dei bambini in cui sono compresi anche gli incidenti stradali e l'uso dei dispositivi di sicurezza (trasversale PP2, PP5, PP9, PL11).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Dipendenze, Prefettura

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP05_OT02_IT02 Formazione Operatori sanitari e sociosanitari – ambito età pediatrica. Presenza di offerta formativa per gli operatori sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e sociosanitari finalizzata allo sviluppo della cultura della sicurezza degli ambienti domestici e della strada e alla crescita delle competenze genitoriali connesse alla prevenzione degli incidenti domestici e stradali in età infantile	Realizzazione di almeno 1 percorso formativo di carattere regionale	Partecipazione al percorso formativo
PP05_OT03_IT04 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative/strumenti/materiali di comunicazione per diffondere la cultura della sicurezza in ambiente domestico e sulla strada nelle comunità locali	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Proseguirà l'attività infopreventiva in gruppi realizzata dagli operatori del Dipartimento delle Dipendenze ASL TO4 dedicato ai minori segnalati dalla Prefettura per detenzione di cannabinoidi.



PP6 PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

Referente del programma

Dr.ssa Letizia BERGALLO (S.C. S.Pre.S.A.L.)
lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

TUTTO il personale della S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP06_OT01 Sviluppare un confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del Comitato di Coordinamento di cui all'art. 7 del D.Lgs. 81/2008	PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 DLgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui (livello regionale/ territoriale) con redazione dei relativi verbali	----	6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP06_OT02 Organizzare percorsi di formazione per le aziende individuate e percorsi di formazione dei lavoratori e dei datori di lavoro	PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale	6.3 Formazione, informazione, assistenza
Trasversale COMUNICAZIONE	PP06_OT03 Produrre report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP	6.2 Sistema informativo
	PP06_OT04 Elaborare e diffondere documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi				6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
Trasversale EQUITÀ	PP06_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi	PP06_OT05_IT04 Lenti di equità % operatori S.Pre.S.A.L. formati	standard raggiunto nel 2022	----	6.5 Progettazione PMP
		% microimprese all'interno del campione selezionato	----	---	
Specifico	PP06_OS01 Promuovere l'approccio proattivo dei Servizi ASL deputati alla tutela della salute e sicurezza del lavoratore orientato al supporto/assistenza alle imprese (ovvero ai datori di lavoro), al sostegno, alla autovalutazione e gestione dei rischi, al ruolo dei lavoratori (RLS) nell'organizzazione della salute e sicurezza aziendale, tramite l'attivazione di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP) in "settori" specifici individuati in ciascuna Regione sulla base delle specificità territoriali (diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura)	PP06_OS01_IS01 Progettazione e realizzazione, da parte di ogni Regione, di PMP rivolti ad aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura N. di PMP "attuati" * su aziende di settori produttivi diversi dai comparti Edilizia e Agricoltura <i>(* Per attuazione del PMP si intende la completa esecuzione delle fasi ed attività indicate nello specifico paragrafo del MO4)</i>	----	----	6.5 Progettazione PMP
					6.4 Attività di vigilanza e controllo

Analisi di contesto locale

Nel corso dell'anno 2022 è stata svolta attività di controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

E' proseguita inoltre l'attività di vigilanza nel SIN (Sito di Interesse Nazionale) ex-Amiantifera di Balangero nell'ambito della Conferenza dei Servizi Permanente istituita dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con la Direzione Ambiente della Regione Piemonte.

Tuttavia i carichi di lavoro che derivano dall'attuale mandato della Procura della Repubblica di riferimento, che nel corso del 2022 ha inviato al Servizio duecentoventisette deleghe di indagine riferite ad infortuni sul lavoro e a malattie professionali, a fronte della media di dieci-quindici deleghe che pervenivano storicamente al Servizio e che pervengono in media agli SPreSAL Piemontesi, nonché all'indicazione dell'Autorità Giudiziaria di trattare tutti gli infortuni che presentano i caratteri della procedibilità d'ufficio (circa trecento per anno) derivanti dalla lettura critica delle notizie provenienti da fonte INAIL, non ha permesso il pieno raggiungimento del LEA aziendale riferito alla vigilanza del 5% delle aziende presenti sul territorio.

Si è garantita la partecipazione dei Tecnici della Prevenzione incaricati ai gruppi di lavoro tecnici regionali in materia di Edilizia, di Agricoltura e di Silvicoltura e la partecipazione agli incontri previsti nell'ambito dell'Organismo Provinciale di Vigilanza di Torino

In merito all'attivazione della sperimentazione relativa ai Piani Mirati di Prevenzione, intesi quali strumenti innovativi di controllo fondati sulla condivisione di processi di prevenzione e non sulla sola verifica di disposti normativi, si è garantita la partecipazione della dirigenza medica e tecnica all'iniziativa formativa promossa da INAIL sulla metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione ("La programmazione, l'attuazione e la verifica di efficacia del Piano Mirato di Prevenzione") e si è altresì garantita la partecipazione degli operatori del Servizio ai corsi di formazione regionali relativi ai PMP in tema di edilizia, di agricoltura e di rischio cancerogeno professionale.

In merito all'individuazione del Piano Mirato di Prevenzione (PMP), tra quelli proposti all'interno del PP8, è stata comunicata alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte la scelta del Servizio di dare seguito a quanto previsto dal PMP relativo al rischio cancerogeno professionale.

Sono state inoltre avviate iniziative di comunicazione dei Piani Mirati di Prevenzione pubblicando sul sito dell'ASL TO4, nel corso della Settimana europea della Sicurezza, l'istantanea prodotta a livello regionale dedicata ai PMP.

Inoltre, nella sezione del sito aziendale dedicata al Piano Locale di Prevenzione, è stato pubblicato un approfondimento sui PMP con un rimando alle istantanee regionali.

Azione 6.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2023 sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori agli organismi e ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei GdLT e Tecnici.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT01_IT01 Intersettorialità Confronto nei tavoli territoriali, con le parti sociali e datoriali, strutturato all'interno del Comitato ex art 7 d.lgs 81/2008	Almeno 2 incontri annui del CRC (livello regionale/territoriale) con redazione dei relativi verbali	-----

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 6.2 Sistema informativo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività effettuate e i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione saranno descritti e rendicontati all'interno del PLP. Sarà inoltre allegato alla rendicontazione il "Report locale descrittivo dei rischi e danni nei luoghi di lavoro" redatto secondo lo standard concordato a livello regionale e sulla base dei dati aggiornati forniti da INAIL. Il report ricomprenderà l'analisi dei dati derivanti dalle comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08.

In relazione ai carichi di lavoro derivanti dal soddisfacimento dell'azione penale, l'applicativo SpreSALWeb verrà utilizzato unicamente nell'ambito delle attività di vigilanza in edilizia per la gestione delle notifiche preliminari e per la gestione dei Piani di Lavoro e delle notifiche amianto.

In riferimento al sistema di sorveglianza degli Infortuni Mortali (Infor.Mo) verranno ricostruiti gli infortuni mortali e gravi indagati dallo SPreSAL e occorsi nell'ambito del territorio afferente all'ASL TO4.

Tutte le malattie professionali pervenute al Servizio verranno caricate sull'applicativo MALPROF.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione - Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 6.3 Formazione, informazione e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di veicolare la trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione verranno organizzati a livello territoriale i seminari di avvio alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOSS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici; verrà inoltre trasmessa la documentazione utile per aderire ai PMP. Verranno successivamente raccolte le schede di autovalutazione, restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP, riportanti l'anagrafica aziendale. In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire l'organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale, così come progettata a livello regionale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. Verrà inoltre garantita la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SpreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT02_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio - Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 6.4 Attività di vigilanza e controllo

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività di vigilanza svolte dallo SPreSAL verranno rendicontate all'interno del PLP seguendo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023.

Nello specifico saranno descritte

- le attività di controllo programmate a livello regionale;
- le attività svolte dagli OPV;
- le attività di indagine svolte a seguito di eventi infortunistici gravi e mortali e per malattie professionali e le attività di vigilanza nelle aziende con esposizione a fattori di rischio.

In riferimento al numero di aziende da vigilare, il LEA assegnato all'ASL TO4, calcolato sulla base dei dati INAIL relativi al numero di aziende presenti sul territorio nazionale, suddivisi per regioni, corrisponde al 5% delle aziende presenti sul territorio, ovvero **1192 aziende**.

Tuttavia, nonostante gli interventi volti all'efficientamento dell'operatività del servizio, non sarà possibile garantire il pieno raggiungimento dell'obiettivo LEA previsto in relazione

- alla perdita di 4 operatori TPALL con la qualifica di UPG;
- alla perdita di 2 operatori TPALL, con qualifica di UPG ed entrambi con funzioni di coordinamento;
- alla perdita delle uniche due unità mediche afferenti al Servizio;
- all'effettuazione dell'attività disposta da parte dell'Autorità Giudiziaria di riferimento: nello specifico, nel corso del primo quadrimestre del 2023, sono già pervenute alla S.C. S.Pre.S.A.L. **83 deleghe** di indagine riferite ad infortunio sul lavoro;
- alla richiesta, da parte della Procura della Repubblica di Ivrea, di trattare **tutti** gli infortuni che presentano i caratteri della procedibilità d'ufficio (circa **trecento** per anno) derivanti dalla lettura critica delle notizie provenienti da fonte INAIL, procedendo all'effettuazione dell'inchiesta infortunio su **tutti** i criteri positivi e all'effettuazione comunque di atti di p.g. (quali assunzione di informazioni testimoniali, acquisizione di documentazione ed eventuale sopralluogo) qualora venga attribuito criterio negativo da evidente accidentalità.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Organizzazione e svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nei confronti dei lavoratori autonomi e dei soggetti che hanno obblighi di sicurezza in materia di igiene e sicurezza nel lavoro	Attività di controllo	Programmazione delle attività di controllo secondo l'allegato C	Rendicontazione delle attività di controllo effettuate, in relazione alle risorse disponibili	Regione/ Rendicontazioni PLP

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 6.5 Progettazione PMP (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito dei PMP attivati verranno svolte le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);

- organizzazione a livello territoriale dei seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, le OOSS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici e trasmissione della documentazione sui PMP;
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione;
- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire l'organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei 3 PMP attivati a livello locale, così come progettata a livello regionale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL e stakeholder.

Indicatori di programma

Non previsti a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Region e/ ASL

Azione 6.6 Comunicare i piani mirati di prevenzione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 sarà realizzata un'iniziativa di comunicazione preferibilmente in occasione della Settimana europea della sicurezza. Verranno inoltre rendicontate e descritte, all'interno del PLP, le attività effettuate ed i risultati raggiunti in relazione ai Piani Mirati di Prevenzione attivati a livello locale in tema di edilizia, di agricoltura e di rischio cancerogeno professionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP06_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Descrizione delle attività svolte sui PMP nella rendicontazione annuale PLP
PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP07)	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	Almeno un'azione di comunicazione

<p>PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder (PP08)</p>	<p>Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione</p>	<p>Almeno un'azione di comunicazione</p>
--	---	--

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale



PP7 PREVENZIONE IN EDILIZIA E AGRICOLTURA

Referente del programma

Dr.ssa Letizia BERGALLO (S.C. S.Pre.S.A.L.)
lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

TUTTO il personale della S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP07_OT01 Sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: - intradipartimentali; - tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; - tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); - con Ordini e colleghi professionali	PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	----	7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
Trasversale FORMAZIONE	PP07_OT02 Realizzazione di attività di formazione dei soggetti del sistema della prevenzione in agricoltura e in edilizia	PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico. Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia	7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura
	PP07_OT03 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL				
Trasversale COMUNICAZIONE	PP07_OT04 Realizzazione di un piano di comunicazione sulle principali criticità dei settori edilizia ed agricoltura	PP6_OT03_IT03 Comunicazione Attività di restituzione dei risultati e diffusione di buone prassi in ordine all'approccio "sistemico" del rischio	Almeno 1 report annuale sulle attività svolte e sui risultati raggiunti	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione
	PP07_OT05 Favorire la digitalizzazione e diffondere la documentazione di indirizzo attraverso i portali web istituzionali, per favorire l'evoluzione/miglioramento dell'approccio organizzativo delle aziende per la gestione dei rischi				
	PP07_OT06 Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo in edilizia ed agricoltura, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	PP07_OT06_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione per anno	Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	

	PP07_OT07 Realizzazione di Campagne di comunicazione regionali di informazione e sensibilizzazione ad hoc				
Trasversale EQUITÀ	PP07_OT08 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP07_OT08_IT04 Lenti di equità	standard raggiunto nel 2022	--	7.5 PMP Agricoltura
		<ul style="list-style-type: none"> Formazione operatori SPreSAL % microimprese all'interno del campione selezionato 	---	--	7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS01 Promozione delle attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche applicando alle attività di controllo i principi dell'assistenza "empowerment" e dell'informazione; contrasto all'utilizzo di macchine ed attrezzature da lavoro non conformi o prive dei Requisiti Essenziali di Sicurezza e creazione della banca dati delle non conformità ai RES	PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza. Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro) pervenute l'anno precedente <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza	7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza
Specifico	PP07_OS02 Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali) tramite l'attivazione in ciascuna Regione/ASL di uno specifico Piano Mirato di Prevenzione (PMP), di contrasto ad uno o più rischi specifici del settore edilizia ed agricoltura, individuato sulla base delle specificità territoriali e conformemente alle risorse e competenze disponibili	PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP	7.5 PMP Agricoltura 7.6 PMP Edilizia
Specifico	PP07_OS03 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2022 sono stati comunicati alla Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte i nominativi degli operatori individuati quali componenti dei Gruppi di Lavoro Tematici istituiti per la definizione e gestione dei percorsi di realizzazione dei PMP in Agricoltura ed in Edilizia e si è garantita la partecipazione di operatori SPreSAL nell'ambito dei gruppi di lavoro tecnici "Sicurezza in Edilizia", "Sicurezza in Agricoltura" e "Sicurezza in Selvicoltura".

Si è garantita inoltre la partecipazione di un dirigente medico e di due tecnici della prevenzione all'iniziativa formativa promossa da INAIL sulla metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione e le iniziative di formazione attuate a livello regionale in tema di PMP Agricoltura e di PMP Edilizia sono state diffuse a tutti gli operatori SPRESAL favorendo la partecipazione sia della dirigenza medica che del personale tecnico.

In tema di PMP Agricoltura, lo SPreSAL dell'ASL TO4 ha scelto il Piano Mirato di Prevenzione relativo al rischio da infortuni su attrezzature e macchine agricole.

In relazione all'attività di vigilanza in edilizia ed in agricoltura, non è stato possibile ispezionare il numero di cantieri e di aziende agricole previsto in fase di programmazione in considerazione sia dell'elevato numero di deleghe di indagine riferite ad infortuni (n.191) pervenute al Servizio da parte della Procura della Repubblica di Ivrea, sia dell'indicazione dell'Autorità Giudiziaria di trattare tutti gli infortuni che presentano i caratteri della procedibilità d'ufficio (circa trecento per anno) derivanti dalla lettura critica delle notizie provenienti da fonte INAIL.

Per il 2023, compatibilmente con il mandato proveniente da parte dell'Autorità Giudiziaria di riferimento, si prevede di dar corso alle attività previste a livello locale, finalizzate all'attuazione dei PMP edilizia e agricoltura. Nello specifico si procederà:

- alla realizzazione dei seminari di avvio rivolti alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOS, delle associazioni di categoria e degli enti paritetici;
- all'assistenza alle aziende per l'applicazione delle buone pratiche e la compilazione della scheda di autovalutazione;
- all'esame delle schede di autovalutazione.

Non sarà garantito l'avvio della formazione alle figure aziendali della prevenzione in relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro.

Azione 7.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori dello SPreSAL facenti parte dei gruppi tematici.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT01_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 7.2 Formazione, informazione, assistenza in edilizia e agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di veicolare la trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione in Edilizia ed in Agricoltura verranno organizzati a livello territoriale i seminari di avvio alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici; verrà inoltre trasmessa la documentazione utile per aderire ai PMP "Edilizia" e "Agricoltura".

Verranno successivamente raccolte le schede di autovalutazione, restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP, riportanti l'anagrafica aziendale

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire la formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP attivati a livello locale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Verrà inoltre garantita la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OT02_IT02 Formazione SSL rivolta agli operatori del settore edile [e agricolo] per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico Attuazione di percorsi di formazione secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori dei settori edilizia ed agricoltura e delle ASL per il contrasto del fenomeno infortunistico e tecnopatico	Almeno n. 3 iniziative/incontri/seminari/convegni all'anno	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP Agricoltura ed Edilizia

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 7.3 Piano annuale di vigilanza, controllo e assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività di vigilanza in edilizia ed agricoltura svolte dallo SPreSAL verranno rendicontate all'interno del PLP seguendo le indicazioni contenute nel documento di indirizzo 2023.

Tuttavia l'impegno dell'intero Servizio, volto a soddisfare il mandato dell'Autorità Giudiziaria di riferimento, non è attualmente compatibile con la piena realizzazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza in edilizia ed in agricoltura, secondo le indicazioni regionali contenute nel documento di indirizzo 2023 (all.C) relativo alle attività di vigilanza degli SPreSAL.

Quanto sopra in considerazione

- della perdita di 4 operatori TPALL con la qualifica di UPG;
- della perdita di 2 operatori TPALL, con qualifica di UPG ed entrambi con funzioni di coordinamento;
- della perdita delle uniche due unità mediche afferenti al Servizio;
- dell'effettuazione dell'attività disposta da parte dell'Autorità Giudiziaria di riferimento: nello specifico, nel corso del primo quadrimestre del 2023, sono già pervenute alla S.C. S.Pre.S.A.L. **83 deleghe** di indagine riferite ad infortunio sul lavoro a cui si aggiunge la coda di attività di indagine riferita al 2022 e relativa alle **227 deleghe** pervenute nel corso dell'anno a questo SPreSAL;
- della richiesta, da parte della Procura della Repubblica di Ivrea, di trattare **tutti** gli infortuni che presentano i caratteri della procedibilità d'ufficio (circa **trecento** per anno) derivanti dalla lettura critica delle notizie provenienti da fonte INAIL, procedendo all'effettuazione dell'inchiesta infortunio su **tutti** i criteri positivi e all'effettuazione comunque di atti di p.g. (quali assunzione di informazioni testimoniali, acquisizione di documentazione ed eventuale sopralluogo) qualora venga attribuito criterio negativo da evidente accidentalità

Verrà tuttavia garantita la trattazione degli esposti ritenuti meritevoli di indagine in relazione alla presenza di rischi potenziali per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS01_IS01 Strategie di intervento per le attività di vigilanza, controllo, assistenza Programmazione annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza	Report annuale dell'attività di vigilanza, controllo, assistenza in rapporto al numero di aziende agricole presenti sul territorio (privilegiando le micro imprese) e di aziende del commercio macchine anche nelle manifestazioni fieristiche e, per l'edilizia, al numero di notifiche preliminari significative (importo lavori maggiore di 100.000 euro*) pervenute l'anno precedente	Attuazione dei programmi di vigilanza, controllo e assistenza

*(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Verificare il grado di copertura delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale	Percentuale di ASL che attuano i programmi di vigilanza e controllo	100% delle ASL attuano la vigilanza sui comparti edilizia e agricoltura	agricoltura: compilazione delle schede disopralluogo nelle aziende agricole e trasmissione delle informazioni entro le tempistiche previste a livello regionale edilizia: compilazione e trasmissione delle tabelle regionali di attività entro le tempistiche previste a livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP

7.4 Sorveglianza sanitaria efficace in edilizia ed agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori con qualifica di TPALL, in relazione all'assenza di dirigenti medici afferenti al Servizio.

Verrà trasmessa la comunicazione dell'iniziativa formativa regionale sulla sorveglianza sanitaria sui comparti edile ed agricolo ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL; medici competenti.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS03_IS03 Sorveglianza Sanitaria Efficace - Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

7.5 PMP Agricoltura

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di veicolare la trasmissione del progetto del Piano Mirato di Prevenzione in Agricoltura, verrà organizzato a livello territoriale il seminario di avvio alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOSS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici; verrà inoltre trasmessa la documentazione utile per aderire ai PMP "Agricoltura".

Verranno successivamente raccolte le schede di autovalutazione, restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP, riportanti l'anagrafica aziendale.

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro,

non sarà possibile garantire la formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP attivato a livello locale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. Verrà inoltre garantita la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP Agricoltura e in particolare dei seminari di avvio

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL. Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

7.6 PMP Edilizia (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per il 2023 sono previste le seguenti attività:

- verrà selezionato il campione delle imprese tenendo presente almeno il 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro ≤ 9);
- verrà organizzato a livello territoriale il Seminario di avvio alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOSS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici delle imprese e verrà trasmessa la documentazione sul PMP "Edilizia";
- verranno raccolte le schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP;
- verrà fornita assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.
- verrà garantita la partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL ASL, da parte di almeno 2 operatori.

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire la formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP attivato a livello locale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP07_OS02_IS02 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali Definizione e applicazione di strategie di intervento (vigilanza e prevenzione) mirate al contrasto di un rischio e/o esposizione prioritari (ad esempio: caduta dall'alto)	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento e presenza documento di buone pratiche condivise e scheda di autovalutazione, strutturati secondo le specifiche del PMP, per ciascun comparto (edilizia e agricoltura)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Assistenza alle imprese selezionate per il PMP

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP Edilizia	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



**PP8 PREVENZIONE DEL RISCHIO CANCEROGENO PROFESSIONALE,
DELLE PATOLOGIE PROFESSIONALI
DELL'APPARATO MUSCOLO-SCHELETRICO
E DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO**

Referente del programma

Dr.ssa Letizia BERGALLO (S.C. S.Pre.S.A.L.)

lbergallo@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

TUTTO il personale della S.C. S.Pre.S.A.L.

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTO RIALITÀ	PP08_OT01 Sviluppare l'interoperabilità dei sistemi informativi esistenti a favore dello scambio trans-istituzionale di informazioni a livello nazionale e territoriale e finalizzate al dialogo tra le varie banche dati	PP08_OT02_IT01 Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del DLgs 81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/ territoriale con redazione dei relativi verbali)	---	8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali
	PP08_OT02 Confronto strutturato a livello regionale e territoriale, con Enti e Parti Sociali, su obiettivi e strumenti per le attività di prevenzione, controllo e informazione, nell'ambito del CRC dicui all'art. 7 del D.Lgs 81/08				
Trasversale FORMAZIONE	PP08_OT03 Formazione degli operatori dei Servizi delle ASL su temi prioritari inerenti le metodologie di valutazione e gestione del rischio (cancerogeno, ergonomico, psicosociale), al fine di rendere più efficaci e proattive le attività di controllo e assistenza	PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/ seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMPscelto	8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP
Trasversale COMUNICAZIONE	P08_OT04 Produzione di report periodici relativi al monitoraggio dei rischi/danni da lavoro e alle iniziative di prevenzione realizzate	PP08_OT05_IT03 Comunicazione dell'approccio al rischio Realizzazione, aggiornamento e diffusione di buone pratiche e materiale documentale/ informativo, anche tramite accordi interistituzionali, in ordine all'approccio "sistemico" del rischio, nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholder	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/ informazione	---	(PP6) 6.2 Sistema informativo
	PP08_OT05 Elaborazione e diffusione di documenti tecnici relativi alla prevenzione dei rischi (cancerogeno, ergonomico, psicosociale)			Almeno un'azione di comunicazione (6.6)	(PP6) 6.6 Comunicare i Piani mirati di prevenzione

Trasversale EQUITÀ	PP08_OT06 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP08_OT06_IT04 Lenti di equità Formazione operatori SPreSAL	standard raggiunto nel 2022	—	8.6 PMP azione equity-oriented
		% Microimprese all'interno del campione selezionato	---	--	
Specifico	PP08_OS01 Definizione partecipata di strategie di intervento (controllo e assistenza) mirate al contrasto dei rischi specifici (cancerogeno, ergonomico, psicosociale) per favorire l'incremento dell'estensione e della omogeneità sul territorio nazionale delle attività di controllo, di informazione e di assistenza avvalendosi di strumenti efficaci, quali il Piano Mirato di Prevenzione (PMP)	PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro
Specifico	PP08_OS02 Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti	PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B). Formazione degli operatori dei servizi e dei medici competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti	8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale 8.4 PMP patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico 8.5 PMP rischio stress correlato al lavoro

Analisi di contesto locale

Nel corso del 2022 lo S.Pre.S.A.L. ha comunicato la scelta di attivare sul proprio territorio il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) relativo al rischio cancerogeno professionale.

Le iniziative di formazione attuate a livello regionale, finalizzate alla presentazione dei contenuti tecnici e della documentazione predisposta per ciascun PMP, sono state diffuse a tutti gli operatori S.Pre.S.A.L. favorendone la partecipazione; si è inoltre garantita la partecipazione della dirigenza medica e del personale tecnico all'iniziativa formativa promossa da INAIL sulla metodologia dei Piani Mirati di Prevenzione ("La programmazione, l'attuazione e la verifica di efficacia del Piano Mirato di Prevenzione").

In occasione della Settimana Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro (43a settimana dell'anno) sono state pubblicate sul sito aziendale dell'ASL TO4 le istantanee regionali delle attività relative ai PMP che contengono in sintesi le finalità, i rischi individuati, le fasi di attività, i soggetti attivi e coinvolti nell'attivazione dei PMP.

Azione 8.1 Ridefinizione del coordinamento degli attori istituzionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà garantita la partecipazione attiva degli operatori ai gruppi individuati a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

componenti delle ASL facenti parte del CRC; componenti degli Organismi Provinciali di Vigilanza; operatori delle ASL facenti parte dei gruppi tematici

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2022
PP08_OT02_IT01 Operatività Comitati di Coordinamento ex art. 7 Confronto nei tavoli territoriali del Comitato ex. art. 7 del d.Lgs.81/08 con le parti sociali e datoriali su obiettivi e strumenti utilizzati per le attività di prevenzione, vigilanza e controllo, informazione	Almeno 2 incontri annui nei quali sia documentata la condivisione degli obiettivi e delle strategie dei PMP (livello regionale/territoriale con redazione dei relativi verbali)	-----

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 8.2 Formazione, informazione, assistenza nell'ambito dei PMP

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Al fine di veicolare la trasmissione del progetto dei Piani Mirati di Prevenzione verranno organizzati a livello territoriale i seminari di avvio alle imprese attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici; verrà inoltre trasmessa la documentazione utile per aderire e attuare i PMP.

Verranno successivamente raccolte le schede di autovalutazione, restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono ai PMP, riportanti l'anagrafica aziendale.

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire l'organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP attivati a livello locale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Verrà inoltre garantita la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori nell'ambito del rischio cancerogeno professionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori SPreSAL; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private destinatari del PMP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OT03_IT02 Formazione incentrata su metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio Realizzazione, in ogni Regione, di iniziative di formazione specifica rivolta agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione	Almeno 1 iniziativa annuale (incontro/seminario/convegno)	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP scelto

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 8.3 PMP Rischio cancerogeno professionale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 verrà organizzato a livello territoriale il seminario di avvio alle imprese relativo al rischio cancerogeno professionale attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOSS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici; verrà inoltre trasmessa la documentazione utile per aderire e attuare il PMP "Rischio cancerogeno professionale".

Verranno successivamente raccolte le schede di autovalutazione, restituite agli operatori SPreSAL dalle imprese che aderiscono al PMP, riportanti l'anagrafica aziendale.

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire l'organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target dei PMP attivati a livello locale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione.

Verrà garantita la partecipazione all'iniziativa formativa regionale rivolta agli operatori SPreSAL da parte di almeno 2 operatori.

Verrà inoltre trasmessa ai Medici Competenti del territorio, con priorità nei confronti di quelli coinvolti nei PMP, la comunicazione relativa all'iniziativa formativa sulla sorveglianza sanitaria nell'ambito del rischio cancerogeno professionale.

Attori coinvolti e ruolo

Operatori degli SPreSAL che hanno aderito al PMP "Rischio cancerogeno professionale"; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private destinatari del PMP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B) - Formazione degli operatori deiservizi e dei Medici Competenti	Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 8.4 PMP Patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non sono previste attività a livello locale in quanto l'ASL TO4 ha scelto di attivare sul proprio territorio il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) relativo al rischio cancerogeno professionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscoloscheletrico"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private destinatari del PMP.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP• Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<ul style="list-style-type: none">- Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)- Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL• Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 8.5 PMP Rischio stress correlato al lavoro

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Non sono previste attività a livello locale in quanto l'ASL TO4 ha scelto di attivare sul proprio territorio il Piano Mirato di Prevenzione (PMP) relativo al rischio cancerogeno professionale.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila del PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; operatori degli SPreSAL delle ASL che hanno aderito al PMP "Rischio stress correlato al lavoro"; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP08_OS01_IS01 Piano Mirato di Prevenzione come misura di contrasto ad infortuni e malattie professionali	Formazione degli operatori e assistenza alle imprese in merito ai contenuti del documento	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL che ha aderito al PMP• Assistenza alle imprese selezionate per il PMP se scelto
PP08_OS02_IS02 Sorveglianza Sanitaria Efficace. Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti (artt. 25, 40, 41 e 42 Dlgs 81/08)	<ul style="list-style-type: none">Realizzazione di un Report annuale (art. 40 Allegato 3B)- Formazione degli operatori dei servizi e dei Medici Competenti	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione di almeno 2 operatori SPreSAL per ogni ASL• Invio della comunicazione dell'iniziativa formativa ai medici competenti

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 8.6 PMP Azione equity-oriented

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ambito del PMP "Rischio cancerogeno professionale" sono previste le seguenti attività:

- selezione del campione delle imprese tenendo presente almeno 20% di microimprese (secondo la classificazione ISTAT per n. di addetti: micro \leq 9);
- organizzazione a livello territoriale dei Seminari di avvio rivolti alle imprese, attraverso il coinvolgimento delle parti sociali, delle OOSS, delle associazioni di categoria, degli enti paritetici delle imprese e trasmissione della documentazione sul PMP "Rischio cancerogeno professionale";
- raccolta delle schede di autovalutazione riportanti l'anagrafica aziendale restituite agli operatori SPreSAL

dalle imprese che aderiscono al PMP;

- partecipazione all'iniziativa formativa rivolta agli operatori SPreSAL, da parte di almeno 2 operatori.

In relazione alla necessità di dover assolvere al carico di lavoro derivante dalla Procura della Repubblica di Ivrea, che già nel primo quadrimestre dell'anno in corso ha inoltrato al Servizio 83 deleghe di indagine per infortuni sul lavoro, non sarà possibile garantire l'organizzazione della formazione alle figure della prevenzione delle imprese target del PMP attivato a livello locale; sarà tuttavia garantita l'assistenza alle imprese nella compilazione delle schede di autovalutazione. In particolare sarà curato il supporto alle microimprese del campione selezionato sia nella fase di adesione sia nel favorire la partecipazione alle iniziative di formazione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL capofila dei PMP; operatori degli SPreSAL delle ASL; altri organi di vigilanza e referenti INAIL della Direzione regionale, destinatari dei momenti formativi; soggetti della prevenzione, lavoratori, datori di lavoro, organizzazioni sindacali e datoriali, medici competenti di aziende pubbliche e private, destinatari del PMP e in particolare dei seminari di avvio.

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Selezione di almeno il 20% di microimprese all'interno del campione di imprese target delPMP	% microimprese all'interno del campione di imprese target del PMP	Almeno il 20%	Almeno il 20%	Regione/ ASL



PP9 AMBIENTE, CLIMA E SALUTE

Referente del programma:

Dott. Marco RUSCHI (SISP)
mruschi@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott.ssa Catia Locci (SISP)
Dott. Giuseppe Gullo (SISP)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*L'asterisco contrassegna ulteriori azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo, nel caso in cui tale correlazione non sia presente nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PP09_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con i portatori di interesse istituzionali e non, finalizzati alla governance integrata delle azioni in materia di ambiente, clima e salute in tutti i setting	PP09_OT01_IT01 Attività intersettoriali Elaborazione di programmi di attività intra e inter-istituzionali e di progetti multi ed inter disciplinari, intersettoriali integrati su ambiente e salute, anche attuativi di accordi di programma/convenzioni previsti dal comma 2 dell'art. 7-quinquies Dlgs 502/92	standard raggiunto nel 2022	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività inter-settoriali 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica 9.4* Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
		PP09_OT01_IT02 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali inter-istituzionali/inter-settoriali/inter-disciplinari per la definizione e la condivisione di percorsi e procedure integrate, basate su l'approccio One Health anche in coerenza con gli Accordi/Programmi intersettoriali di cui all'indicatore 1	Costituzione di almeno un tavolo tecnico regionale	---	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health
Trasversale FORMAZIONE	PP09_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze e di competenze di tutti gli operatori in ambito sanitario ed ambientale per promuovere un "Approccio globale alla salute" PP09_OT03 Favorire l'adozione da parte della Comunità di comportamenti ecosostenibili per rendere facilmente adottabili stili di vita e comportamenti favorevoli alla salute e per ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla	PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.2) Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL (9.4) Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL (9.6)	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute 9.2* Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

	salute, riducendo la settorialità delle conoscenze	web (FAD)			
Trasversale COMUNICAZIONE	PP09_OT04 Organizzare interventi di comunicazione ed informazione, rivolti sia alla popolazione che ai diversi stakeholder, con particolare riferimento agli aspetti della comunicazione del rischio	PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	(9.10) Partecipazione di almeno 1 operatore agli eventi informativi dedicati alla tematica radiazioni Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale (9.9, 9.13)	9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti 9.14* Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute
Trasversale EQUITÀ	PP09_OT05 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PP09_OT05_IT05 Lenti di equità Disponibilità di un documento di indirizzo. 1 documento	Documento disponibile	---	9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS01 Rafforzare e aggiornare le conoscenze e le competenze di tutti gli attori sanitari e degli stakeholder interessati e	PP09_OS01_IS01 Accordi inter-istituzionali per il miglioramento della sorveglianza epidemiologica della popolazione residente nelle aree interessate da elevate criticità e pressioni ambientali Stipula di almeno un Accordo, Attuazione degli Accordi	standard raggiunto nel 2022	---	9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale
		PP09_OS01_IS02 Rete regionale integrata ambiente e salute Realizzazione di una Rete regionale integrata ambiente e salute, costituita da operatori regionali del SSN e SNPA	Formalizzazione della rete entro il 2023	---	9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

	coinvolti	PP09_OS01_IS03 Indirizzi e criteri regionali per l'applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali Formalizzazione di indirizzi e criteri regionali	Formalizzazione	---	9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA** 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l'applicazione della VIS 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri
Specifico	PP09_OS02 Sostenere la governance regionale in materia di ambiente, clima e salute	PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato Formalizzazione di un Programma annuale regionale di controllo in materia di sicurezza chimica, trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del Programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento	9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formative sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico
Specifico	Promuovere la sicurezza e la tutela della salute di cittadini, lavoratori e consumatori	PP09_OS03_IS05 Piani Regionali per l'amianto Formalizzazione del Piano Regionale Amianto	---	---	9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio
		PP09_OS03_IS06 Buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati per costruzioni/ristrutturazioni di edifici e relativi interventi di formazione specifica Adozione di documento regionale riguardante le buone pratiche su obiettivi prestazionali sanitari e ambientali integrati -Realizzazione di interventi formativi specifici sulle buone pratiche	Adozione del documento regionale	---	9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici
		PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici interistituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	---	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1	9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

	PP09_OS03_IS08 Sviluppo dei sistemi informativi a livello territoriale per consentire lo scambio delle informazioni tra le autorità e gli enti coinvolti nella materia delle acque destinate al consumo umano Realizzazione del sistema informativo	---	---	9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile
--	---	-----	-----	--

** Nel PRP pluriennale l'indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell'azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Analisi di contesto locale

L'organizzazione Mondiale della Sanità definisce la salute uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale. Ad oggi il concetto di ambiente indica la rete di relazioni tra le comunità viventi, incluso l'uomo, e l'ambiente fisico. La strategia globale per la salute, l'ambiente e i cambiamenti climatici prevede un approccio convergente e multisettoriale (One Health) al fine di assicurare ambienti sicuri e accessibili secondo principi di equità e sostenibilità. La dichiarazione di Ostrava della sesta Conferenza interministeriale Ambiente e Salute (OMS 2017) indica i punti cruciali su cui deve svilupparsi la Strategia ambiente e salute per i prossimi anni, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 (ONU) e con l'accordo sul clima di Parigi.

A fronte di simili sfide, a livello locale, nel primo semestre dell'anno 2022 ha ancora inciso in modo rilevante la gestione della pandemia da SARS-CoV-2 che ha di fatto impegnato tutti gli operatori del SISP, riducendo al minimo gli spazi dedicati alle tematiche Ambiente, Clima e Salute. Nella seconda metà dell'anno, la situazione SARS-CoV2 è andata via via migliorando, permettendo una graduale ripresa dell'attività Ambiente, Clima e Salute.

Nel primo semestre 2022 sono quindi state garantite tutte le attività su richiesta di terzi, ma non quelle di iniziativa. Si è comunque assicurato il rispetto della calendarizzazione regionale di tutta l'attività di prelievo campioni per il controllo dei prodotti cosmetici e del rispetto delle restrizioni sull'uso di determinate sostanze chimiche in miscele e articoli nonché l'aggiornamento dei censimenti di talune tipologie di imprese ove richiesto. La capacità di risposta è stata inoltre mantenuta attraverso la partecipazione degli operatori alle iniziative di formazione promosse dalla Regione Piemonte, come quelle relative alle tematiche legate alle sostanze chimiche. Nel territorio dell'ASL TO4 non sono al momento emerse aree soggette ad elevata pressione ambientale di interesse regionale, ma è stato necessario gestire particolari problematiche come quelle relative alla decommissioning del sito nucleare Eurex di Saluggia.

Se i dati della pandemia da SARS-CoV-2 si manterranno allo stato attuale, sarà possibile riprendere in modo sistematico le attività di iniziativa secondo quanto previsto dalle pertinenti linee guida regionali nonché il rafforzamento dell'integrazione intra e extra aziendale anche attraverso l'aggiornamento della composizione del tavolo di lavoro locale Ambiente e Salute. Inoltre sarà opportuno aggiornare le conoscenze e ampliare le competenze degli operatori del SISP rispetto alle procedure di valutazione di impatto sulla salute di stabilimenti, impianti e strumenti di programmazione territoriale.

Si reputa altresì necessario un ulteriore sforzo di integrazione tra le diverse sedi dell'ASL in modo da migliorare l'equità delle azioni nei confronti della popolazione, anche mediante il coordinamento della pianificazione tenendo conto della distribuzione territoriale e delle priorità.

Azione 9.1 Consolidamento della rete regionale integrata Ambiente e Salute ed elaborazione di programmi di attività intersettoriali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le funzioni di governo del programma Ambiente, Clima e Salute sono attribuite ad un gruppo di coordinamento regionale (gruppo di programma) che in un'ottica di integrazione multidisciplinare ha avviato diverse collaborazioni che si prevede di consolidare nel corso dell'anno 2023.

Con D.D. n. 1924 del 29/11/2021 è stato costituito il "Tavolo regionale Ambiente e Salute per la definizione di strategie e la gestione di interventi a tutela della salute pubblica in aree interessate da elevate pressioni ambientali e di particolare rilevanza regionale". Il Tavolo è composto da rappresentanti della Direzione regionale Sanità, di ARPA Piemonte, dell'Università e di Istituti di ricerca, di Strutture di epidemiologia, di IZS e dei Dipartimenti di Prevenzione ed in particolare dal coordinatore del tavolo locale dipartimentale "Ambiente, Clima e Salute" dell'ASL territorialmente competente sull'area interessata.

Conformemente alle indicazioni Regionali il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO4 nel corso dell'anno 2023 provvederà ad inviare il nominativo del referente/coordinatore del citato tavolo locale "Ambiente, Clima e Salute" e a confermare i due referenti tecnici per la trattazione degli aspetti applicativi in taluni settori.

Nel corso del c.a. si garantirà la partecipazione del referente/coordinatore del tavolo locale e/o dei referenti tecnici alle iniziative promosse dal gruppo di programma regionale nonché la partecipazione al Tavolo regionale Ambiente e Salute qualora coinvolti.

A livello locale sono state programmate le attività di controllo di iniziativa della S.C. Igiene e Sanità Pubblica previste nell'anno 2023 nell'ambito del programma Ambiente, Clima e Salute (es. strutture scolastiche, natatorie e ricettive; cosmetici; articoli e prodotti, etc.) secondo quanto previsto dalle linee di indirizzo per le attività SISP predisposte dal livello regionale allegate al Piano Regionale della Prevenzione utilizzando lo specifico format ivi predisposto (Cfr, allegato 1). La programmazione ha tenuto conto delle risorse umane e materiali disponibili per tali attività nonché delle priorità regionali e locali, tra cui il rispetto degli standard di controllo su articoli e miscele poste in commercio per la verifica dell'osservanza delle restrizioni ai sensi del Regolamento (UE) sulle sostanze chimiche (REACH) e dei cosmetici.

In fase di rendicontazione annuale, le attività svolte saranno rendicontate attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni contenute nell'allegato B, saranno esplicitate oltre che le attività di iniziativa programmate ed effettivamente svolte anche quelle eseguite su richiesta di terzi quali enti e popolazione in generale, comprese quelle di supporto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIS), Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e più in generale di Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS).

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di coordinamento regionale PP9, Direzioni regionali competenti in materia di ambiente, trasporti, agricoltura, ARPA, IZS

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Rafforzamento del coordinamento tra il livello regionale e il livello locale e tra ASL	Incontri periodici tra il livello regionale e il livello locale e tra le ASL	Organizzazione di almeno 1 momento di confronto e coordinamento tra il gruppo di programma e il livello locale	Partecipazione di almeno 1 referente (locale/tecnico) alle iniziative proposte dal livello regionale	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza in strutture scolastiche attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 5 sopralluoghi in strutture scolastiche	Regione / Rendicontazioni PLP
	Orientamento delle attività di vigilanza secondo le priorità regionali	Interventi di vigilanza presso strutture ricettive e/o natatorie attuati in tutte le ASL	Realizzazione di almeno 2 interventi di campionamento per la verifica del rischio legionellosi presso strutture ricettive e/o natatorie	Regione / Rendicontazioni PLP
	Disponibilità di report annuali di attività delle ASL sui temi "Ambiente, clima e salute"	Trasmissione alle ASL del "Documento di indirizzo 2023 relativo alle attività di competenza SISP"	Rendicontazione delle attività svolte attraverso la compilazione delle tabelle secondo le indicazioni regionali	Regione / Rendicontazioni PLP

Azione 9.2 Programma formativo sulle tematiche ambiente, clima e salute per operatori del SSN in cooperazione con il SNPA

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Su iniziativa del livello Regionale saranno proposti ai Dipartimenti di Prevenzione delle ASL momenti formativi e di aggiornamento dei referenti locali per le attività di controllo legate all'applicazione dei Regolamenti dell'Unione Europea sulle sostanze chimiche (REACH-CLP), un corso di formazione a valenza regionale realizzato dall'ASL TO5 per la presentazione ai Dipartimenti di Prevenzione del "Documento di

indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico” ed un corso di formazione sull’Health Equity Audit, rivolto tra gli altri, ai referenti locali Ambiente, Clima e Salute.

Si prevede la partecipazione ai corsi REACH-CLP di almeno uno dei referenti locali su tale materia e di uno o più operatori SISP al corso “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico” ed al corso sull’Health Equity Audit.

Inoltre, qualora pervenissero dal livello Regionale eventuali iniziative formative promosse dall’Istituto Superiore di Sanità legate alle tematiche Ambiente, Clima e Salute, sarà cura del referente locale di divulgarle all’interno del Dipartimento di Prevenzione ai fini dell’eventuale partecipazione degli operatori interessati.

Verrà garantita la partecipazione del referente locale Ambiente, Clima e Salute alla formazione dedicata all’esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica, qualora organizzata sul territorio di competenza

Attori coinvolti e ruolo

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, educatori, operatori sanitari e socio sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL
PP09_OS01_IS03¹ Indirizzi e criteri regionali per l’applicazione della VIS in procedimenti ambientali e in Piani e Programmi regionali	Formalizzazione entro il 2023	----

¹ Nel PRP 2020-2025 l’indicatore PP09_OS01_IS03 è stato inserito erroneamente anche nell’azione 9.2 ma risulta di pertinenza solo delle azioni 9.3 e 9.8.

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Formazione Operatori Sanitarie Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso relativo al “Documento di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico”	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione
Formazione Operatori Sanitarie Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso blended rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio sanitari	Almeno 1 edizione	Partecipazione del referente locale Ambiente e Salute, qualora l’edizione sia organizzata sul territorio di competenza	Regione
Formazione Operatori Sanitarie Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione del corso sull’Health Equity Audit	Almeno 1 giornata	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	Regione

Azione 9.3 Predisposizione di documenti di indirizzo regionali per l’applicazione della VIS

Non previsto a livello locale

Azione 9.4 Programmi di controllo in materia di sicurezza chimica e formazione sul tema della valutazione e gestione del rischio chimico

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'Autorità competente Regionale predisporrà la programmazione e approverà il piano annuale dei controlli e dei campionamenti REACH/PLP e cosmetici; saranno realizzati eventi formativi per referenti REACH/PLP e per operatori ASL sulle tematiche connesse alla sicurezza chimica (vedi azione 9.2).

L'ASL provvederà, secondo le indicazioni regionali:

- a garantire la partecipazione alle attività dell'NTR previste sul territorio di competenza;
- ad effettuare i campionamenti previsti dalla programmazione regionale;
- a partecipare ai percorsi formativi legati alla tematica;
- ad aggiornare la mappatura degli stabilimenti di produzione di cosmetici.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti REACH-CLP delle ASL, SISP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS02_IS04 Programmazione e realizzazione interventi di controllo in materia di sicurezza chimica trasversale agli ambienti di vita e di lavoro, e su prodotti immessi sul mercato	Realizzazione annuale del programma regionale di controllo	Attuazione di quanto previsto dal programma regionale di controllo e campionamento
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento stratificazione dei rischi connessi ai prodotti cosmetici	Mappatura stabilimenti di produzione cosmetici	Aggiornamento mappatura regionale stabilimenti di produzione cosmetici	Compilazione della mappatura con gli eventuali aggiornamenti presenti sul territorio secondo le indicazioni regionali	Regione

Azione 9.5 Aggiornamento del Piano Regionale amianto e miglioramento della conoscenza della problematica attraverso l'analisi del rischio

Non previsto a livello locale

Azione 9.6 Linee di indirizzo regionali per il miglioramento della salubrità e sostenibilità degli edifici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 l'Autorità Regionale competente procederà all'approvazione del "Documento regionale di indirizzo per la salubrità e sostenibilità di edifici ad uso lavorativo generico", revisionato alla luce delle più recenti norme tecniche nazionali ed europee.

Il documento verrà presentato ai Dipartimenti di Prevenzione nell'ambito di uno specifico corso di formazione regionale (vedi azione 9.2); a livello locale verrà garantita la partecipazione di almeno un operatore

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Ordini Professionali, IISBE Italia, ARPA partecipanti al gruppo di lavoro dedicato

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT02_IT03 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ad almeno 1 percorso formativo da parte di almeno 1 operatore per ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 9.7 Partecipazione a tavoli regionali sulla tematica Urban Health

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno proseguirà la collaborazione della Direzione Sanità e Welfare con le altre Direzioni regionali per l'implementazione dei piani e programmi finalizzati a promuovere politiche di sostenibilità ambientali nei contesti urbani (Piano Corona Verde, Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico, Piano Regionale della mobilità e dei Trasporti, Piano Qualità dell'Aria, Piano Territoriale Regionale. Su tali ambiti sarà svolto un ruolo di advocacy, anche in collaborazione con il PP5, volto a dare rilievo agli aspetti delle politiche che possono avere un maggior impatto sulla salute (sicurezza stradale, isole di calore, mobilità sostenibile, qualità dell'aria, walkability, ecc).

La necessità di includere la salute in tutte le politiche che possono avere un impatto sul cambiamento climatico rappresenta, tra l'altro, uno dei mandati del D.M. 09.06.2022 che prevede l'istituzione di una Task Force regionale intersettoriale tra la Direzione Sanità e Welfare e altre Direzioni, nell'ambito dell'SRPS in via di costituzione (vedi azione 9.1)

L'ASL esprimerà un contributo nell'ambito di eventuali procedimenti di VAS avviati nel 2023 per l'adozione dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile (PUMS) nel territorio di competenza. Tale attività concorrerà al raggiungimento sia dell'indicatore PP09_OS03_IS07 "Urban Health", sia dell'indicatore PP05_OS01_IS01 "Piani Urbani di Mobilità Sostenibile" previsto nel PP5, azione 5.1.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Direzione Ambiente, Direzione Trasporti, Direzione Agricoltura

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OS03_IS07 Urban health Partecipazione a tavoli tecnici inter istituzionali di valutazione dei programmi/progetti dedicati a rigenerazione urbana/urban health/mobilità sostenibile ecc., finalizzati a promuovere ambienti "salutogenici"	-----	Espressione di parere in almeno il 30% dei procedimenti di VAS relativi a PUMS avviati sul territorio di competenza* *v. azione 5.1

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 9.8 Strumenti condivisi per la valutazione della salutogenicità dell'ambiente urbano a supporto dell'espressione di pareri (azione equity-oriented)

Non previsto a livello locale

Azione 9.9 Iniziative informative/educative volte al miglioramento della qualità dell'aria

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso dell'anno, l'Autorità Regionale competente, predisporrà dei materiali informativi sul corretto uso dei combustibili a biomassa, fertilizzanti e gestione residui vegetali, da parte della popolazione.

Inoltre, nel 2023 si concluderà il progetto BIGEPI (<https://bigeppi.it/index.php/it/>) finalizzato alla valutazione degli effetti dell'inquinamento atmosferico (a breve e lungo termine).

Nell'ambito del progetto, il Servizio di Epidemiologia (SEPI) dell'ASL TO3 ha co-coordinato l'azione dedicata a studiare gli effetti sulla salute di specifici inquinanti atmosferici al netto di condizioni di rischio individuali e di contesto. I risultati, in collaborazione con l'ASL TO3, saranno oggetto di divulgazione attraverso i canali istituzionali. A livello locale verrà garantita la diffusione dei materiali predisposti secondo le modalità definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Referenti locali ambiente e salute, SEPI ASL TO3

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziativa/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 9.10 Campagne di sensibilizzazione sui rischi da radiazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2022 è stata approvata, a firma congiunta Sanità - Ambiente, la D.G.R. n. 616054 del 25.11.2022 con la quale sono state individuate le aree prioritarie a rischio radon come definite dal D.Lgs 101/2020.

Nel corso dell'anno saranno organizzati momenti divulgativi ai Comuni interessati con il coinvolgimento di ARPA Piemonte. La partecipazione a tali eventi sarà estesa agli operatori ASL.

Come riportato all'azione 9.2 sarà organizzato un corso di formazione rivolto agli educatori e agli operatori sanitari e socio-sanitari, coinvolti nel percorso nascita, e nell'assistenza alla popolazione di età pediatrica nel quale saranno approfonditi i rischi derivanti dalle esposizioni ai campi elettromagnetici legati all'uso di device digitali in età pediatrica. Il corso è coprogettato con i referenti dei programmi PP2, PP5, PL11 (vedi azione 9.2).

Proseguiranno infine le iniziative già avviate sul corretto uso dei telefoni cellulari (Progetto "Un patentino per lo smartphone"). L'iniziativa, in collaborazione con il PP1, vede coinvolti l'Ufficio Scolastico Regionale, ARPA Piemonte, Polizia Postale, Polizia Municipale e le ASL ed è rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado.

A livello locale si garantisce la partecipazione del personale ASL alle iniziative programmate, secondo le modalità che verranno definite dalla regione.

Attori coinvolti e ruolo

ASL di competenza delle aree individuate dalla mappatura, ASL dei territori sui quali saranno organizzati gli eventi legati al corretto uso dei telefoni cellulari, referenti locali Ambiente, Clima e Salute dei territori sui quali sarà organizzata la formazione dedicata all'esposizione a fattori di rischio ambientale in epoca prenatale e pediatrica

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute. Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/sensibilizzazione	Partecipazione di almeno 1 operatore aglieventi informativi dedicati alla tematica radiazioni

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 9.11 Sistema informativo regionale relativo alle acque destinate al consumo umano e strategie per migliorare la conoscenza dei rischi nella filiera idropotabile

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel 2021 sono state istituite la "Commissione di Sicurezza Alimentare e informazione del consumatore" e la sottocommissione "Acque Potabili" per la gestione della tematica relativa alla sicurezza delle acque destinate al consumo umano.

All'interno della sottocommissione sono stati istituiti 2 gruppi di lavoro regionali composti da operatori ASL e ARPA, uno dei quali ha avviato anche l'aggiornamento del sistema informativo esistente per la rilevazione dei dati di attività.

Tali interventi dovranno consentire la messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo (svolte dalle ASL) con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio (in capo all'ARPA).

Nel corso del 2023 il gruppo di lavoro (di cui fa parte l'ASL TO4), proseguirà le attività al fine di implementare il sistema informativo, alla luce delle indicazioni fornite dalle ASL che ne hanno sperimentato la funzionalità nel 2022 e permetterne così l'utilizzo da parte di tutte le ASL piemontesi entro la fine dell'anno corrente.

Verrà garantita la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro regionali da parte degli operatori dall'ASL individuati.

Attori coinvolti e ruolo

Direttori SIAN, referenti acque potabili

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Messa in relazione delle informazioni derivanti dalle attività di controllo svolte dalle ASL con quelle risultanti dalle analisi di laboratorio in capo all'ARPA	Aggiornamento del sistema informativo regionale	Implementazione del sistema informativo aggiornato	Utilizzo del sistema informativo da parte di tutte le ASL piemontesi	Regione

Azione 9.12 Accordi inter-istituzionali per interventi di valutazione dello stato di salute della popolazione in aree ad elevata pressione ambientale

Non previsto a livello locale

Azione 9.13 Partecipazione alla stesura del Piano Regionale di gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate per la promozione di interventi volti alla corretta gestione dei rifiuti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Proseguirà l'azione di sensibilizzazione volta a promuovere la corretta gestione dei rifiuti avviata nel 2022, attraverso iniziative di sensibilizzazione rivolte alla popolazione lavorativa in collaborazione con il PP3. A livello locale verrà garantita la diffusione dei materiali predisposti secondo le modalità che saranno definite a livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di programma, Settore regionale Servizi ambientali, ARPA, referenti del PP3.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP09_OT04_IT04 Iniziative/strumenti/materiali per informare e sensibilizzare la comunità e gli operatori sanitari sugli stili di vita ecosostenibili e la riduzione degli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute Disponibilità di almeno un programma di interventi di informazione e sensibilizzazione rivolti agli operatori sanitari ed al pubblico volti a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici sulla salute	Realizzazione di almeno un intervento di informazione/ sensibilizzazione	Diffusione del materiale predisposto secondo le modalità che saranno definite a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

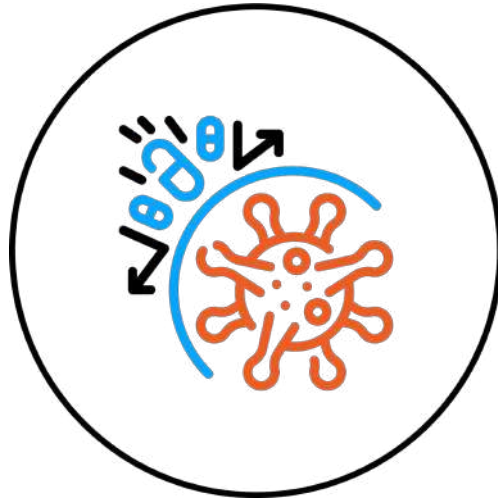
Non previsto a livello locale

Azione 9.14 Programma di comunicazione e sensibilizzazione finalizzato a promuovere stili di vita ecosostenibili e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici sulla salute

Non previsto a livello locale

Azione 9.15 Attività di sorveglianza sanitaria congiunte a livello intra-dipartimentale per la riduzione dell'impatto ambientale della filiera agricola e zootecnica

Non previsto a livello locale



PP10 MISURE PER IL CONTRASTO DELL'ANTIMICROBICO-RESISTENZA

Referente del programma

dr. Piergiorgio Bertucci (SC SISP)
pbertucci@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Raffaella Barbero (SC Servizi Veterinari Area C)
rbarbero@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

dr. Piergiorgio Bertucci (S.C. SISP)

dr.ssa Raffaella Barbero (S.C. Servizi Veterinari Area C)

dr. Alessandro Paudice (Responsabile S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) apaudice@aslto4.piemonte.it

dr.ssa Silvia Naretto (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza)
snaretto@aslto4.piemonte.it

Greco Sara (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza)
prevenzionerischioinfettivo.ivrea@aslto4.piemonte.it

Bello Manuela, Obert Mara (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) prevenzionerischioinfettivo.cirie@aslto4.piemonte.it

Musca Rosa, Matei Vasile (ISRI, S.S. Prevenzione, sorveglianza e controllo infezioni correlate all'assistenza) prevenzionerischioinfettivo.chivasso@aslto4.piemonte.it

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
INTERSETTORIALITÀ	PP10_OT01 Sviluppare/consolidare i processi intersettoriali con strutture ospedaliere, aziende sanitarie, ARPA, IIZZSS, Ordini professionali/Federazioni, Comuni, Enti, Istituzioni, allevatori, operatori del settore alimentare e farmaceutico e altri stakeholder, finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	PP10_OT01_IT01 Tavoli tecnici intersettoriali Istituzione di tavoli tecnici regionali interistituzionali/ intersettoriali/interdisciplinari finalizzati ad attivare il ruolo e la responsabilità per il contrasto dell'AMR	---	---	10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
FORMAZIONE	PP10_OT02 Promuovere la diffusione di conoscenze, competenze e consapevolezza che favoriscano l'adozione delle misure di contrasto dell'AMR nelle scuole di ogni ordine e grado, nei percorsi universitari e nell'aggiornamento continuo dei professionisti	PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione (10.7) Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione (10.8)	10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano 10.8 Interventi formativi regionali
COMUNICAZIONE	PP10_OT03 Promuovere la consapevolezza della parte della comunità sull'uso appropriato degli antibiotici. Costruire strumenti di comunicazione e informazione, organizzare interventi mirati e specifici per i diversi stakeholder	PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano
EQUITÀ	PP10_OT04 Orientare gli interventi per garantire l'equità nel Paese aumentando la consapevolezza nelle diverse comunità, nella popolazione e nelle categorie maggiormente a rischio	PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	- Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla direzione aziendale. - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio	10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA
		Adozione procedure prevenzione e controllo AMR-ICA in RSA	Raccolta e diffusione delle procedure **	---	

** (valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)

Obiettivo specifico	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
PP10_OS01 Favorire la realizzazione, a livello regionale e locale, delle azioni previste dal PNCAR 2017-2020 e successive versioni, in ambito umano e veterinario, e con approccio One Health, relativamente a sorveglianza/monitoraggio, uso appropriato degli antibiotici, prevenzione delle infezioni, formazione e comunicazione	PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano, secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	--	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio
	PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano: (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti)x 100	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano(10.6, 10.7)	10.2* Sviluppo sorveglianza degli isolamenti da laboratorio 10.6 Monitoraggio uso antibiotici 10.7 Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano
	PP10_OS01_IS03 Sorveglianza e monitoraggio (c) Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza, omogenee tra le Regioni	Sviluppo di procedure regionali di accreditamento per i laboratori pubblici partecipanti alla sorveglianza	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio
	PP10_OS01_IS04 Sorveglianza e monitoraggio (d) laboratori % laboratori regionali (pubblici e privati) coinvolti nella sorveglianza dell'AMR su animali da produzione di alimenti e da compagnia	Incremento rispetto anno precedente del numero di laboratori coinvolti nella sorveglianza AMR	--	10.2 Sviluppo sorveglianza degli isolamenti di laboratorio 10.9* Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
	PP10_OS01_IS05 Sorveglianza e monitoraggio (d) procedure Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	Sviluppo di procedure regionali omogenee per indagini intersettoriali in caso di individuazione di batteri patogeni resistenti negli esseri umani, negli animali e nei prodotti alimentari	--	10.1* Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio
	PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale	10.6* Monitoraggio uso antibiotici 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

<p>PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR</p>	Produzione report annuale	--	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D. Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % di strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, con un grado di copertura >90% (verificata attraverso lo "zero reporting" oppure attraverso l'incrocio con il flusso informatico regionale dei laboratori ove disponibile)</p>	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio delreport annuale	10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)
<p>PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza, come da indicazioni del Ministero della Salute, definendo un pianoprogressivo di sviluppo della sorveglianza regionale</p>	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
<p>PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100</p>	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da partedei CC-ICA	10.5* Sorveglianza e controllo delle ICA
<p>PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte ditutte le ASL di inizative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario(b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario	Promozione da parte di tutte le ASL di inizative sull'uso appropriato di antibiotici	10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario
<p>PP10_OS01_IS15 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito umano (c) Esistenza di un team/gruppo multidisciplinare responsabile di programmi di Antimicrobial stewardship (AS) in tutte le Aziende sanitarie/Ospedali: (N Aziende sanitarie/Ospedali in cui è stato predisposto un programma di AS) / (N. totale Aziende sanitarie-Ospedali) x 100</p>	---	---	10.7* Promozione dell'uso appropriato degli antibiotici in ambito umano

	PP10_OS01_IS16 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (a) Esistenza di un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza in tutti gli ospedali pubblici: (N. ospedali che hanno attivato un Comitato per il controllo delle Infezioni correlate all'assistenza) / (N. totale ospedali) x 100	---	--	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS17 Prevenzione delle Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA) (b) Istituzione di un sistema regionale di monitoraggio del consumo di prodotti idroalcolici per l'igiene delle mani : (N. ospedali che dispongono di una sorveglianza esaustiva del consumo di soluzione idroalcolica) / (N. totale di ospedali della Regione)x100	---	---	10.5 Sorveglianza e controllo delle ICA
	PP10_OS01_IS19 Formazione sanitaria specifica sull'uso appropriato di antibiotici e la prevenzione delle ICA % di Aziende che hanno inserito negli obiettivi formativi del PNCAR almeno un corso di formazione all'anno, su base residenziale o FAD , per medici, veterinari e farmacisti sul buon uso degli antibiotici e per tutti gli operatori sanitari sulla prevenzione delle ICA: (N. Aziende sanitarie in cui è stato predisposto almeno un corso di formazione all'anno) / (N. totale Aziende sanitarie) x 100	---	---	10.8 Interventi formativi regionali

*Nella parte del quadro logico relativa all'obiettivo specifico e ai suoi indicatori, la correlazione tra indicatori e azioni è stata modificata rispetto al PRP 2020-2025; le modifiche sono contrassegnate con un asterisco.

Analisi del contesto locale

Il PNP e il PRP 2020-2025 introducono il tema del contrasto alle antimicrobiche resistenze (AMR). Il PNP individua le linee principali di intervento e gli obiettivi predefiniti a livello nazionale, finalizzati a sviluppare in tutte le Regioni l'attuazione omogenea del Piano Nazionale di Contrasto alle Antimicrobiche Resistenze (PNCAR 2017-2020) e dei suoi aggiornamenti. In Piemonte è presente da lungo tempo in tutte le Aziende un'attività dedicata e coordinata a livello regionale da un gruppo di lavoro per la sorveglianza, la prevenzione e il controllo delle Infezioni Correlate all'Assistenza (GLICA), coordinato dal dirigente del Settore Programmazione dei Servizi Sanitari e Socio-Sanitari, che fornisce supporto alla Direzione Sanità e Welfare in materia, e predispone un sistema di indicatori ed obiettivi annuali alle Aziende, relativi ad aspetti organizzativi, di programmazione e specifici dedicati alla sorveglianza, alla prevenzione, formazione e informazione.

Nell'ASL TO4 le attività specifiche riguardanti l'ambito della prevenzione sorveglianza e controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'AMR è realizzata attraverso la SS Prevenzione sorveglianza e controllo ICA che dispone di ISRI dedicati. Attraverso gli incontri del Comitato infezioni correlate all'assistenza con composizione multiprofessionale (infettivologi, personale di laboratorio, biologi, microbiologi, farmacisti, medico competente, Direttori delle DDMMOO, Direttori dei Distretti) sono analizzate le azioni da intraprendere annualmente in linea con gli indicatori proposti a livello regionale o con obiettivi nazionali. Per la redazione del Programma sono considerati i diversi setting aziendali (ospedale/territorio) così da documentare le azioni che si intendono intraprendere o mantenere in ciascun contesto operativo.

Il Programma riflette altresì gli elementi strategici indicati nel PNP 2020 - 2025, contenuti nel macro-obiettivo M.06 Malattie Infettive Prioritarie recepito dalla Regione Piemonte e gli ambiti di intervento ritenuti prioritari dallo stesso.

Per quanto riguarda la medicina veterinaria, nell'ASL TO4 è presente un Dirigente Veterinario componente del Gruppo Regionale di Coordinamento del PP10 nonché membro del Gruppo Tecnico per il coordinamento della strategia nazionale di contrasto all'antimicrobico-resistenza (GTC-AMR) che si è occupato della stesura del PNCAR 2022-2025.

I Servizi Veterinari sono impegnati in attività sul territorio che prevedono azioni di controllo e monitoraggio della vendita e dell'utilizzo degli antimicrobici in allevamenti zootecnici, in cliniche veterinarie, scuderie e farmacie. Inoltre vengono monitorati la presenza di eventuali residui di antibiotici negli alimenti di origine animale e negli alimenti stessi per animali. Oltre a ciò, vengono effettuati piani di sorveglianza e monitoraggio delle resistenze in microrganismi identificati annualmente dal Ministero della Salute.

Azione 10.1 Integrazione dei Piani regionali dedicati o che intersecano il tema del contrasto alle AMR e del loro monitoraggio

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

E' mantenuta attiva l'integrazione tra la figura di Responsabile della SS Prevenzione Sorveglianza e controllo delle ICA, il Responsabile del programma AMR e quella del Referente del PP10 (SISP).

Sarà rendicontata l'attività 2022 prevista dagli obiettivi e indicatori aziendali "GLICA" sul form predisposto annualmente dalla Regione Piemonte.

In ottemperanza a quanto previsto dal Piano Regionale per l'anno 2023 a livello locale, al fine di operare come indicato anche dal Piano Nazionale, saranno condotte le attività 2023 secondo gli obiettivi e i relativi indicatori organizzativi e di processo aziendali "GLICA" emanati dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gli attori coinvolti sono:

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA,
- Responsabile del Programma AMR,
- Referente del PP10 (SISP)
- SC Farmacia
- Laboratorio di microbiologia aziendale,
- SC Governo Clinico (Formazione)
- Dipartimento di Prevenzione e Referente dell'area veterinaria per il contrasto alle AMR

Indicatori di programma –

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle attività previste nel sistema regionale degli obiettivi e indicatori aziendali dedicati alle ICA-AMR (sistema "indicatori GLICA")	Presenza di obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023	Obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR 2023 inviati alle ASL	Attuazione sistema obiettivi e indicatori aziendali ICA-AMR2023	Atti Regionali e aziendali

Azione 10.2 Sviluppo della sorveglianza degli isolamenti di laboratorio AR_ISS

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO4 non è nell'elenco dei laboratori individuati per la fase di test di sviluppo del sistema informatizzato regionale. Quando disponibili, saranno recepite le indicazioni regionali ed attuata l'attività locale richiesta.

Attori coinvolti e ruolo

Qualora coinvolti:

- Rete dei Laboratori di microbiologia,
- S.C. Sistemi Informativi, SS Prevenzione Sorveglianza e controllo delle ICA
- Responsabile del programma AMR
- Referente del PP10.

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Conclusione della prima fase di sviluppo del sistema informatizzato	Attivazione della prima fase di sviluppo e test della prima fase	Avvio dell'attivazione del sistema informatico regionale	Adesione alle indicazioni regionali da parte dei laboratori	Regione

Azione 10.3 Sviluppo sorveglianza degli enterobatteri resistenti ai carbapenemi (ex sorveglianza CPE)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosegue a livello locale l'inserimento su piattaforma informatica specifica degli isolamenti da laboratorio. Nell'ASL TO4 l'attività risulta attiva e consolidata. Saranno coinvolte le strutture di riabilitazione del privato accreditato, anche tramite invito formale e sostegno tecnico alle strutture non ancora aderenti.

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale)
- Laboratorio analisi per la parte di sviluppo sorveglianza
- Responsabile del programma AMR
- Referente del PP10 (SISP) ai fini di valutazione

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS10 Sorveglianza e monitoraggio (e) % strutture di ricovero in cui è stata effettivamente attivata la sorveglianza dei CRE, incremento della copertura	Incremento rispetto all'anno precedente	Prosecuzione della sorveglianza e invio del report annuale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Consolidamento e incremento della copertura della sorveglianza	Incremento rispetto all'anno precedente	Incremento strutture private accreditate di ricovero per acutie di riabilitazione che aderiscono	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'adesione alla sorveglianza CRE da parte delle strutture private di ricovero per acuti e riabilitazione del privato accreditato • Invito formale e sostegno tecnico alle strutture di ricovero per acuti di riabilitazione locali non ancora aderenti 	Seremi Documentazione aziendale

Azione 10.4 Prevenzione e controllo delle AMR e ICA sul territorio e nelle RSA (azione equity oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASL TO4 la funzione di sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio (ICA/AMR) è in staff alla Direzione Aziendale, è stato individuato un ISRI, nell'ambito della SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA, con funzione di collegamento con il territorio. A livello aziendale è stato recepito e diffuso il Manuale di Terapia Empirica Regionale per una condivisione e applicazione da parte dei clinici prescrittori. Lo stesso sarà diffuso alle RSA unitamente alle procedure predisposte dal livello regionale e sarà condotta una mappatura della loro implementazione.

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale)
- Responsabile del programma AMR
- Referente del PP10 (SISP)

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT04_IT04 Lenti di equità Funzione AMR-ICA e rete ISRI territoriale	Adozione delle indicazioni da parte di tutte le ASR (100%) <i>(standard 2022 da recuperare)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • - Porre la funzione dedicata alla sorveglianza, prevenzione e controllo del rischio infettivo (ICA/AMR) in staff alla Direzione aziendale. • - Individuare e dedicare un ISRI, nell'ambito dell'unità per il rischio infettivo ospedaliero, che dovrà raccordarsi con il territorio

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Stesura del manuale di terapia empirica	Bozza di manuale	Manuale in bozza disponibile	Condivisione e applicazione del documento da parte dei referenti aziendali per l'“Antimicrobial Stewardship”	Regione (GLICA)

Azione 10.5 Sorveglianza e controllo delle Infezioni correlate all'assistenza

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nell'ASLTO4 sono mantenute le attività di sorveglianza (sono attive GiViTi, SSI e analisi di prevalenza) secondo indicazioni regionali e predisposto un report annuale per Presidio sulle infezioni correlate all'assistenza da parte degli ISRI della SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA e valutati nel CC-ICA.

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA
- CC-ICA

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS11 Sorveglianza e monitoraggio (f) Partecipazione regionale ad almeno tre sorveglianze delle infezioni correlate all'assistenza	3	Prosecuzione delle sorveglianze secondo le indicazioni regionali
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Avvio definizione piano di sviluppo del Sistema regionale delle Sorveglianze ICA, sulla base delle linee di sviluppo e indicazioni previste dal PNCAR 2017-2020, PNCAR di prossima pubblicazione e progetto CCM in corso	Identificazione del Referente Tecnico-Scientifico regionale per le attività di sorveglianza e controllo ICA, come da Indicazione PNCAR	Atto regionale di identificazione del Referente Tecnico per la Sorveglianza e il Controllo delle ICA e sua trasmissione al Ministero della Salute	---	Regione

Azione 10.6 Monitoraggio del consumo degli antibiotici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Prosegue l'attività di monitoraggio sull'uso degli antibiotici attraverso un controllo a campione delle richieste motivate rispetto a specifiche molecole e il report sui consumi al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni.

Disponibilità dei dati locali al fine delle attività di antimicrobial stewardship.

Attori coinvolti e ruolo

- SC Farmacia, Laboratorio analisi e microbiologia aziendale
- S.C. Sistemi Informativi
- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale per la parte di competenza)
- Responsabile del programma AMR
- Referente del PP10 (SISP).

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario , al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano : (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero per acuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alleAMR in ambito umano

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 10.7 Promozione del buon uso degli antibiotici in ambito umano

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà assicurato l'incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza dell'AMR nell'ASLTO4 per le strutture di ricovero per acuti, pubbliche e private accreditate mediante attività di mappatura e coinvolgimento delle strutture territoriali. Il Manuale di terapia empirica regionale è stato già diffuso nei Presidi dell'Azienda e ne sarà assicurata la diffusione a livello territoriale procedendo a una mappatura della sua implementazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale)
- Responsabile del programma AMR
- Referente del PP10 (SISP)

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS01 Sorveglianza e monitoraggio (a) Adesione regionale al sistema di sorveglianza dell'AMR in ambito umano , secondo le indicazioni del Ministero della Salute	Verifica annuale	---
PP10_OS01_IS02 Sorveglianza e monitoraggio (b) Percentuale di strutture di ricovero pubbliche e private accreditate incluse nel sistema di sorveglianza dell'antibiotico-resistenza in ambito umano : (N. strutture di ricovero per acuti aderenti alla sorveglianza dell'AMR) / (N. totale delle strutture di ricovero peracuti) x 100	Incremento rispetto anno precedente	Incremento dell'adesione al sistema di sorveglianza alle AMR in ambito umano
PP10_OS01_IS12 Sorveglianza e monitoraggio (g) % di Comitati per il Controllo delle infezioni correlate all'assistenza (CC-ICA) che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza: (N. CC-ICA che producono un report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza / (N. totale CC-ICA) x 100	100%	Report annuale sulle infezioni correlate all'assistenza da parte dei CC-ICA
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 da recuperare)	Fruizione corso FAD predisposto dalla Regione
PP10_OT03_IT03 Comunicazione sull'uso appropriato di antibiotici. Esistenza di un programma regionale annuale di informazione e comunicazione basato sulle evidenze, coordinato con le azioni nazionali e le indicazioni del PNCAR	Realizzazione annuale del programma di comunicazione	Adesione alle iniziative promosse dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Realizzazione e adozione di un Protocollo di Terapia Empirica Regionale dedicato alle strutture di ricovero per acuti	Presenza di Protocollo di Terapia Empirica Regionale	Adozione regionale del documento	Condivisione del Manuale di terapia empirica regionale	Atti regionali Direzione Aziendale (UPRI)

Azione 10.8 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'ASLTO4 promuoverà l'adesione, da parte degli operatori, al corso FAD regionale e al corso di formazione relativo alle Infezioni Correlate all'Assistenza, con lo svolgimento della prima edizione entro il 30/09/2023 in ottemperanza a quanto previsto dalle milestones della specifica missione del PNRR.

Attori coinvolti e ruolo

- SC Governo Clinico
- SS Prevenzione Sorveglianza e Controllo delle ICA (ISRI di collegamento territoriale)
- Responsabile del programma AMR
- Referente del PP10 (SISP).

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OT02_IT02 Formazione sull'uso appropriato di antibiotici. Presenza di offerta formativa progettata e gestita insieme alla Scuola, alle Università e agli Ordini professionali	Realizzazione di almeno un percorso formativo di carattere regionale (standard 2022 da recuperare)	Promozione dell'adesione al corso formativo FAD "Antibioticoresistenza ed il buon uso dell'antibiotico - Corso base di antibiogramma, principi di farmacocinetica e farmacodinamica" erogato dalla Regione

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Progettazione attività formativa regionale prevista dal PNNR Missione 6 relativo alle Infezioni Ospedaliere	Documentazione progettazione del corso	Progettazione Corso di formazione	Promozione per l'adesione al corso di formazione	Regione

Azione 10.9 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Ogni Azienda manterrà le attività previste dai Piani Nazionali inerenti l'utilizzo degli antibiotici in Medicina Veterinaria, i controlli sull'utilizzo del farmaco, la ricerca di residui di farmaco in alimenti di origine animale e negli alimenti per gli animali, il monitoraggio delle resistenze.

E' prevista inoltre un'attività di implementazione del coordinamento dei referenti dei Servizi Veterinari con competenze su Piani di Controllo Nazionali intersettoriali ed eventualmente collegati alle tematiche dell'antimicrobico resistenza (Piani Nazionali Farmaco sorveglianza, Alimentazione Animale, Residui etc).

Le ASL promuoveranno iniziative per favorire l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario.

Attori coinvolti e ruolo

Referente veterinario per il programma 10.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PP10_OS01_IS06 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): A Restituzione annuale, da parte della Regione alle Aziende Sanitarie, di informazioni relative al consumo di antibiotici in ambito umano e veterinario, al fine di ottemperare agli obiettivi di riduzione dei consumi previsti dal PNCAR e successive versioni	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS07 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): B Coordinamento delle attività del piano regionale residui a livello locale annuale del piano come previsto dal PNCAR	Produzione report annuale	Report annuale
PP10_OS01_IS08 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): C Promozione dell'applicazione degli strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero per la definizione di DDDVET per gli antimicrobici e le categorie di animali produttori di alimenti	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS09 Sorveglianza e monitoraggio dell'impiego degli antibiotici in ambito veterinario (d): D Classificazione delle aziende zootecniche sulla base di indicatori di rischio attraverso specifici tool informatici messi a disposizione dal Ministero	Incremento rispetto all'anno precedente	Mantenimento della sorveglianza e del monitoraggio dell'impiego di antibiotici
PP10_OS01_IS13 Promozione dell'applicazione di strumenti a supporto dell'attività di controllo ufficiale sull'uso appropriato degli antibiotici in ambito veterinario (a) Offerta e realizzazione di iniziative, a livello di ASL, indirizzate agli operatori addetti ai controlli ufficiali mirate alla verifica dell'adozione da parte degli allevatori dell'uso appropriato di antibiotici secondo linee guida nazionali entro il 2025	Iniziative di formazione con veterinari e allevatori	Iniziative di formazione con veterinari e allevatori

<p>PP10_OS01_IS14 Promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario (b): Esistenza di iniziative regionali indirizzate agli stakeholder, per promuovere l'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario, coordinate con le azioni nazionali e secondo le indicazioni del PNCAR e le linee guida sull'uso prudente</p>	<p>Iniziative regionali di promozione dell'uso appropriato di antibiotici in ambito veterinario</p>	<p>Promozione da parte di tutte le ASL di iniziative sull'uso appropriato di antibiotici</p>
---	---	--

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Si prevedono iniziative da parte dei Servizi Veterinari di Area C come incontri con allevatori e veterinari su tematiche inerenti l'utilizzo degli antimicrobici, la prescrizione, la valutazione del DDD, l'utilizzo delle piattaforme informatiche per la valutazione integrata del rischio (ClassyFarm) e la nuova PAC.



PL11 PRIMI 1000 GIORNI

Referente del programma

Dott.ssa Manuela Cenni (Dipartimento Materno Infantile)
mcenni@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Dr. Giuseppe Bartemucci (Dipartimento Materno Infantile)
Dott.ssa Manuela Cenni (Dipartimento Materno Infantile)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL11_OT02 Promozione del benessere nei primi 1000 giorni di vita e sostegno alla genitorialità attraverso tavoli intersettoriali, accordi con enti locali e terzo settore favorendo processi partecipativi con la popolazione target	PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni al sistema sanitario	---	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale	11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità
Trasversale FORMAZIONE	PL11_OT03 Realizzazione di percorsi formativi sui determinanti della salute dei bambini	PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
	PL11_OT04 Formazione sugli inquinanti ambientali	PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sociosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientale e tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Trasversale COMUNICAZIONE	PL11_OT06 Revisione, traduzione multilingue e distribuzione in luoghi sensibili del materiale "Maneggiare con cura" e produzione di nuovo materiale rispetto ai temi del programma	PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
Trasversale EQUITÀ	PL11_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori e PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino
		Lettura precoce in famiglia	----	---	
SPECIFICO	PL11_OS01 Promuovere e sostenere l'allattamento al seno	PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno Adesione	Presenza del materiale riguardante la giornata dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL	11.2 Promozione dell'allattamento materno
SPECIFICO	PL11_OS02 Sviluppare interventi precoci sulle tematiche ambientali in gravidanza e nei primi anni di vita	PL11_OS02_IS02 Presenza di un gruppo di lavoro ambiente Costituzione del gruppo	Predisposizione del materiale divulgativo	----	11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

SPECIFICO	PL11_OS05 Favorire l'integrazione e l'accesso ai servizi per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	PL11_OS05_IS04 Presenza di linee di indirizzo per l'accompagnamento delle neo famiglie nei primi 1000 giorni di vita	Analisi dati	----	11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare
-----------	--	---	--------------	------	--

Analisi di contesto locale

La conoscenza dei principali fattori protettivi e di quelli di rischio per la salute nei primi mille giorni di vita – che vanno all'incirca dal concepimento al secondo anno di età del bambino – può cambiare radicalmente le prospettive di salute dei propri figli, da piccoli e da adulti. Inoltre, dal momento che gli effetti dell'esposizione a taluni fattori ambientali (sostanze inquinanti come anche ambienti di crescita avversi e poveri dal punto di vista educativo) si possono manifestare molto avanti nel tempo (in termini di patologie, ma anche di fallimenti scolastici, difficoltà di integrazione sociale etc.),

Per quanto riguarda la valutazione degli interventi a supporto della genitorialità, gli studi teorici hanno dimostrato il ruolo chiave del comportamento dei genitori nel modulare il comportamento dei figli, fin dai primi mesi di vita. La convergenza delle teorie di base con obiettivi e strategie di promozione della salute ha permesso di sviluppare interventi di popolazione in grado di rendere fruibili al singolo genitore programmi formativi d'impatto rilevanti, anche grazie al coinvolgimento capillare dei pediatri, dei servizi sociali e delle reti locali.

Il 2022 è stato di fatto il primo anno di reale lavoro, dopo la crisi pandemica mondiale. Le azioni previste sono state portate avanti con partecipazione e interesse da parte dei referenti locali, gli obiettivi sono stati raggiunti. È stato molto utile il confronto periodico tra i referenti locali. Il Tavolo intersettoriale regionale è stato accolto con favore e si è consolidata la collaborazione con i Centri per le Famiglie (attraverso la partecipazione al gruppo regionale di coordinamento di una funzionaria del settore afferente l'area Welfare). La distribuzione del materiale multilingue della campagna "Maneggiare con cura" ha dato l'opportunità di un confronto rispetto all'utilizzo dei materiali multilingue.

Azione 11.1 Strategie intersettoriali per il sostegno e l'accompagnamento alla genitorialità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per l'anno 2023 è in programma il proseguimento della collaborazione con i comuni e il Cultural Welfare Center in particolare nella progettazione e nella realizzazione della Festa della Nascita Presso la Reggia di Venaria (prevista per il 17 settembre 2023), proseguiranno i gruppi di cammino gestanti e genitori con bambini 0-2 anni (collaborazione ASL TO4, CIPI e comuni di Borgiallo, Castellamonte, Ciriè, Cuornè e Ivrea), la collaborazione con associazioni culturali (nati per leggere, nati per la musica, biblioteche) e la partecipazione di associazioni culturali agli incontri di accompagnamento alla nascita.

Proseguiranno in collaborazione con i comuni varie attività a sostegno della genitorialità (promozione allattamento al seno, massaggio infantile, manovra di disostruzione vie aeree).

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Consultori, Dipartimenti materno infantili, CentriFamiglie, Enti locali

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT02_IT07 Accordi intersettoriali Presenza di accordi con soggetti esterni alsistema sanitario	-----	Almeno due incontri del tavolo intersettoriale locale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 11.2 Promozione dell'allattamento materno

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Per la Settimana mondiale dell'allattamento materno SAM 2023 (1-7ottobre 2023) sono in programma un Corso ECM sugli allattamenti difficili per gli operatori sanitari dedicati che verrà svolto nel mese di ottobre 2023 e varie iniziative che in collaborazione con i comuni (tale materiale verrà inviato al sito regionale).

E' proseguita la formazione del personale sanitario dedicato con il corso OMS 20 ore Promozione e sostegno allattamento materno (ultima edizione svoltasi in data 17-18-19 maggio 2023).

Proseguirà l'aggiornamento annuale dei punti di sostegno allattamento materno presenti sul territorio dell'ASL TO4.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Consultori e Dipartimenti Materno infantile, PLS

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OS01_IS01 Adesione alla settimana mondiale dell'allattamento al seno	Presenza del materiale riguardante la settimana dell'allattamento al seno sul sito della Regione	Iniziative di comunicazione in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 11.3 Azione sui determinanti di salute del bambino (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le ASL collaboreranno, attraverso i tavoli intersettoriali, alla somministrazione del questionario definito a livello regionale agli operatori sanitari e socio-sanitari e agli operatori partner dei tavoli, secondo le indicazioni del gruppo regionale.

In collaborazione con i comuni sono in programma incontri formativi riguardanti la salute nei primi mille giorni di vita indirizzati alla popolazione. È prevista inoltre la condivisione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale raccolti con il gruppo regionale.

Avviata la somministrazione del questionario sulle conoscenze degli operatori sanitari, PLS delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute e del questionario dedicato agli operatori non sanitari.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Dipartimenti Materno-infantili, Tavoli intersettoriali locali.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT01_IT01 Lenti di equità Somministrazione di un questionario sulle conoscenze degli operatori, PLS e operatori non sanitari delle disuguaglianze e connessioni con i determinanti della salute	Prima somministrazione del questionario	I tavoli intersettoriali di tutte le ASL garantiscono la diffusione secondo indicazioni regionali
PL11_OT03_IT03 Formazione (A) Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Incontri formativi a livello locale tra gli attori dei tavoli intersettoriali o gruppi di lavoro
PL11_OT06_IT06 Comunicazione ed informazione Realizzazione di interventi di informazione e comunicazione sociale (compreso il marketing sociale) mirate a target e contesti specifici (ad es. amministratori, opinion leader, scuole, genitori, educatori sociali, operatori, associazioni, ecc.)	Realizzazione di almeno un intervento di comunicazione sociale a carattere sperimentale	Raccolta e identificazione di materiali divulgativi e di comunicazione sociale da mettere in condivisione tra i referenti locali del PL11 e il gruppo regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 11.4 La tutela dell'ambiente e il contatto con la natura quali determinanti del benessere e della salute dei bambini e delle famiglie

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

E' prevista la partecipazione ai percorsi formativi che saranno proposti a livello regionale riferiti al target del PL11

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione e Dipartimenti Materno-infantile

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL11_OT04_IT04 Formazione Operatori Sanitari e Sóciosanitari ed Operatori esterni al SSN Disponibilità di un programma di interventi di formazione sui temi ambiente, clima e salute, compresa la valutazione di impatto ambientale e sanitario, epidemiologia ambientalee tossicologia ambientale, comunicazione del rischio, temi della valutazione e gestione del rischio chimico, ecc., per operatori interni al SSN (con particolare riferimento ai MMG, PLS) e operatori del SNPA, anche attraverso modalità via web (FAD) (PP9)	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione ai percorsi formativi proposti

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 11.5 Promozione della salute riproduttiva e dell'accesso servizi e alle pratiche di programmazione familiare

Non previsto a livello locale



PL12 SETTING SANITARIO: LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLA CRONICITÀ

Referente del programma:

dott. Giorgio Bellan (responsabile SSD Promozione della salute)
gbellan@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

dott. Giorgio Bellan (SSD Promozione Salute)
dr.ssa Fabiana Bardi (SSD Promozione Salute)
dott. Carlo Bono (Direttore distretto di Settimo, Referente nucleo aziendale Cronicità)
dott.ssa Daniela Roglia, (Resp. S.S. Gestione operativa percorsi Cronicità)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL12_OT03 Creazione di reti tra settori diversi della sanità e altri stakeholder	PL12_OT03_IT08 Accordi intersettoriali (b)/Presenzadi Accordi con soggetti esterni al sistema sanitario che possono sostenere/ contribuire alle azioni (es. ANCI, Associazioni di promozione sociale e/o Sportiva, ecc.)	---	---	12.1 Coordinamento "inter-settoriale" prevenzione-cronicità 12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
Trasversale FORMAZIONE	PL12_OT02 Formazione al counselling motivazionale di cui al progetto CCM "Sostenere il cambiamento: la formazione a distanza a supporto delle competenze dei professionisti che operano per la promozione di stili di vita favorevoli alla salute"	PL12_OT02_IT10 Percorso formativo sul counselling rivolto a pianificatori e formatori "FAD 50"	standard raggiunto nel2022	---	12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)
		PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria	
		PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso		
Trasversale COMUNICAZIONE	PL12_OT04 Sviluppare iniziative di comunicazione finalizzate ad aumentare l'empowerment degli operatori del settingsanitario e dei cittadini, per promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa (12.3) Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato a livello regionale (12.4)	12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici 12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario
Trasversale EQUITÀ	PL12_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione	standard raggiunto nel2022	---	12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati
		Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell'ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale	
Specifico	PL12_OS06 Costituzione di un gruppo di lavoro multidisciplinare a livello regionale e gruppi di lavoro locali per l'analisi, la valutazione e la diffusione di linee di indirizzo e raccomandazioni per lo sviluppo delle attività di promozione della salute nei servizi sanitari	PL12_OS06_IS01 Gruppo regionale multidisciplinare/ Presenza Gruppo di lavoro	Almeno 2 incontri all'anno	---	12.1 Coordinamento "inter-settoriale" prevenzione-cronicità
		PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri	

Analisi di contesto locale

Al fine di attuare le azioni necessarie per la definizione, lo sviluppo e l'attuazione del Piano Locale Cronicità l'Azienda ASLTO4 si avvale della Cabina di Regia costituita con la Delibera del DG n. 1524 del 28 dicembre 2108 e aggiornata con deliberazione ASLTO4 375 del 14/4/2022 e con deliberazione ASLTO4 1105 del 22/12/2022. All'interno della Cabina di regia è stato identificato il Nucleo Aziendale per la cronicità. Il Nucleo svolge la funzione di raccordo tra la Direzione strategica e gli attori che contribuiscono alla applicazione del Piano, sia interni sia esterni. La cabina di regia coinvolge figure aziendali che hanno la capacità e il ruolo per attivare percorsi per la cronicità che interessano trasversalmente le diverse componenti organizzative e professionali ospedaliere territoriali.

L'ASL TO 4 ha promosso le azioni necessarie all'attuazione del Piano Locale Cronicità, anche in riferimento agli obiettivi assegnati ai DG per l'anno 2019 per quanto riguarda la continuità assistenziale e l'umanizzazione delle cure.

Nell'assegnazione degli obiettivi 2019-2020 sia al personale dipendente sia al personale convenzionato (MMG, PLS e Specialisti ambulatoriali) sono stati specificamente previsti obiettivi collegati all'attuazione del piano cronicità. Con nota protocollo 73650 del 30/06/2022 è stato predisposto il Documento di Aggiornamento del Piano Locale Cronicità ASLTO4.

I percorsi scelti per l'avvio del Piano Cronicità sono stati la stesura dei PSDTA: in particolare PDTA BPCO con sperimentazione in corso nelle case della salute (deliberazione aslto4 n. 1322 del 21/12/2017) e revisione con integrazione del referente per la prevenzione (deliberazione aslto4 115 del 21/02/2023), PSDTA Malattia renale cronica (Deliberazione ASL TO4 n. 512 del 23/4/2018 e revisione con integrazione del referente in fase di deliberazione), stesura PSDTA scompenso cardiaco con integrazione del referente per la prevenzione (deliberazione ASLTO4 341 del 24/04/2023), individuazione Referente per PSDTA M. di Parkinson, Sclerosi Multipla e PSDTA fibromialgia, istituzione del gruppo di lavoro per la stesura PSDTA Parkinson attualmente in corso L'azienda ha inoltre avviato percorsi per il Diabete e i Disturbi Cognitivi con revisione della rete CDCD (Deliberazione ASL TO4 n.1230 del 25/10/2018)

E' stato adottato il paradigma del Cronic Care Management (CCM) che utilizza nell'ambulatorio per la cronicità un approccio ai problemi di salute attraverso "la medicina d'iniziativa" anziché "medicina d'attesa". La figura infermieristica, inoltre, è stata valorizzata con l'attivazione dell'infermieristica di comunità (IFeC). In modo funzionale alle case della salute è stato collegato il progetto IFeC che, ad oggi, prevede la presenza di due infermiere di comunità nella Valle Orco e Soana, una infermiera in Valchiusella, un'infermiera presso la Casa della Salute di Settimo Torinese ed una presso la casa della Salute di Lanzo. Le infermiere, nell'ambito del profilo definito, svolgono attività strutturali e funzionali alla casa della salute con il coinvolgimento dei comuni, delle associazioni di volontariato e con il sociale. Con Determina regionale n. 492/A140B/2022 del 23/03/2022 la Regione Piemonte ha approvato il documento tecnico relativo alla progettazione e programmazione formativa del corso per IFeC.

L'ASL TO4 è: azienda capofila, componente del comitato scientifico deputato alla progettazione formativa regionale e sede di erogazione formativa. E' stata avviata la prima edizione formativa che vede, per la nostra ASL, la partecipazione di 10 Infermieri.

L'azienda all'interno dei PLP e PLC prevede interventi di prevenzione primaria orientati allo stile di vita con l'obiettivo di ridurre i principali fattori di rischio collegati alle patologie croniche : walking programs, attività fisica adattata, inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori sanitari, interventi di prevenzione/riduzione/cessazione dal tabagismo, vaccinazione adulti. La formazione è un elemento essenziale nello sviluppo e nell'applicazione del Piano cronicità. Gli eventi formativi sono stati rivolti sia a personale dipendente, sia a medici convenzionati e hanno avuto come temi la BPCO, il Diabete, la deprescrizione nei pazienti politrattati, il ruolo dell'infermiere nei percorsi per la cronicità, la formazione per i caregivers.

Nel contesto del territorio dell'ASL TO 4 il piano della cronicità ha l'opportunità di trovare supporto nella rete di interventi a favore della promozione dell'attività fisica realizzati con il programma per la diffusione dell'Attività Fisica Adattata e con il programma per la diffusione dei gruppi di cammino che sono puntualmente descritti con il PP2 cui si rimanda per maggiore dettaglio.

Azione 12.1 Coordinamento "intersectoriale" prevenzione - cronicità

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno garantiti dal gruppo di lavoro multidisciplinare locale (prevenzione/cronicità) almeno due incontri annuali. Il gruppo di lavoro multidisciplinare ha individuato 10 professionisti per anno (in totale per i due percorsi formativi) per la formazione sul counselling motivazionale breve;

- individuerà i setting opportunistici in cui i professionisti formati potranno realizzare le attività di counselling motivazionale breve e, laddove possibile, effettuare una rilevazione dei volumi di attività;
- nell'ambito delle attività aziendali dei gruppi di miglioramento dei Percorsi di Salute Diagnostico Terapeutico Assistenziale, con particolare riguardo all'integrazione Ospedale-Territorio, effettuerà una ricognizione (su modulo regionale) circa buone prassi e/o sperimentazioni in atto relativamente alle dimissioni di pazienti cronici dalle strutture ospedaliere con indicazioni relative agli stili di vita (prassi pre-dimissioni di valutazione del rischio comportamentale; counselling motivazionale breve; indicazioni/raccomandazioni personalizzate nella lettera di dimissione su alimentazione, sedentarietà, fumo, alcol; informazioni standardizzate sugli stili di vita allegate alla lettera di dimissione; ecc.);
- realizzerà azioni trasversali con il PP3 (Rete WHP) relativamente all'attività di promozione di stili di vita sani nell'ambito lavorativo dei contesti di cura; le attività svolte in ogni Azienda a favore dei dipendenti potranno essere presentate nel corso dell'evento annuale della Rete HPH;
- attiverà i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati, predisposti nel 2022, in almeno una delle aree individuate, tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale; collaborare al monitoraggio regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OS06_IS03 Gruppo multidisciplinare in ciascuna Azienda Sanitaria Locale/Presenza	Almeno 2 incontri	Almeno 2 incontri

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del gruppo di coordinamento regionale	Gruppo di lavoro per Documento di indirizzo su Attività fisica e Cronicità	Documento di indirizzo su Attività fisica e Cronicità	—	Regione
	Gruppo di lavoro per proposta format per dimissioni ospedaliere	Proposta format per dimissioni ospedaliere	Ricognizione su procedure/lettere dimissioni ospedaliere con indicazioni stili di vita	Regione/ Aziende

12.2 Formazione al counselling motivazionale (nazionale)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Minimo 10 operatori/anno per ogni Azienda Sanitaria parteciperanno ai corsi di formazione a distanza (FAD24) sul counselling motivazionale breve, come sopra indicato. Un secondo corso è previsto nel mese di giugno.

Attori coinvolti e ruolo

Pianificatori e formatori

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT02_IT11 Percorso formativo sul counselling rivolto a operatori sanitari e sociosanitari dei contesti opportunistici "FAD 24"	Realizzazione di almeno un corso	Partecipazione di almeno un totale (per i due corsi) di 10 operatori per ogni Azienda Sanitaria
PL12_OT02_IT12 Percorso formativo sul counselling rivolto ai servizi di medicina di competenza "FAD24"	Realizzazione di almeno un corso	

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

12.3 Promozione stili di vita salutari in contesti opportunistici

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2022 le aziende hanno effettuato la ricognizione dei contesti opportunistici in cui realizzare attività di promozione della salute e hanno partecipato, con professionisti provenienti da diversi servizi aziendali, alla prima edizione del percorso di formazione sul counselling motivazionale breve.

Nel 2023 i Gruppi multidisciplinari locali realizzeranno la rilevazione della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici individuati nel 2022, con il coinvolgimento degli operatori formati. Il programma regionale prevede che lo SPReSaL realizzi progetti WHP anche nelle ASL di appartenenza. Anche il Servizio Medico Competente, come disposto dal Ministero della Salute con il Documento di indirizzo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro della Pubblica Amministrazione, collaborerà a sviluppare programmi di promozione della salute rivolti ai dipendenti ASL (anche operatori med competente stanno partecipando al corso counseling).

Inoltre, saranno realizzate iniziative di comunicazione ed informazione rivolte alla popolazione, anche in coordinamento con il livello regionale, in occasione delle principali "giornate" di sensibilizzazione.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Realizzazione di almeno 1 iniziativa

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attività del Gruppo multidisciplinare aziendale	Rilevazione nelle ASL della presenza di attività di counselling motivazionale breve nei setting opportunistici	Predisposizione dello strumento per la rilevazione	Adesione alla rilevazione	Regione/ Aziende

12.4 Promozione della salute nei luoghi di cura per il personale sanitario

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come previsto dal modello organizzativo per l'avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025 (PP3) anche l'ASL TO4 aderisce "di default" alla Rete WHP Regione Piemonte e, sulla base della propria analisi di contesto, mette in atto quanto previsto dal Documento regionale di pratiche

raccomandate e sostenibili per i propri lavoratori. Pertanto si realizzerà almeno una delle pratiche raccomandate rivolte ai dipendenti dell’Azienda.

Si diffonderà a livello locale il materiale informativo/divulgativo sul “pasto fuori casa” messo a disposizione dal livello regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT04_IT09 Comunicazione e informazione Disponibilità di iniziative, strumenti, materiali di comunicazione	Realizzazione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione	Diffusione di almeno 1 intervento di comunicazione/informazione realizzato al livello regionale
PP03_OS01_IS04 Luoghi di lavoro raggiunti dal Programma (b) (PP3) (N. Aziende Sanitarie e Ospedaliere aderenti al Programma che realizzano almeno un intervento tra quelli previsti dal “Documento regionale di pratiche raccomandate e sostenibili” per ciascuna area indicata nel Documento stesso) / (N. Aziende sanitarie e ospedaliere aderenti al Programma) x 100	Almeno il 20%	Rendicontare le pratiche raccomandate realizzate nella propria ASL per i propri dipendenti, e i relativi interventi, secondo quanto previsto dal “Modello organizzativo per l’avvio sperimentale della Rete WHP Regione Piemonte 2023-2025” utilizzando la Banca dati ProSa e la rendicontazione PLP

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

12.5 Promozione della salute in contesti territoriali deprivati

Descrizione puntuale delle attività previste nell’anno a livello locale

Saranno attivati i progetti di promozione della salute mirati ai soggetti più svantaggiati in almeno una delle aree individuate tra quelle maggiormente deprivate del territorio aziendale, come progettati nel corso dell’anno 2022.

L’infermieristica di Comunità è coinvolta nell’azione per il territorio della Valchiusella con un progetto che prevede attività formative e laboratoriali sul tema degli stili di vita sani.

Si parteciperà al monitoraggio regionale previsto nel mese di settembre e, se disponibile, potrà sperimentare la scheda di autovalutazione del ciclo dell’Health Equity Audit prodotto da Dors per il monitoraggio delle azioni equity-oriented.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo multidisciplinare locale Prevenzione/Cronicità.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL12_OT01_IT01 Lenti di equità Presenza di mappatura regionale per area di deprivazione Progetti di promozione della salute in aree a maggior deprivazione dell’ASL	Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati	<ul style="list-style-type: none"> Avvio in ciascuna ASL di almeno 1 progetto di promozione della salute mirato ai soggetti più svantaggiati Partecipazione al monitoraggio regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale



PL 13 ALIMENTI E SALUTE

Referente del programma

dr. Giuseppe Barone (SS. Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale”
gbarone@aslto4.piemonte.it

Referente del programma

dr. Stefano Stanzione(S.C. SIAN)
dr.ssa Francesca Lorenzin (S.S. Dietetica e Nutrizione clinica)
dr. Bono Carlo (Distretto Sanitario di Settimo Torinese e coordinatore ASL TO 4 dei Responsabili di Distretto)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL13_OT02 Instaurare un confronto sulle tematiche della dieta sana e sostenibile tra le diverse componenti del Servizio Sanitario Regionale e tra queste e altre strutture regionali	PL13_OT02_IT02 Attivazione di gruppi intersettoriali a livello regionale nei quali siano presenti i soggetti che a vario titolo e con ruoli diversi intervengono nella filiera agro-alimentare. Presenza di gruppi di lavoro intersettoriali. Produzione di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento. Organizzazione di eventi formativi	Produzione di almeno un documento di indirizzi operativi, linee guida, documentazione di approfondimento	---	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione
Trasversale FORMAZIONE	PL13_OT03 Analizzare i bisogni formativi ed elaborare programmi di formazione annuali per il personale sanitario, le associazioni di categoria, gli operatori commerciali, anche mediante il coordinamento delle iniziative locali	PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi. Programma di formazione coordinato a livello regionale. Programmi e procedure per la formazione a cascata integrata tra le diverse componenti del SSR	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA (13.2) Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia (13.3)	13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare
Trasversale COMUNICAZIONE	PL13_OT04 Progettare un programma di comunicazione finalizzato ad aumentare l'empowerment del cittadino, promuovere capacità di scelta e comportamenti favorevoli alla salute	PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana. Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un evento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL	13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Trasversale EQUITÀ	PL13_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL13_OT01_IT01 Lenti di equità Prevalenza di bambini con dieta sana	----	---	13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini
		Plessi di scuole dell'infanzia, primarie o secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti	
Specifico	PL13_OS04 Promuovere una dieta sana e stili di vita salutari nei percorsi dedicati alle principali patologie croniche	PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale	13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione 13. Prevenzione della malnutrizione
Specifico	PL13_OS05 Potenziare il sistema di sorveglianza e gestione MTA	PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA). Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)
Specifico	PL13_OS06 Migliorare la conoscenza e contenere il fenomeno della malnutrizione	PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva. Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	13.6 Prevenzione della malnutrizione
		PL13_OS06_IS08 Disponibilità di informazioni sulla qualità nutrizionale dei prodotti consumati in età evolutiva Implementazione banca dati Etichette snack consumati in età evolutiva	Disponibilità di strumenti informativi da utilizzare negli interventi di promozione della salute rivolti all'età evolutiva	----	13.6 Prevenzione della malnutrizione

Analisi di contesto locale

Il programma "Alimenti e salute" è pensato e sviluppato con l'obiettivo principale di promuovere la diffusione di una cultura del consumo alimentare consapevole, responsabile e sostenibile. Il consumo di "alimenti sani" per tutto il corso della vita aiuta a prevenire la malnutrizione in tutte le sue forme, nonché una serie di malattie e condizioni non trasmissibili che si possono prevenire con corretti stili di vita.

Il 2022 è stato un anno della "ripartenza" a seguito dell'impatto avuto nelle varie attività causata dalla pandemia da COVID-19 sia con la parziale ripresa degli incontri "in presenza" con gruppi di popolazione o in alternativa, marcatamente in incontri con genitori ed insegnanti con modalità "a distanza" necessari per ricalibrare le azioni e gli interventi già sviluppati con le attività degli anni precedenti, prevedendo nuovi settori di intervento che avranno un pieno svolgimento nel corso dell'anno 2023.

Quest'anno le attività saranno articolate su più livelli:

a) interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva scolastica focalizzati sulla gestione delle diete speciali, capitolati per le derrate alimentari, procedura di somministrazione e sul progetto "Celiachia 2023", prevenzione della malnutrizione sia in eccesso che in difetto per la ristorazione collettiva scolastica ed assistenziale.

b) promozione o adesione ad interventi di informazione/divulgazione con gruppi di popolazione/Enti del territorio sull'importanza di una dieta alimentare sana ed equilibrata (aumento del consumo frutta e verdura, riduzione del contenuto sale, riduzione del consumo delle bevande zuccherate, ecc.) con una attenzione anche ai temi della sostenibilità e lotta agli sprechi alimentari.

c) Nell'ottica di mitigare le disuguaglianze di salute, si offriranno su aree disagiate o con documentati bisogni di salute progetti di promozione della salute in campo nutrizionale per la lotta al fenomeno del sovrappeso ed obesità ed incentivare il consumo di frutta e di prodotti del territorio.

c) Andrà a regime la attività, già programmata nel corso del 2022, di incontri con le donne gravide, entro la 20ª settimana di gestazione, completando ed accrescendo le attività dei consultori su temi riguardanti le integrazioni alimentari, alimentazione equilibrata, tossinfezioni, contaminanti chimici, sempre riferiti alla gravidanza. Al momento attuale l'attività è stata impostata nei Distretti di Ivrea, Settimo Torinese e Cuorgnè. Sono in corso contatti per estenderlo agli altri Distretti alla base delle richieste che perverranno, fatte salve, ovviamente, le altre attività proprie della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale.

d) Formazione sui principi di una corretta alimentazione per gruppi di popolazione, con altre strutture aziendali come la SSD "Promozione della salute" e la SS "Medicina dello sport" nell'ambito della formazione dei walking leader o S.C. SPRESAL e del S.C. SERD nell'ambito di un progetto di promozione della salute per il benessere in ambiente di lavoro, inserendo in questo contesto i temi della nutrizione e della corretta alimentazione con particolare riguardo alla prevenzione delle malattie dimetaboliche aggravate dal fenomeno del tabagismo.

e) Per quanto attiene sempre il rischio della malnutrizione per i pazienti fragili ed anziani è presente una collaborazione tra S.S. Dietetica e Nutrizione clinica e S.S. di Sorveglianza e la SS. di Prevenzione Nutrizionale l'alimentazione con la condivisione dei test di screening specifici unitamente ai Distretti sanitari.

Azione 13.1 Gruppo di lavoro intersettoriale di ricerca e documentazione sui determinanti di salute correlati all'alimentazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste per i SIAN alcune azioni che sono:

1° grado di complessità "base":

fornire a PLS e MMG informativa/materiale di divulgazione "OKKio alla Salute" sulla promozione del consumo di frutta come spuntino di metà mattina nelle scuole disincentivando il consumo di prodotti ultra-lavorati (sempre riportato nella scheda di OKKio alla Salute);

2° grado di complessità "intermedio":

evidenziare maggiormente nei corsi/progetti di educazione alimentare proposti dai SIAN e rivolti alle scuole la promozione del consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (schede OKKio alla Salute);

nella valutazione dei menù scolastici promuovere il consumo di frutta durante gli spuntini e disincentivare il consumo di prodotti ultra-lavorati (es. succhi di frutta, merendine confezionate, ecc.);

3° grado di complessità "strutturato":

i SIAN in collaborazione con PLS / MMG attuano percorsi mirati caratterizzati da una presa in carico personalizzata, con monitoraggio nel tempo ai fini del mantenimento del miglioramento ponderale e di uno stile di vita sano.

Per quanto attiene la nostra ASL sia agirà con le seguenti modalità:

- in collaborazione con i responsabili dei Distretti sanitari si coinvolgeranno i MMG e i PLS nella promozione di una corretta alimentazione ed uno stile di vita sano ed attivo divulgando i dati di OKKIO alla salute 2019;
- incentivando nella valutazione dei menù scolastici il consumo di frutta e verdura e spuntini salutari, nonché attuando il progetto "spuntini" per cercare di non favorire il consumo di prodotti ultra-lavorati.

Attori coinvolti e ruolo

- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS04_IS04 Integrazione di interventi evidence-based nei percorsi delle principali patologie croniche non trasmissibili. Progettazione integrata di strategie e interventi di prevenzione nei percorsi delle MCNT	Relazione attività integrate	Ogni ASL dovrà svolgere azioni integrate per l'intercettazione precoce e la lotta alla malnutrizione in ambito pediatrico, almeno per uno dei tre gradi di complessità individuati a livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti a livello locale

Azione 13.2 Interventi formativi destinati agli operatori sanitari

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si garantirà la partecipazione di operatori impegnati nella attività di vigilanza, promozione della salute alla formazione PRISA sulle diete speciali e qualità nutrizionale o argomenti affini.

Prendendo spunto dai contenuti appresi ai corsi PRISA organizzati a livello Regionale, si approfondiranno i temi di interesse comune in ambito alimentare.

Attori coinvolti e ruolo

- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su: caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Per ciascuna ASL un evento documentato di condivisione dei contenuti di almeno un corso PRISA

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Assicurare che le varie componenti del Sistema Sanitario Regionale siano adeguatamente formate sugli aspetti legati alla qualità nutrizionale degli alimenti	Corso di formazione sulle diete speciali	Erogazione del corso coordinato a livello regionale	Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale	Regione

Azione 13.3 Interventi formativi destinati agli operatori del settore alimentare

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Inoltre si attueranno interventi informativi/formativi finalizzati a migliorare conoscenze e competenze degli operatori alimentari (OSA) per il miglioramento della qualità nutrizionale e sostenibilità ambientale dell'offerta alimentare e per la tutela dei soggetti allergici/intolleranti (limitazioni nel contenuto del sale, utilizzo di sale iodato, gestione del rischio allergeni e diete speciali, corretta porzionatura degli alimenti, promozione dei consumi di frutta e verdura, gestione avanzata e limitazioni del contenuto del sale, utilizzo del sale iodato, gestione del rischio allergeni, diete speciali, la celiachia, promozione del consumo della frutta, limitazione degli sprechi alimentari.

A livello locale esiste già una fattiva collaborazione con la Associazione UNPLI (Unione Pro-loco) che prevede una formazione periodica rivolta agli organizzatori di manifestazioni temporanee sui temi della sicurezza alimentare, la normativa allergeni, la gestione dei soggetti con allergie ed intolleranze alimentari, marcatamente i celiaci, lettura delle etichette, utilizzo del sale iodato, gestione degli sprechi alimentari, sostenibilità ambientale con la promozione dei prodotti del territorio.

Saranno altresì prese in considerazione, come in passato, alleanze con associazioni di categoria o aziende connesse con il settore della ristorazione per un confronto diretto /formazione sui temi previsti dalla suddetta azione.

Attori coinvolti e ruolo

- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT03_IT03 Programma di formazione regionale che preveda un coordinamento degli eventi formativi regionali e locali, su caratteristiche e impatto sulla salute, dal punto di vista nutrizionale e della sicurezza, delle diverse componenti degli alimenti; valutazione costo/beneficio delle scelte nutrizionali; caratteristiche e impatto sull'ambiente dei principali ingredienti degli alimenti; importanza e strumenti per la riduzione degli sprechi	Formazione a cascata nelle ASL	Realizzazione di almeno un intervento mirato di formazione/informazione sulla celiachia

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della conoscenza e della capacità di gestione dei rischi nutrizionali da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare	Inserimento nella programmazione aziendale di interventi informativi/formativi indirizzati agli OSA coerenti con gli indirizzi regionali	Almeno l'80% delle ASL realizza interventi formativi/informativi	Almeno un intervento per ciascuna ASL	Regione

Azione 13.4 Programma di comunicazione rivolto alla popolazione generale e agli operatori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello Locale si prevede di continuare a proporre il progetto "Spuntini" che viene sviluppato ogni anno dal catalogo della offerta formativa della nostra ASL e che viene rivolto a genitori ed insegnanti. Il progetto già contiene una parte degli argomenti in particolare: promuovere comportamenti favorevoli alla salute come indicazioni sulla lettura delle etichette, approfondimenti sulla riduzione del consumo del sale, lo sciroppo di fruttosio-glucosio presenti in diverse preparazioni di tipo industriale, privilegiare il consumo di frutta fresca al posto dei succhi di frutta, la riduzione dello spreco alimentare.

Per quanto attiene la raccomandazione di rivolgersi a "target specifici di popolazione" sono già in atto degli incontri programmati della durata di due ore con le donne gravide entro la ventesima settimana, per ora nelle sedi di Ivrea e Settimo Torinese e Cuornè, effettuati in collaborazione con la rete dei consultori della nostra ASL dove vengono sviluppati buona parte degli argomenti presenti nel programma fra cui le MTA ed i contaminanti chimici.

Verrà mantenuta la collaborazione con il Comune di Castellamonte che ogni anno organizza un ciclo di incontri della durata di circa 4 ore rivolto alla popolazione ed a operatori del mondo agricolo su temi specifici. In questo ambito sarà previsto un intervento sempre attinente l'ambito nutrizionale sui comportamenti e corrette abitudini, la promozione di prodotti agricoli del territorio con la partecipazione di personale SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale. Nell'ambito delle associazioni di categoria si manterrà anche per il 2023 la collaborazione con la Coldiretti tramite un intervento nella scuola primaria di Cuornè per incentivare il consumo della frutta in ambito scolastico. Come in altre occasioni analoghe si prevede il coinvolgimento di aziende agricole locali con dimostrazioni rivolte ai ragazzi frequentanti le classi IV e V per incrementare la conoscenza dei prodotti alimentari del territorio

Attori coinvolti e ruolo

- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT04_IT04 Predisporre un programma di comunicazione pluriennale rivolto ai diversi settori delle filiere di produzione e commercializzazione degli alimenti e ai consumatori, coordinato e integrato tra i diversi servizi che possono svolgere un ruolo nella promozione di una dieta sana Disponibilità del programma di comunicazione pluriennale e predisposizione interventi di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento di informazione e sensibilizzazione	Almeno un intervento coordinato di informazione e sensibilizzazione per ciascuna ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse	Raccolta e analisi dei dati relativi alla percezione del rischio dei consumatori	Somministrazione del questionario per la rilevazione della percezione del rischio da parte dei consumatori	Supporto alla realizzazione dell'indagine	Regione

Azione 13.5 Definizione di un programma di promozione della dieta sana, equilibrata e sostenibile per il contrasto di sovrappeso e obesità nei bambini (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Questa azione era già stata avviata con il PLP 2022 effettuando un incontro formativo che ha coinvolto l'Istituto Comprensivo di Pont Canavese nel territorio della Valle Orco e Soana rientrante tra quelle identificate con lo strumento HAZ nell'ottica della riduzione delle disuguaglianze e delle pari opportunità. Durante il 2023 sarà proposto

un ampliamento degli argomenti trattati nel 2022 durante uno incontro rivolto ad insegnanti e genitori dell'I.C. con i seguenti argomenti:

- Lettura delle etichette nutrizionali dei prodotti confezionati.
- I claim nutrizionali.
- La differenza qualitativa tra succhi di frutta e frutta fresca di stagione.
- Lo sciroppo di fruttosio glucosio.
- La pubblicità.
- La diminuzione del consumo del sale

Attori coinvolti e ruolo

- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OT01_IT01 Lenti di equità - Prevalenza di bambini con dieta sana	-----	-----
- Plessi di scuole dell'infanzia, primarioe secondarie di I grado raggiunti dai progetti di promozione di una sana alimentazione	Aumento del numero di plessi raggiunti dai progetti	Incremento del numero di plessi raggiunti dai progetti nell'area svantaggiata o almeno un nuovo istituto scolastico/agenzia formativa raggiunto dai progetti (v. azione 1.8)

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsti a livello locale

Azione 13.6 Prevenzione della malnutrizione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

La attività di vigilanza nutrizionale nell'ambito della ristorazione collettiva scolastica ed assistenziale che verrà svolta regolarmente da parte della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale secondo il programma previsto. Verrà compilata da parte del personale dietistico della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizione la scheda di valutazione del rischio nutrizionale .Si accerterà la presenza di una sorveglianza interna alla struttura circa la prevenzione della malnutrizione degli ospiti. In caso contrario verranno date le indicazioni opportune per la valutazione del rischio tramite test validati. Verranno fornite le opportune indicazioni anche per il supporto nutrizionale per i soggetti disfagici ed allattati fragili per le RSA.

Quando possibile, la attività di vigilanza verrà effettuata da personale S.C. Sian sugli OSA e SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale, ciascuno per le proprie competenze, per integrare i Servizi del Dipartimento di Prevenzione e migliorare la qualità dell'intervento.

Verrà rivolta ai MMG e PLS, con il coinvolgimento dei Distretti, una specifica formazione regionale in tema di malnutrizione.

Il Servizio di Dietetica Clinica potrebbe supportare questa funzione a livello locale offrendo una collaborazione ai Distretti sanitari ed attività territoriali.

Attori coinvolti e ruolo

- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS06_IS06 Attuare programmi di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dell'offerta alimentare nella ristorazione collettiva Implementazione delle attività di raccolta dati sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti nella ristorazione collettiva mediante apposite schede di valutazione del rischio nutrizionale	Attuazione programmazione regionale per la sorveglianza della qualità nutrizionale dei pasti nella ristorazione collettiva	Per ciascuna ASL: almeno 20 interventi di vigilanza/ valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Definire una strategia integrata per la formazione sui DAN	Formazione operatori per il contrasto ai DAN	Attivazione di un percorso formativo relativo ai DAN per MMG e PLS	Un corso realizzato in ciascuna ASL	Regione

Azione 13.7 Potenziamento del sistema di sorveglianza e gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 sarà:

- Garantita la formazione con la partecipazione dei propri operatori dei Servizi Dipartimentali interessati alla gestione delle MTA al corso di formazione regionale .
- Assicurata la corretta e puntuale aggiornamento della sezione MTA all'interno del sistema informativo regionale da parte del Referente MTA aziendale, sia per quanto riguarda sia i focolai che i casi singoli .
- Sarà valutata la modalità più opportuna, tramite strumenti idonei di comunicazione la divulgazione per la popolazione circa il rischio derivante dalla non corretta gestione della conservazione dei prodotti alimentari, dalle contaminazioni crociate o da altri comportamenti a rischio.

Attori coinvolti e ruolo

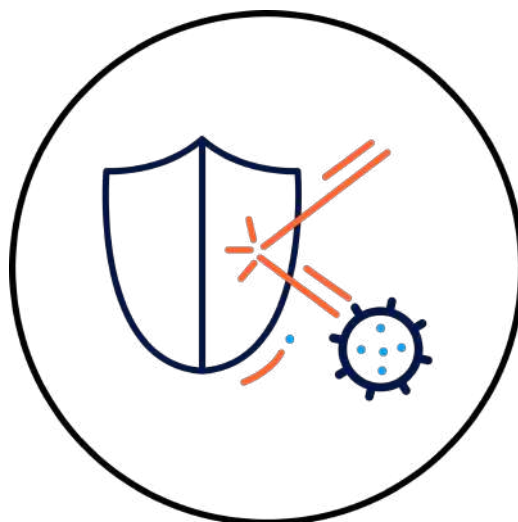
- Personale della SS. di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale
- Personale della SC. Sian
- Personale della SS. Dietetica Clinica
- Direttori Distretti sanitari

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL13_OS05_IS07 Promuovere un approccio comune e condiviso delle ASL e degli altri attori istituzionali per la gestione delle malattie trasmesse da alimenti (MTA) Aggiornamento e implementazione degli strumenti per potenziare le indagini epidemiologiche sulle MTA	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL	Diffusione di materiale formativo, informativo, divulgativo sulle MTA da parte delle ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Potenziamento sistema regionale di sorveglianza MTA	Implementazione strumenti e procedure per un approccio coordinato alla gestione delle MTA	Corso di formazione a livello regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Ciascuna ASL dovrà garantire la partecipazione dei propri operatori al corso di formazione coordinato a livello regionale • Ciascuna ASL dovrà comunicare l'elenco aggiornato dei componenti del gruppo di indagine aziendale e del Referente MTA 	Regione



PL14 PREVENZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE

Referente del programma

Dott.ssa Reviglione Gisella(S.S. Sorveglianza malattie infettive e Vaccinazioni SC SISP_)
greviglione@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro:

Dott. Franco Valtorta (SC SISP)
Dott Paolo Gagliano (SC SISP)
Dott.ssa Irene Zoia (SC SISP)
Dott. Pier Giorgio Bertucci (SC SISP)
Dott.ssa Danila Billotta (SC SISP)
Dott. Marco Ruschi (SC SISP)
Dott.ssa Maria Grazia Scarcia (SC SISP)
Dott.ssa Rita Ippolito (Direttore Sanitario di Presidio Ospedaliero)
Dott. Alessandro Paudice (Direttore Sanitario di Presidio Ospedaliero)
Dott.ssa Valeria Zavan (Direttore SERD)
Dott. Fabrizio Bogliatto (Direttore Dipartimento Materno Infantile)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore e formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT02 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dallivello regionale	14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL14_OT04 Coordinamento dei diversi livelli istituzionali per garantire una risposta efficace a malattie infettive emergenti	PL14_OT04_IT06 Consolidamento della sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT03 Adeguare le conoscenze degli operatori relative alla gestione delle emergenze infettive	PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive	14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale FORMAZIONE	PL14_OT05 Migliorare le competenze in tema di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive utilizzo sistema informativo Premal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Realizzazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive 14.3 Interventi formativi regionali
Trasversale COMUNICAZIONE	PL14_OT06 Disponibilità di una campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni	PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione	14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni
Trasversale EQUITÀ	PL14_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative Ricognizione delle risorse utilizzabili per lo screening TB	PL14_OT01_IT01 Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB	14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche

Specifico	PL14_OS03 Migliorare i sistemi di sorveglianza epidemiologica e di segnalazione delle malattie infettive	PL14_OS03_IS01 Raccordo sistema vaccinale e sistemi di sorveglianza delle malattie infettive Integrazione dei sistemi vaccinale e di notifica in tutte le ASL	In presenza di esito positivo dello studio, sperimentazione del sistema integrato	---	14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive
Specifico	PL14_OS04 Potenziamento dell'offerta di screening, counseling e attività preventive per le malattie sessualmente trasmissibili	PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con iSerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	14.5 Interventi di screening in materia di IST

Analisi di contesto locale

La lotta alle malattie infettive rappresenta tutt'oggi un importante capitolo nell'ambito della prevenzione, controllo e cura delle malattie e della promozione della salute.

Le malattie infettive comprendono una grande varietà di affezioni causate da microrganismi di varia natura e a modalità di diffusione differente e continuano a rappresentare un problema di salute vasto e complesso.

La vaccinazione rappresenta uno degli interventi più efficaci e sicuri a disposizione della Sanità Pubblica per la prevenzione primaria delle malattie infettive.

L'ASL TO4 comprende 177 comuni, raggruppati in 5 distretti sanitari, con una popolazione pari a 505.424 abitanti così distribuita (dati BDDE 2021):

Distretti	Maschi	Femmine	Totale	
TO4 - Chivasso/San auro	58.152	60.614	118.910	
TO4 - Cirie'/Lanzo	59.243	61.105	120.187	
TO4 - Cuorgne'	37.588	38.746	76.547	
TO4 - Ivrea	51.295	54.149	106.001	
TO4 - Settimo Torinese	40.855	42.720	83.779	
Totale	247.133	257.334	504.467	

Fascia età 0-16 anni = 70791

> 65 anni = 130672

RSA n. 87 strutture 4207 posti letto

La situazione della pandemia ha confermato la necessità di mantenere i punti cardine della prevenzione delle malattie infettive: la sorveglianza epidemiologica, l'organizzazione, il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali, la formazione, la preparazione alle emergenze, la comunicazione per la popolazione, il monitoraggio delle azioni intraprese.

La pandemia da SARS-CoV-2 in atto dal 2020, ha condizionato solo in parte l'attività del Dipartimento di Prevenzione che costantemente ha orientato ogni risorsa per rispondere adeguatamente all'emergenza impegnando gli operatori nel mantenere attive le azioni di controllo dell'emergenza (sorveglianza epidemiologica, diffusione dei metodi di controllo della diffusione virale, vaccinazione di massa della popolazione).

Dall'inizio del 2023 il mutato quadro epidemiologico ha pertanto permesso la ripresa e l'implementazione di tutte le attività routinarie dei servizi territoriali ed ospedalieri finalizzate al consolidamento e supporto alle seguenti sorveglianze:

I. Adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali

Lo svolgimento delle differenti attività è stato conseguente al recepimento delle relative indicazioni regionali in tema di prevenzione e controllo delle malattie infettive.

L'attività è stata possibile grazie alle notifiche redatte ai sensi del D.M.15/12/90, inviate dai MMG e PLS o dalle DSO, con una maggior incidenza di segnalazione per la scabbia, enteriti da salmonella e campylobacter, scarlattina, tubercolosi, legionellosi e batteriche invasive, cui sono seguite le necessarie indagini epidemiologiche e gli eventuali provvedimenti consecutivi.

II. Inserimento nella piattaforma designata di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste.

Nel corso del 2022 la registrazione delle segnalazioni di malattia infettiva è proseguita sulla Piattaforma PreMal attiva dal 01/02/22 da parte dei referenti SIMI, di cui alla delibera DG n 590 del 27/06/22, previa formazione ISS.

È proseguito altresì il controllo del corretto inserimento nella Piattaforma Regionale COVID-19 di tutti i decorsi COVID-19, dalla positività alla guarigione, alla conclusione del percorso, agli isolamenti e quarantene, al decesso dei singoli casi.

III. Mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle batteriche invasive, delle ICA (vedasi PL 10)

È proseguita l'attività di monitoraggio annuale per la verifica del grado di adesione/applicazione delle precauzioni standard aggiuntive per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e la partecipazione a sorveglianze speciali (PNEMoRc, Pertosse, Legionellosi, Malaria) proposte a livello regionale/nazionale, con debito inserimento su piattaforme dedicate : MIB, PNEMoRC, previe indagini epidemiologiche.

IV. Monitoraggio e gestione informatizzata delle attività vaccinali

Sono state monitorate le coperture vaccinali come da indicazioni regionali e ministeriali. I dati sono stati estratti ed elaborati dall'anagrafe vaccinale informatizzata (SIRVA) e inviati al Seremi nei tempi previsti.

V. Prosecuzione attività vaccinali sulla base delle indicazioni regionali e monitoraggio delle coperture .

Durante la pandemia COVID-19 le attività vaccinali, rivolte a età evolutiva, adulti e categorie a rischio, non sono state interrotte, in attuazione degli obiettivi del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2017-2019 e della Legge n. 119 del 31 luglio 2017.

È proseguita la verifica dello stato vaccinale degli alunni, sulla base degli elenchi inviati dagli Istituti Scolastici. Da una valutazione analitica delle coperture vaccinali delle coorti dell'età evolutiva, effettuate c/o i 18 centri vaccinali pediatrici ed i 5 centri vaccinali SISP dislocati sui 5 Distretti , è emersa la necessità di organizzare delle sedute vaccinali aggiuntive nelle giornate di sabato con la presenza di AS /Infermiere e Medici SISP .

VI. Prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo.

Sono proseguite le attività con particolare riferimento alla sorveglianza ed ai controlli della ITBL grazie alle tempestive segnalazioni delle Direzioni Sanitarie Ospedaliere ed alla rete dei referenti SIMI regionali.

TUBERCOLOSI : per quanto riguarda lo screening e il trattamento della TB, con particolare riferimento alla tubercolosi latente (ITBL), l'attività è proseguita sia presso l'ambulatorio infettivologico del SISP indirizzato a valutare situazioni di interesse di Sanità Pubblica quali i contatti di casi TB notificati e accertati mediante indagine epidemiologica, sia attraverso programmi di screening eseguiti sul territorio (centri di accoglienza, carcere).

CATEGORIE A RISCHIO : sono proseguiti gli ambulatori dedicati ai soggetti che presentano un rischio aumentato di infezione invasiva da batteri capsulati, definiti dai protocolli nazionali e regionali , nel rispetto della calendarizzazione prevista per le seguenti vaccinazioni:

Men B, Men A,C,W 135,Y, PVC13 e PS 23, Hib , HZ e RZV .

Sono stati garantiti gli accessi vaccinali a portatori di BPCO, trapiantati, immunodepressi sieropositivi, cardiopatici ed alle altre patologie croniche.

DONNE IN ETA' FERTILE : è proseguita l'offerta gratuita delle vaccinazioni raccomandate in età fertile (MPR) ed in gravidanza (DTP) con la collaborazione del servizio Materno Infantile e dei Ginecologi.

IST: proseguono le vaccinazioni in ambulatori dedicati ai soggetti inviati dagli ambulatorio **IST** di Torino

DIABETE : in attuazione della DD Regionale del 07/03/22, facendo seguito all'acquisizione anagrafica dei soggetti diabetici certificati pari a 28.756 persone (5,7% della popolazione) si prosegue l'offerta attiva delle vaccinazioni indicate nel protocollo con le seguenti modalità:

- dal 2021 è stato attivato il percorso vaccinale specifico su invio dei servizi di diabetologia con inserimento delle vaccinazioni consigliate (Pneumococcica, Zoster,Meningo ACW135Y, Meningo B, dTpa,HBV,MPR) sul referto della visita diabetologica,
- chiamata attiva dei 905 diabetici tipo 1 e LADA mediante telefonata, prenotazione con mail ed invio c/o 3 ambulatori territoriali dedicati (Castellamonte , Ivrea, Settimo T.se)

RSA In ottemperanza alle indicazioni regionali , grazie alla puntuale e tempestiva organizzazione e costante monitoraggio da parte della figura del coordinatore delle vaccinazioni nelle strutture residenziali Socio

Sanitarie, è proseguita la campagna vaccinale sia antinfluenzale mediante consegna dei vaccini c/o ogni struttura, sia anti Pneumococcica e contro Herpes Zoster rientrando tra l'altro nel monitoraggio degli obiettivi DG .

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE:

E'proseguita la campagna di vaccinazione antinfluenzale con consegna e monitoraggio delle dosi ai MMG/PLS , mentre nelle 23 sedi ambulatoriali del SISP è stata offerta la vaccinazione agli operatori sanitari aziendali, oltre che nelle sedi ospedaliere con la somministrazione da parte del Medico Competente del servizio di Medicina Preventiva .

E' stata altresì organizzata una seduta vaccinale per gli studenti e docenti c/o la sede di Infermieristica di Ivrea .

SCABBIA: prosegue l'attività di sorveglianza nelle RSA e nelle comunità a seguito di segnalazioni di casi

SEIEVA : e' proseguita l'attività di indagine epidemiologica di tutti i casi di Epatiti notificati.

UCRAINI a seguito dell'emergenza sanitaria legata alla crisi ucraina, è iniziato il monitoraggio degli ingressi con esecuzione tamponi SARS CoV-2, registrazione al centro ISI con codice STP ed offerta vaccinazioni come da indicazioni Regionali del 10/03/22 e del 03/05/22.

VIAGGIATORI: Dopo la sospensione causa pandemia, è ripresa sulle tre sedi di Borgaro, Ivrea e Settimo T.se l'attività ambulatoriale della medicina dei viaggi che consiste nelle seguenti attività: counselling viaggiatore, offerta di vaccinazioni internazionali in relazione alla destinazione ed alla tipologia di viaggio.

Principali attività previste nel 2023

Proseguiranno le seguenti attività:

- aggiornamento e coordinamento, in coerenza con le indicazioni nazionali, della capacità di preparazione (preparedness) alle emergenze infettive;
- monitoraggio del piano pandemico;
- formazione regionale per gli operatori sanitari sugli argomenti principali che riguardano le emergenze infettive, la piattaforma PreMal, le malattie emergenti e riemergenti;
- promozione test di screening gratuiti per le infezioni a trasmissione sessuale (IST) alle popolazioni target e adozione omogenea dei protocolli già previsti;
- HCV screening Il Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162 convertito con modificazioni dalla L. 28 febbraio 2020, n. 8, all'art. 25-sexies, introduce l'offerta di uno screening gratuito, destinato a tutti i soggetti nati dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai servizi pubblici per le dipendenze patologiche (SerD), nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C .
L'obiettivo dello screening consiste nel favorire l'individuazione delle infezioni "sommerse", perché asintomatiche o non ancora riconosciute e che potrebbero essere invece prese in carico e trattate precocemente, consentendo di evitare la progressione dell'infezione prima del manifestarsi della malattia, con evidente vantaggio nella prognosi individuale del soggetto che si sottopone al test.
- verifica e mappatura dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche, in particolare per le categorie svantaggiate (HEA);
- coordinamento delle campagne di comunicazione su vaccinazioni, emergenze e malattie infettive prioritarie.
- estensione dell'accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche:HIV, TB ed EPATITI, in particolare per categorie svantaggiate (Migranti, soggetti da ammettere in comunità chiuse);
- proseguimento dell'attività di diagnosi e trattamento delle ITBL
- vaccinazione nell'adulto in applicazione al Piano Nazionale Prevenzione Vaccinale , con particolare riguardo all'anziano in struttura e per gruppi a rischio: diabetici in attuazione della DD Regionale del 07/03/22, soggetti che presentano un rischio aumentato di infezione invasiva da batteri capsulati

(Streptococcus Pneumoniae, Neisseria Meningitidis, Haemophilus Influenzae come da protocollo regionale Aprile 2021) quali soggetti trapiantati, oncologici, immunodepressi HIV+, splenectomizzati.

- attuazione attività previste Legge 119/2017 obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL con controllo sugli elenchi degli iscritti anno in corso e anno scolastico 22/23.
- mantenimento delle coperture vaccinali nell'età evolutiva.
- coordinamento ed effettuazione attività per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni (diabetici, ultrasessantacinquenni, genitori, centri di accoglienza).

Azione 14.1 Consolidamento dei sistemi di sorveglianza epidemiologica e potenziamento del sistema di segnalazione malattie infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

A livello locale verranno garantite:

- l'adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive;
- l'inserimento nella piattaforma PREMAL di tutte le notifiche;
- la segnalazione dei casi per le sorveglianze speciali previste;
- la completezza delle informazioni rilevate sui casi;
- la partecipazione agli eventi formativi previsti.

Attori coinvolti e ruolo

SISP, direzioni sanitarie, CIO, presidi ospedalieri, MMG, PLS

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Programma di formazione per il potenziamento del sistema di segnalazione dei casi di malattia infettiva (Premal)	Presenza di programma formativo su Premal	Erogazione del corso	Partecipazione del referente/incaricato al corso	Regione/ASL

Altre attività di iniziativa locale

Coinvolgimento del CIO nella partecipazione al corso regionale PREMAL al fine di ottimizzare il percorso di segnalazione delle malattie infettive diagnosticate in Ospedale.

Azione 14.2 Predisporre piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, saranno identificati i riferimenti tecnici incaricati della preparazione, aggiornamento e monitoraggio dei piani locali, al fine di garantire la partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione previsto.

Dovrà essere aggiornata la check list sull'attuazione delle procedure e sulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022, e descritte nella rendicontazione PLP 2022.

In data 29/10/22 è stato inviato in Regione lo schema riepilogativo delle misure messe in atto per lo sviluppo delle azioni previste dal PanFlu ed il recupero delle prestazioni dei Dipartimenti di Prevenzione per la rendicontazione dell'obiettivo 4.6 PanFlu assegnato ai D.G., di cui alla DGR 23-5653 del 19/9/2022.

Pertanto è stata compilata la check list basata sul piano pandemico regionale per la pianificazione della fase inter pandemica, con la finalità di verificare lo stato di applicazione del Piano ed alla contestuale individuazione di elementi di criticità.

Attori coinvolti e ruolo

Direzioni ASL e ASO (Direzione medica) e Dipartimento di Prevenzione.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT02_IT02 Coordinamento intersettoriale per la risposta agli eventi pandemici Approvazione, applicazione e monitoraggio del Piano pandemico regionale.	Predisposizione dell'esercizio di simulazione	Partecipazione degli operatori individuati all'esercizio di simulazione proposto dal livello regionale

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Aggiornamento della check list sull'attuazione delle procedure esulla capacità del sistema di fornire risposte in caso di emergenza rilevate nel 2022	N. ASL che hanno compilato la check list/totale ASL	100%	Invio check list ASL a Regione	Regione/ASL

Azione 14.3 Interventi formativi regionali

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Le attività previste a livello locale saranno:

- identificazione degli operatori cui saranno rivolti i corsi di formazione;
- partecipazione degli operatori alle attività proposte dal livello regionale;
- adozione locale delle indicazioni regionali.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Formazione, Direzione Sanitaria, SeRD, Medicina dei Viaggi, Infettivologie, Pneumologie. MMG, PLS, Farmacisti

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT03_IT03 Formazione in materia di emergenze infettive Presenza di offerta formativa per tutte le figure professionali sanitarie e non sanitarie interessate	Erogazione di almeno una edizione del corso	Per tutte le ASL: partecipazione al corso regionale sulle emergenze infettive
PL14_OT05_IT04 Formazione in tema di segnalazione e notifica malattie infettive e utilizzo sistema informativo PreMal Presenza di offerta formativa su tempestività, completezza dei dati e modalità di segnalazione	Erogazione almeno un corso a carattere regionale	Per tutte le ASL: partecipazione ai corsi regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Partecipazione da parte di medici SISP alle riunioni delle UCAD sui 5 Distretti aziendali per implementare la sensibilizzazione dei MMG e PLS alle segnalazioni delle malattie infettive al SISP, oltre che la presentazione dei percorsi vaccinali per i soggetti fragili.

Azione 14.4 Gestione delle malattie trasmesse da vettori

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di:

- identificare/confermare i riferimenti tecnici incaricati della gestione dei casi/focolai epidemici;
- mantenere la sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario;
- identificare/confermare le funzioni e le responsabilità degli incaricati delle attività di attuazione, aggiornamento, monitoraggio e rendicontazione delle azioni assegnate.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione (SISP, Veterinari), Laboratori di riferimento, Ambulatori Medicina dei Viaggi, UUOO Malattie infettive, Dipartimenti di prevenzione, Centri IST.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT04_IT06 Consolidamento della Sorveglianza delle malattie da vettori Aggiornamento e applicazione del Piano Vettori a livello territoriale	Applicazione a livello ASL del Piano vettori	Applicazione a livello ASL del Piano vettori

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Adesione alle linee d'indirizzo e al piano nazionale di sorveglianza sui vettori	N. ASL che aderiscono alle indicazioni regionali/ASL totali Regione	100%	Per tutte le ASL: Adesione alle indicazioni regionali	Regione

Azione 14.5 Interventi di screening in materia di IST

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- coinvolgimento delle strutture in cui sono attivi progetti di limitazione dei rischi/riduzione del danno per favorire l'accesso allo screening IST compreso l'HCV (v. azione 4.6);
- prosecuzione dell'offerta vaccinale per HPV/HAV.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimenti di Prevenzione, Centri IST, UUOO Malattie infettive, Dipartimento delle Dipendenze.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OS04_IS02 Miglioramento dell'offerta di screening delle IST Valutazione delle iniziative di screening IST presenti sul territorio regionale	Ampliamento dell'offerta di screening delle IST e HIV tramite la collaborazione con i SerD nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti	Offerta di screening delle IST e HIV nei contesti a "bassa soglia" secondo programmi di riduzione del danno già esistenti

PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL
--	---------------	--

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 14.6 Accessibilità ai servizi di screening e cura delle malattie infettive croniche (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sono previste le seguenti attività:

- nelle ASL individuate (Città di Torino e un'altra ASL piemontese) saranno realizzate le attività previste dallo studio pilota;
- le restanti ASL parteciperanno alla progettazione del percorso diagnostico terapeutico per TB sia in ambito territoriale che ospedaliero tramite riunioni regionali ad hoc.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento prevenzione, UUOO Pneumologia, Malattie Infettive, Radiologia, Farmacia, Laboratorio microbiologia e DEA, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Dipartimento materno infantile, Centri ISI, Comune, terzo settore.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT01_IT01 Lenti di equità Aumento del numero delle comunità chiuse che offrono gli screening per TB ai soggetti in ingresso	Studio pilota in una ASL sull'offerta di screening TB nelle comunità chiuse	Partecipazione delle ASL agli incontri regionali di progettazione del percorso diagnostico-terapeutico per TB
PP04_OS05_IS05 Copertura (target raggiunti dal Programma) (N. Aziende Sociosanitarie che attuano programmi di prevenzione del rischio di trasmissione di malattie infettive rivolti a target vulnerabili o ad alto rischio) / (n. Aziende Sociosanitarie del territorio) x 100 (PP4)	Almeno il 50%	Offerta dello screening HCV agli utenti SerD in tutte le ASL

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Azione 14.7 Campagna di comunicazione per favorire l'adesione consapevole della popolazione alle vaccinazioni

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sulla base di indicazioni regionali, le ASL si occuperanno di promuovere l'adesione alle iniziative proposte dalla regione e di diffondere i materiali eventualmente sviluppati per i vari argomenti.

Attori coinvolti e ruolo

Dipartimento di Prevenzione, Servizi vaccinali, Distretti, MMG, PLS.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL14_OT06_IT05 Disponibilità e realizzazione di interventi di comunicazione e informazione in tema di vaccinazioni Presenza di campagna di comunicazione	Realizzazione di almeno una iniziativa di comunicazione	Adesione all'iniziativa di comunicazione

Altre attività di iniziativa locale

Promozione materiali esistenti su specifici argomenti:

- a) COVID: sito web aziendale con sessione COVID dedicata ed in continuo aggiornamento
- b) ANTINFLUENZALE: invio informativa di sensibilizzazione con cedolino aziendale di ottobre e inserimento sul sito web aziendale degli ambulatori aziendali con rispettivi orari dedicati al personale dipendente.
- c) DIABETICI: collaborazione con i centri di diabetologia per la sensibilizzazione degli utenti nei confronti del percorso vaccinale del soggetto diabetico (batteriche invasive, Zoster, DTPa, HB). Effettuazione della chiamata attiva telefonica dei soggetti diabetici di tipo I e LADA, comunicando il primo appuntamento presso il SISP per l'effettuazione del percorso vaccinale raccomandato.
- d) Sensibilizzazione alle vaccinazioni antinfluenzale, anti HZ ed anti pneumococco presso le RSA (ospiti e operatori).
- e) Descrizione della campagna ASLTO4 delle **vaccinazioni PEDIATRICHE** sul sito web ASLTO4, con elenco dei centri vaccinali distrettuali, relativi numeri telefonici ed orari di apertura, in allegato copia dell'opuscolo della Regione Piemonte "LE VACCINAZIONI DEI BAMBINI" contenente sia il calendario vaccinale aggiornato, sia tutte le schede informative dei singoli vaccini.
- f) Inserimento nella **CARTA DEI SERVIZI DEL PERCORSO NASCITA ASL TO4** a cura del Dipartimento Materno Infantile ASLTO4 della modalità di convocazione delle vaccinazioni pediatriche con breve descrizione delle stesse.
- g) Aggiornamento continuo su notizie in evidenza sito web aziendale sulla vaccinazione anti **Covid-19** per:
 - informazioni su tutti i vaccini anti Covid, note informative e link Regionali e Nazionali.
 - link regionale www.ilPiemonte.tivaccina.it per tutte le informazioni ed aggiornamenti legislativi sulle vaccinazioni Covid -19
 - informazioni sui Centri vaccinali ad accesso diretto senza preadesione dell' ASLTO4 pubblicati settimanalmente.

Comunicazione su cedolino paga dei dipendenti ASLTO4 nei mesi di novembre di presenza avviso su intranet aziendale – amm. personale relativo alla modalità di esecuzione vaccino **antipneumococcico ed Herpes Zoster** per operatori ultrasessantacinquenni e/o soggetti a rischio

Descrizione della Campagna di vaccinazione contro il **Papilloma Virus** sul sito web aziendale con offerta gratuita per :

- tutti gli 11enni, maschi e femmine, che vengono invitati a vaccinarsi tramite lettera dell'Asl
- tutte le donne nate a partire dal 1993 e i maschi nati a partire dal 2006;
- le donne di 25 anni in occasione della chiamata al primo screening per il pap test, se non già vaccinate in precedenza;
- tutte le donne, indipendentemente dalla loro età, in cui vengono riscontrate lesioni cervicali di grado CIN 2 o superiore
- i soggetti a rischio su indicazione specialistica



PL15. SCREENING ONCOLOGICI

Referente del programma

Dr.ssa Danila Billotta (S.S. U.V.O.S.)

dbillotta@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

Dr. Franco Valtorta (Direttore S.C. SISP)

Dr.ssa Catia Locci (Coordinatore S.S. U.V.O.S.)

Dr.ssa Elda Battaglia (Direttore S.C. Gastroenterologia)

Dr.ssa Silvia Bagnera (Resp .S.S.D. Senologia)

Dr.ssa Cristina Ferlisi (Coordinatore Ostetrico)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori (certificativi se riferiti a obiettivi trasversali, non certificativi se riferiti a obiettivi specifici) e il valore atteso per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni (anche di altri programmi) che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL15_OT03 Collaborazione con Enti e Associazioni aderenti alla Rete per la Prevenzione	PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	---	---	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)
Trasversale FORMAZIONE	PL15_OT02 Formazione operatori dello screening, operatori sanitari e del terzo settore	PL15_OT02_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione dell'ASL (almeno 60% dei centri di screening) (15.1) Almeno un percorso formativo in ogni UCAD dei 5 Distretti	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
Trasversale COMUNICAZIONE	PL15_OT04 Promozione di campagne informative rivolte alla cittadinanza e agli operatori	PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
Trasversale EQUITÀ	PL15_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità; aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio di almeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati	15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione
		Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	standard raggiunto nel 2022	---	

SPECIFICO	PL15_OS01 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della cervicouterina negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della	PL15_OS01_IS01 Copertura Da Esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
	partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS01_IS02 Copertura Da Inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS02 Aumentare la copertura della popolazione del programma di screening dei tumori colo-rettali, ampliando la fascia di età bersaglio e favorendo la scelta delle persone invitate tra le diverse opzioni	PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono l'obiettivo di recupero del ritardo - Numero di programmi screening che hanno anticipato l'età di avvio dello screening (55 anni) - % di soggetti appartenenti alle coorti non invitate aFS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni - % di soggetti 70-74enni senza precedenti esami di screening invitati nell'anno	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione <i>(valore modificato rispetto al PRP 2020-2025)</i>	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale
		PL15_OS03_IS07 Emanazione della nuova normativa regionale	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)
SPECIFICO	PL15_OS03 Migliorare l'appropriatezza prescrittiva, la qualità, l'equità e l'efficienza dei servizi offerti, ottimizzando l'utilizzo delle risorse disponibili, evitando duplicazioni di attività	PL15_OS03_IS08 Accordi con rete prevenzione/altri enti e soggetti	standard raggiunto nel 2022	---	15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

		<p>PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2**</p>
		<p>PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale</p>	12%	12%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening</p>
		<p>Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>			<p>15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
		<p>PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR</p>	15%	15%	<p>15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12) 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati</p>
SPECIFICO	<p>PL15_OS04 Favorire la partecipazione delle persone straniere e in generale dei soggetti fragili (hard-to-reach) ai programmi di screening</p>	<p>PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione</p>	<p>Almeno 1 progetto avviato nel territorio del programma di screening</p>	<p>Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati</p>	<p>15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)</p>

SPECIFICO	PL15_OS05 Modulare lo screening cervicale in base alla storia di vaccinazione per HPV. Permettere la valutazione dellavaccinazione sulla base dei risultati dello screening	PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologicicervice uterina	80%	80%	15.5 adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinatecontro l'HPV entro i 15 anni di età
		PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%	
SPECIFICO	PL15_OS07 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore della mammella negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione dellapartecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	60%	60%	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammelle nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS08 Garantire livelli di attività adeguati ad offrire lo screening del tumore del colon-retto negli intervalli previsti a tutta la popolazione eleggibile dei programmi e promozione della partecipazione, favorendo l'empowerment del cittadino per una scelta informata e consapevole	PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)	15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata
		PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/popolazione bersaglio annuale	50%	50%	15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati
SPECIFICO	PL15_OS09 Estendere lo screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età	PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da inviti delle donne già inserite nel programma	15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Analisi di contesto locale

Prevenzione Serena è il programma organizzato di screening per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, della mammella e del colon-retto, messo a punto dalla Regione Piemonte per tutelare la salute dei suoi cittadini. Il programma è offerto ai cittadini residenti o domiciliati sul territorio regionale.

Il programma, attivo in Regione Piemonte da oltre venticinque anni, ha raggiunto a oggi una solida esperienza nel campo, coinvolgendo l'intera popolazione e rappresentando un modello di equità nell'accesso e nell'appropriatezza delle prestazioni offerte.

L'attività e l'impegno degli anni 2021-2022 hanno permesso di intervenire in maniera significativa sull'arretrato causato dall'emergenza Covid-19 sugli screening oncologici. Per quel che riguarda gli screening dei tumori femminili, nel mammografico è stato recuperato l'intero arretrato, mentre per la cervice uterina è stata ripristinata la piena copertura da invito. Nella stima del numero di esami, è necessario considerare che il fabbisogno di attività è in calo, perché il passaggio al test HPV ha come conseguenza un allungamento degli intervalli di screening (da 3 a 5 anni). Inoltre, si sta attuando un programma di recupero dell'arretrato di II livello (mammografia) in regime di prestazioni aggiuntive.

Nello screening coloretale l'arretrato riguarda i volumi di esami (colonscopie) erogati rispetto all'atteso, sui quali impatta fortemente la reale disponibilità dei posti agenda aziendali.

Su indicazione del Coordinamento Regionale Screening, per minimizzare l'impatto del ritardo, sono stati introdotti criteri per la definizione di priorità di invito in base al rischio. Inoltre verrà garantito un invito anche alle persone vicine al limite di età di uscita dallo screening (anche se la data di invito fosse superiore alla data di compimento dell'età prevista per l'uscita dal programma).

In generale, le criticità principali del programma sono legate a carenze di risorse umane.

Nel 2023 prosegue la possibilità di usufruire di specifiche risorse definite dalla Regione per il Piano straordinario di recupero delle liste d'attesa. Tuttavia, un recupero basato principalmente su attività aggiuntive di personale in servizio, ha dei limiti sia in termini di fattibilità che di volumi, oltre a non poter garantire una stabilizzazione dell'attività.

Tra le principali attività per il 2023, sono previste:

- definizione e attuazione del piano di recupero degli inviti sospesi per l'interferenza, nella seconda metà del 2022, del progetto MISS.
- lancio della nuova campagna di comunicazione regionale di "Prevenzione Serena" rivolta alla popolazione;
- prosecuzione del servizio CUP Regionale Screening;
- realizzazione di un percorso formativo/informativo per il reindirizzamento dell'attività di screening spontaneo nel percorso degli screening organizzati;-attivazione di un intervento pilota di integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute;
- incremento della collaborazione con le organizzazioni attive nell'assistenza ai sottogruppi svantaggiati della popolazione per incrementare la partecipazione allo screening dei soggetti più fragili;
- partecipazione attiva ai workshop formativi/informativi per gli operatori degli screening
- organizzazione di incontri formativi/informativi con rappresentanti MMG negli UCAD sul tema dell'appropriatezza prescrittiva dei test di screening
- Incremento dell'adesione della popolazione allo screening dei tumori del colon-retto ,attraverso l'attivazione del progetto " La Farmacia dei Servizi " in collaborazione con le farmacie convenzionate del territorio.
- Campagna informativa alla popolazione relativa al progetto "La Farmacia dei servizi "

Azione 15.1 Consolidamento del coordinamento multidisciplinare regionale di screening

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà ulteriormente sviluppata l'integrazione tra le Aziende sanitarie che partecipano allo stesso programma. Le ASL dovranno recepire le indicazioni del coordinamento regionale relative all'organizzazione delle agende per la prenotazione degli esami di screening.

Attori coinvolti e ruolo

Direzione Sanità e Welfare, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, ASL Città di Torino, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI, Telecom

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Partecipazione di tutte le ASL (almeno 60% dei centri di screening)
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale

Altre attività di iniziativa locale

Esecuzione di 5 incontri informativi/formativi negli UCAD dei 5 Distretti

Azione 15.2 Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico e promozione della partecipazione della popolazione invitata

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno definiti, a livello di ciascun programma, accordi con le unità operative coinvolte nelle ASL e nelle ASO per:

- la programmazione dei volumi di attività;
- il potenziamento delle risorse da indirizzare sull'attività di screening;
- l'adozione di misure mirate di incremento del personale dei servizi screening.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte VdA, MMG e operatori screening.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT04_IT06 Realizzazione di campagne informative per cittadini e operatori	Almeno 1 campagna informativa	Almeno 1 campagna informativa
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	60%	60%

PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test discreening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale

Azione 15.3 Reindirizzare l'attività di screening spontaneo nel percorso dei programmi organizzati

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno realizzati interventi formativi, rivolti a MMG e operatori dei centri prelievo, per ricondurre al programma di screening le prestazioni ambulatoriali inappropriate.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, MMG, operatori screening e operatori CUP regionale.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT03_IT05 Formazione Disponibilità di un programma di formazione congiunta e intersettoriale, che preveda la partecipazione degli operatori dei servizi sanitari e socio sanitari (inclusi i MMG e i PLS) e di rappresentanze di tutti gli Attori coinvolti nella realizzazione delle azioni previste dal Programma, che includa il tema della progettazione partecipata di interventi interdisciplinari e intersettoriali	Realizzazione di almeno un percorso formativo	Almeno un percorso formativo nel 2023
PL15_OS01_IS01 Copertura da esami Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS01_IS02 Copertura da inviti Formula: Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore della cervice nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS07_IS03 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	60%	60%
PL15_OS07_IS04 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening per il tumore della mammella nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS05 Copertura da inviti - Numero di persone invitate a sottoporsi a screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	100% (+o-3%)	100% (+o-3%)
PL15_OS08_IS06 Copertura da esami - Numero di persone sottoposte al test di screening del tumore del colon-retto nell'anno di riferimento + adesioni spontanee/ popolazione bersaglio annuale	50%	50%
PL15_OS03_IS09 % di mammografie effettuate nel SSR sul totale Numero di mammografie extra screening effettuate nel SSR / totale mammografie (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS12 % di PAP/HPV test effettuati nel SSR sul totale Numero di Pap/HPV test extra screening effettuate nel SSR / totale Pap/HPV test (screening + extra screening) effettuate nel SSR	12%	12%
PL15_OS03_IS16 % di test FIT effettuate nel SSR sul totale Numero di test FIT extra screening effettuate nel SSR / totale test FIT (screening + extra screening) effettuate nel SSR	15%	15%

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Intervento formativo, per l'appropriatezza, a livello locale	Interventi formativi a livello locale	Interventi formativi in almeno 4 programmi su 6	Almeno un intervento formativo	CPO
Interventi di formazione rivolti agli operatori del Servizio CUP regionalescreening	Realizzazione interventi di formazione nel 2023	Percorso formativo realizzato	Partecipazione al percorso formativo	CPO

Altre attività di iniziativa locale

Il percorso verrà realizzato secondo le indicazioni della Regione

Azione 15.4 Invio progressivo della lettera di invito alle donne di 45-49 anni e posticipo dell'età di uscita dallo screening fino a 74 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Sarà mantenuta l'attività necessaria per la copertura delle donne 45-49enni già inserite nel programma e sarà inviata la lettera informativa che offre la possibilità di aderire alle donne che compiono 45 anni.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS09_IS11 Estensione screening oncologico per il tumore della mammella dai 45 ai 74 anni di età Attività estesa alle nuove fasce di età	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da invitate delle donne già inserite nel programma	Invio lettera informativa a tutte le donne 45enni e copertura da invitate delle donne già inserite nel programma

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale

Azione 15.5 Adozione di protocolli di screening cervicale differenziati per le donne vaccinate contro l'HPV entro i 15 anni di età

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovranno essere attuate le campagne informative con i MMG e con gli operatori screening.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS05_IS13 Copertura formativa del personale inserito negli screening oncologici cervice uterina Numero operatori formati degli screening oncologici cervice uterina/Totale operatori degli screening oncologici cervice uterina	80%	80%
PL15_OS05_IS14 Proporzione di popolazione per cui è attivo e funzionante il linkage tra il sistema screening e l'anagrafe regionale vaccinale Numero di donne correttamente classificate come vaccinate contro HPV/Donne invitate allo screening cervicale	100%	100%

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Modifiche all'applicativo gestionale screening	Effettuazione modifiche all'applicativo gestionale screening	Gestionale modificato entro il 31/12/2023	----	CPO e CSI

Azione 15.6 Percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 E BRCA2

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

L'azione punta a implementare percorsi diagnostico-terapeutici integrati con i programmi di screening in essere per le donne ad alto rischio di cancro alla mammella per mutazioni genetiche BRCA1 e BRCA2.

Con la DGR n. 81-8681 del 29/03/2019 la Regione Piemonte ha adottato le raccomandazioni del gruppo di lavoro multidisciplinare regionale. Il percorso prevede il coinvolgimento delle Breast Unit e dei GIC della Rete oncologica, che sono ritenute le sedi più idonee per l'identificazione e la presa in carico delle donne con sospetta sindrome ereditaria.

Ciascun programma dovrà identificare, insieme ai GIC e alle Breast Unit cui afferiscono i casi, un centro di riferimento per la gestione di queste donne.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Responsabili Centri di Riferimento Regionale, Rete Oncologica Piemonte e VdA.

Indicatori di programma

Non previsti a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale

Azione 15.7 Estensione dell'offerta di screening per il tumore colo rettale

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Dovrà essere definito il piano di attività per la transizione al nuovo protocollo regionale.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Prevenzione, sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, Settore **Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari**, Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Direzioni Aziende Sanitarie, Rete Oncologica Piemonte e VdA, CSI Piemonte.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OS02_IS10 Progressione del piano di estensione della copertura del programma di screening dei tumori colo-rettali Formula: Numero di programmi screening che raggiungono gli obiettivi fissati dal piano di transizione al nuovo protocollo	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione*	Raggiungimento degli obiettivi di copertura previsti dal piano di transizione

* valore modificato rispetto al PRP 2020-2025 [% di soggetti appartenenti alle coorti non invitate a FS o non aderenti negli ultimi 10 anni invitata negli ultimi due anni: 67%] a seguito di cambiamento di protocollo regionale.

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale

Azione 15.8 Integrazione di interventi di promozione della salute nell'ambito dello screening oncologico (integrazione con PL12)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

I programmi aderiranno alle proposte per l'integrazione dell'offerta di interventi di promozione della salute per almeno una delle 3 linee di screening, in collaborazione con il PL12 e il PL13.

Attori coinvolti e ruolo

Responsabili di programma di screening, CPO Piemonte, Rete Oncologica Piemonte e VdA, Associazioni e Enti del terzo settore.

Indicatori di programma

Non previsti a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale

Azione 15.9 Promozione della partecipazione e rafforzamento degli interventi per raggiungere sottogruppi svantaggiati della popolazione (azione equity-oriented)

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Saranno sviluppate collaborazioni con le organizzazioni locali impegnate sul territorio nel settore dell'immigrazione e sviluppate attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione e costruire una rete di contatti tra gli operatori dello screening e i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali. Laddove possibile, saranno avviati progetti congiunti con i soggetti individuati, mirati a incrementare l'adesione allo screening nelle fasce di popolazione più svantaggiate.

Attori coinvolti e ruolo

Settore Comunicazione della Regione Piemonte, Coordinamento regionale Screening, Associazioni Terzo settore

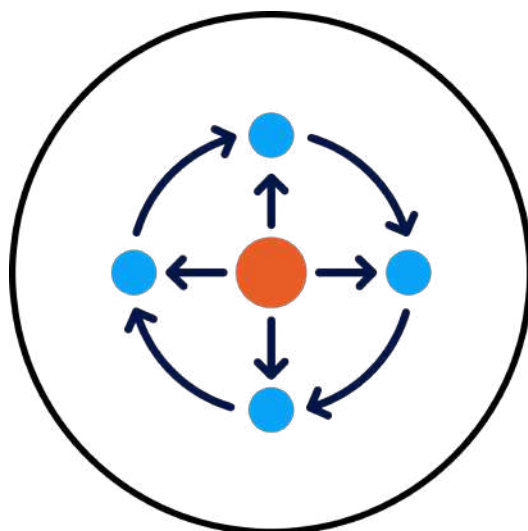
Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL15_OT01_IT01 Lenti di equità Progetto territoriale per raggiungere fascesvantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio dialmeno 2 dei 6 programmi di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IS15)*
Accordi intersettoriali con stakeholder che operano nel territorio dell'ASL	---	---
PL15_OT03_IT04 Accordi intersettoriali	----	Censimento delle associazioni/organizzazioni attive sul territorio di ciascun programma e definizione di piano per l'attivazione di collaborazione
PL15_OS04_IS15 Progetto territoriale per raggiungere fasce svantaggiate della popolazione	Almeno 1 progetto avviato nel territorio delprogramma di screening	Avvio in ciascun programma di almeno 1 progetto di promozione dell'adesione allo screening mirato ai soggetti più svantaggiati (v. IT01)*

* l'attività/progetto individuata/o contribuirà al raggiungimento di entrambi gli indicatori IT01 e IS15.

Obiettivo e indicatore di processo :

Non previsti a livello locale



PL16. GOVERNANCE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE

Referente del programma

dr. Nicolandi Luca (SSD NIV)
lnicolandi@aslto4.piemonte.it

Componenti del gruppo di lavoro

dr.ssa Bardi Fabiana (SSD Promozione Salute)
Sig.ra Signorile Luisa (SSD Promozione Salute)
dr. Barone Giuseppe (S.C. SIAN),
dr. Valtorta Franco (S.C. SISP)
dr. Nicolandi Luca (SSD NIV)
dr. ssa Meinero Barbara (Dip. Prevenzione)
dr.ssa Barbero Raffaella (S.C. AREA C)

Quadro logico del programma

Nel quadro logico sono riportati tutti gli obiettivi del programma (trasversali e specifici) con i relativi indicatori certificativi e il valore atteso regionale per l'anno. A ciascun obiettivo/indicatore sono associate le azioni che concorrono al suo raggiungimento, come definito nel PRP 2020-2025.

Tipo di obiettivo	Obiettivo	Indicatore/formula	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Azione
Trasversale INTERSETTORIALITÀ	PL16_OT02 Coordinare le attività di sottoscrizione di accordi con Comuni, enti, associazioni e terzo settore previsti da più programmi predefiniti e liberi	PL16_OT02_IT02 Accordi quadro intersettoriali Coordinamento e armonizzazione delle azioni intersettoriali previste dai diversi programmi definendo accordi quadro alivello regionale	Almeno 1 accordo quadro di livello regionale	----	16.1 Intersettorialità nel Piano Regionale di Prevenzione 2020-2025
Trasversale FORMAZIONE	PL16_OT03 Attuare programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	PL16_OT03_IT03 Programmi formativi di supporto agli obiettivi di Piano	Almeno un corso regionale secondo i bisogni individuati nel piano di formazione	----	16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025
Trasversale COMUNICAZIONE	PL16_OT04 Favorire la comunicazione interistituzionale e la partecipazione sociale a supporto degli obiettivi di Piano	PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali	16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025
Trasversale EQUITÀ	PL16_OT01 Orientare gli interventi a criteri di equità aumentando la consapevolezza sul potenziale impatto, in termini di disuguaglianze, delle prassi organizzative	PL16_OT01_IT01 Lenti di equità • Comunità di pratica su specifici temi del PRP 2020-2025	Almeno una comunità di pratica presente	----	16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute
		• Azioni intersettoriali di promozione della salute equity-oriented	----	----	
SPECIFICO	PL16_OS03 Attuare le sorveglianze di popolazione e utilizzare i risultati	PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento di reportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	16.5 Sorveglianze di popolazione
SPECIFICO	PL16_OS02 Definire, coordinare e attuare il piano di monitoraggio e valutazione del PRP e adeguare i sistemi informativi di monitoraggio degli obiettivi PRP 2020-2025	PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP	16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025
		PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali	

Analisi di contesto locale

Il PL16 del PRP 2020-2025 si pone l'obiettivo di mantenere il coordinamento e lo sviluppo delle azioni trasversali e di supporto a tutti i programmi. Nel 2022 sono state poste le basi per la governance delle "azioni trasversali" per tutti i programmi (formazione, comunicazione, intersectorialità, equità).

Nel 2022 sono state attuate le principali sorveglianze di popolazione: la raccolta HBSC 2022, "Effetti della pandemia da COVID-19 sui comportamenti di salute e sullo stile di vita dei bambini e delle loro famiglie residenti in Italia", attuato con metodologia e campionamento analoghi a quelli di OKkio alla Salute, la "Sorveglianza sui determinanti di salute nella prima infanzia (0-2)" e la sorveglianza PASSI. Per Passi d'Argento si è provveduto a identificare il coordinatore aziendale e le risorse per l'avvio della sorveglianza continua nel 2023.

La rendicontazione è stata trasmessa con prot. 21417 del 27/02/2023 e il sistema informativo ProSa è stato adeguato per consentire il monitoraggio di alcuni indicatori PRP. L'ASL TO 4 ha aderito all'utilizzo dello strumento informatico appositamente predisposto dalla Regione, finalizzato alla compilazione della piattaforma nazionale dei Piani di prevenzione e alla valutazione del raggiungimento dei risultati.

A seguito del cambio generazionale in corso nella sanità pubblica è stato necessario ridefinire il gruppo di progetto PLP e non appena possibile verrà adeguata la Delibera 933 del 23.9.2021. Vista la DD 19/11/2015 n. 751 avente oggetto l'Organizzazione Piani di Prevenzione nelle Aziende Sanitarie Piemontesi che definisce i criteri che devono guidare la composizione del gruppo di progetto incaricato del coordinamento del PLP il nuovo Gruppo di progetto PLP sarà costituito da:

Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione: dr. Luca Nicolandi (S.S.D. NIV)

Referente PP1: dr. Giorgio Bellan (S.S.D. Promozione della salute)

Referente PP2: dr. Giorgio Bellan (S.S.D. Promozione della salute)

Referente PP3: dr. ssa Letizia Bergallo (S.C. Spresal)

Referente PP4: dr.ssa Elena Zumaglino e dr.ssa Ombretta Farucci (Dip. Dipendenze)

Referente PP5: dr. Franco Valtorta (S.C. SISP) e dr.ssa Ombretta Farucci (Dip. Dipendenze)

Referente PP6: dr. ssa Letizia Bergallo (S.C. Spresal)

Referente PP7: dr. ssa Letizia Bergallo (S.C. Spresal)

Referente PP8: dr. ssa Letizia Bergallo (S.C. Spresal)

Referente PP9: dr. Marco Ruschi (S.C. SISP)

Referente PP10: dr. Piergiorgio Bertucci (SC SISP) e dr.ssa Raffaella Barbero (SC Area C)

Referente PL11: dr.ssa Manuela Cenni (Dip. Materno Infantile)

Referente PL12: dr. Giorgio Bellan (S.S.D. Promozione della salute)

Referente PL13: dr. Giuseppe Barone (S.C. SIAN)

Referente PL14: dr.ssa Gisella Reviglioni (S.C. SISP)

Referente PL15: dr.ssa Danila Billotta (S.C. SISP)

Referente PL16: dr. Luca Nicolandi (S.S.D. NIV)

Referente Promozione Salute: dr. Giorgio Bellan (S.S.D. Promozione della salute)

Referente per la funzione epidemiologica: dr. Giuseppe Gulino (S.C. SISP)

Referente ProSa: dr.ssa Fabiana Bardi (SSD Promozione Salute)

Rappresentante UVOS: dr.ssa Danila Billotta (S.C. SISP)

Rappresentante Dip. Dipendenze: dr.ssa Elena Zumaglino (Dip. Dipendenze)

Rappresentante Dip. Salute Mentale: Sig.ra Rosaria Sannelli (Dip. Salute Mentale)

Rappresentante Dip. Materno Infantile: dr. Giuseppe Bartemucci (Dip. Materno Infantile)

Rappresentante coordinamento Distretti: dr. Carlo Bono (Distretto Settimo Torinese)

Azione 16.1 intersettorialità nel Piano regionale di Prevenzione 2020-2025

Non previsto a livello locale

Azione 16.2 Formazione trasversale a supporto del PRP 2020-2025

Non previsto a livello locale

Azione 16.3 Piano di comunicazione del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Si manterrà il raccordo a livello locale fra le varie iniziative di comunicazione previste nei diversi programmi e si continuerà a diffondere sul territorio le iniziative e le campagne concordate a livello regionale.

L'ufficio responsabile della comunicazione dell'ASL continuerà ad essere coinvolto attraverso la Segreteria del Dipartimento che si occuperà di pubblicare sul sito aziendale gli strumenti proposti a livello regionale.

Come per il 2022 si provvederà all'utilizzo dell'immagine coordinata del PRP 2020- 2025 (logo "Prevenzione Piemonte" e icone dei vari programmi), secondo le indicazioni contenute nel Piano di comunicazione.

Attori coinvolti e ruolo

Ufficio di comunicazione ASL, Gruppo di progetto PLP

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OT04_IT04 Comunicazione del PRP Presenza del Piano e della strategia di comunicazione	Strategia di comunicazione aggiornata	Utilizzo degli strumenti di comunicazione secondo le indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Supporto del gruppo Comunicazione ai programmi PRP	Definizione calendario regionale delle giornate di sensibilizzazione	Calendario presente nel Piano di comunicazione	Iniziative in occasione di almeno 3 giornate del calendario	Piano di comunicazione/ Rendicontazioni PLP

Azione 16.4 Coordinamento e supporto delle attività regionali e locali di contrasto alle disuguaglianze di salute

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Nel corso del 2023 verrà garantita l'attuazione delle azioni equity-oriented previste dai diversi Programmi attraverso la partecipazione di operatori agli interventi formativi proposti.

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo di progetto PLP

Indicatori di programma

Non previsto a livello locale

Obiettivo e indicatore di processo

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
Incontri di formazione/benchmarking	Almeno un percorso di benchmarking dedicato e promosso dai componenti della comunità di pratica Almeno un percorso di benchmarking/formazione dedicato ai referenti locali di programma	Partecipazione agli eventi formativi promossi dal livello regionale

Azione 16.5 Sorveglianze di popolazione

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Verrà garantito quanto previsto per ciascuna delle sorveglianze di seguito indicate.

PASSI: le interviste PASSI sono state regolarmente avviate ad inizio anno, compatibilmente con il ritardo da parte dell'ISS relativo al rilascio della piattaforma aggiornata, non si prevedono problemi a raggiungere il 100% delle interviste previste ovvero 275.

Passi d'Argento: l'ASL ha individuato il coordinatore e il gruppo di intervistatori. A giugno sono previste due giornate di formazione per tutto il personale coinvolto. Le interviste concordate nel coordinamento regionale saranno 1100 e verranno svolte nel secondo semestre 2023

OKkio alla Salute: è un sistema di sorveglianza nazionale su alcuni rischi comportamentali dei ragazzi in età scolare della scuola primaria (otto anni) e si basa fundamentalmente sulla somministrazione di un semplice questionario, compilato dai ragazzi in classe, per la raccolta di informazioni sulle abitudini alimentari, sull'attività fisica e sulla sedentarietà, sulla registrazione delle misure antropometriche (peso e statura) degli alunni, effettuata dagli operatori della ASL con strumenti propri, in un'area della scuola adeguata, sulla compilazione da parte dei genitori di un breve questionario per la raccolta di informazioni sulle abitudini alimentari, sull'attività fisica e la sedentarietà dei ragazzi e sulla compilazione da parte del Dirigente scolastico di un questionario riguardante il contesto del suo Istituto.

I risultati dell'indagine, raccolti in un "Report" che raccoglie i dati scorporati per ASL, Regione e Nazione vengono poi discussi con il personale scolastico e sanitario come i pediatri di Libera scelta, i servizi delle ASL, e utilizzati per la programmazione di iniziative di prevenzione e promozione della salute dei ragazzi. L'edizione 2023 coinvolge 25 classi selezionate in maniera randomizzata dall'Ufficio Scolastico Regionale. Verranno inoltre informati gli insegnanti delle classi selezionate sulla possibilità di utilizzo delle schede tematiche "La salute si costruisce da piccoli" in interventi di comunicazione, valutando la possibilità di utilizzare il materiale informativo anche in tempi successivi e con eventuale offerta di specifiche occasioni informative-formative per insegnanti.

HBSC: è uno studio multicentrico internazionale che prevede indagini su scala nazionale ogni 4 anni. Riguarda fundamentalmente l'età della adolescenza che rappresenta un passaggio importante alla vita adulta per i suoi mutamenti fisici, psicologici, relazionali e sociali. Le classi di età coinvolte sono rappresentate da : 11, 13,15,17.

Studia taluni comportamenti che possono condizionare la salute nella età adulta come: le abitudini alimentari scorrette, la sedentarietà, l'abuso di alcool, consumo di tabacco, abuso di sostanze stupefacenti, comportamenti sessuali (questi ultimi riferiti ai ragazzi di 15 e 17 anni).

L'ultima edizione è stata nel 2022 e per la concomitante condizione pandemica, i questionari sono stati compilati in modalità " on line" attraverso un link appositamente creato.

Sono stati convolti per l'analisi dei dati dei questionari: l'Istituto Superiore di Sanità ed il mondo Universitario. Il materiale informativo (focus paper) e i risultati del report HBSC verranno utilizzati per azioni di comunicazione in particolare nelle scuole.

Sorveglianza 0-2: il report regionale "Sorveglianza 0-2" del 2022 verrà utilizzato nelle azioni di comunicazione nel territorio di riferimento e nella definizione dei bisogni di salute nella programmazione locale.

Attori coinvolti e ruolo

Coordinatori aziendali sorveglianze; intervistatori

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
PL16_OS03_IS01 Reportistica dei risultati delle sorveglianze Presenza di documento direportistica	Almeno un report disponibile	Attuazione delle Sorveglianze previste per il 2023 in tutte le ASL	Coordinamento regionalesorveglianze - PLP

Obiettivo e indicatore di processo

Obiettivo di processo	Indicatore di processo	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023	Fonte
Attuazione delle interviste PASSI	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	piattaforma ISS https://sorveg.lianzepassi.iss.it
Attuazione delle interviste Passi d'Argento	% interviste PASSI effettuate Formula: n. interviste effettuate / n. interviste attese a livello aziendale	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100%	

Azione 16.6 Monitoraggio degli obiettivi del PRP 2020-2025

Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno a livello locale

Come ogni anno entro il 28 febbraio 2024 verrà inviata in Regione Piemonte al rendicontazione PLP AL TO 4 documentando le attività effettivamente realizzate e i relativi indicatori, di programma e di processo.

L'ASL TO 4 utilizzerà per la rendicontazione anche il programma ProSa garantendo:

- la completezza del caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista concordata di indicatori estraibili per la rendicontazione;
- il rispetto delle regole per il miglioramento della qualità degli indicatori estraibili da ProSa riferiti ai setting scuola, lavoro e comunità;
- l'utilizzo di ProSa come fonte informativa per rendicontare gli indicatori monitorati da ProSa;

Attori coinvolti e ruolo

Gruppo coordinamento PLP, referenti ProSa.

Indicatori di programma

Nome indicatore	Valore atteso regionale 2023	Valore atteso locale 2023
PL16_OS02_IS01 Sistemi informativi di monitoraggio Adeguamento sistemi informativi al nuovo PRP, formazione e supporto all'utilizzo	Almeno una azione regionale di formazione/supporto	Utilizzo di ProSa per la rendicontazione PLP
PL16_OS02_IS02 Piano di monitoraggio e valutazione del PRP Presenza e aggiornamento del Piano di monitoraggio e valutazione del PRP	Presenza di un report con i valori degli indicatori aggiornati	Rendicontazione PLP secondo indicazioni regionali

Obiettivo e indicatore di processo

Non previsto a livello locale

Programma 9 - “Ambiente, Clima e Salute”

Documento di indirizzo 2022 relativo alle attività di competenza SISP

ALLEGATI

Istruzioni di compilazione

NOTE GENERALI

	Celle, in generale, da non compilare. Tuttavia, nel caso in cui il Servizio abbia svolto un'attività da indicare su di una cella grigia, il dato numerico potrà essere inserito, senza modificare il colore dello sfondo
0	Le celle con sfondo bianco vanno tutte compilate riportando il valore 0 in caso di dato nullo
(A)	I totali delle tabelle sono calcolati automaticamente. Pertanto le relative celle NON devono essere compilate
(B)	Per ciascuna tabella indicare l'ASL ed aggiornare gli anni di riferimento
(C)	Nella prima tabella indicare il nome, il recapito telefonico e l'indirizzo email del referente per la compilazione di tutta la rilevazione
(D)	Per intervento di controllo si intende l'intervento nell'unità di tempo in una unità di luogo su una unità oggetto del controllo (struttura o ambiente) effettuato da uno o più operatori. L'intervento è finalizzato ad accertare la presenza di difformità fra ciò che viene osservato e ciò che ci si attende di osservare. L'atteso è definito da standards presenti su Norme, Regolamenti, Linee guida, ecc.

TABELLA 1

RISORSE

(1) Qualifica N. unità N. mesi lavorati	<p>Riportare <u>tutto</u> il personale operante al SISP</p> <p>Nella colonna N. unità indicare il numero di operatori presenti (o previsti) al 31/12</p> <p>Nella colonna N. mesi lavorati indicare il numero di mesi dedicati all'attività del SISP nel corso dell'anno: escludere quindi i periodi di assenza per motivi straordinari (es. gravidanze, malattia, aspettativa, ecc.) e il periodo stimato per attività diverse da quelle SISP (es. scavalco con altri servizi, consulente regionale, ecc).</p> <p>Esplicitare il motivo di esclusione nella nota Commento, in calce alla tabella.</p> <p>Nella riga altri operatori specificare il profilo delle risorse impiegate (es. biologo, architetto, ecc) e le modalità di collaborazione (dipendente, borsa di studio, convenzionato, ecc)</p> <p>Nella riga altre collaborazioni specificare il contributo di collaborazioni esterne continuative (es. altri servizi del Dipartimento o dell'ASL)</p>
(1A) di cui dedicati ad Ambienti di vita	Riportare <u>esclusivamente</u> il personale che si occupa delle tematiche ambienti di vita/igiene dell'abitato/igiene edilizia

TABELLA 2

VIGILANZA D'INIZIATIVA

(2) Strutture natatorie	<p>Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi eseguiti sulle strutture visitate indipendentemente dal numero di vasche presenti e controllate</p> <p>Nella colonna n. campioni riportare il numero delle vasche campionate</p>
(3) Strutture ricettive	Nella colonna n. interventi di controllo indicare il numero di sopralluoghi effettuati in tutte le tipologie di struttura (alberghi, B&B, ecc..).

Istruzioni di compilazione

(4) Esercizi di estetica/solarium	Nella colonna n. interventi di controllo riportare il numero di sopralluoghi effettuati sugli esercizi visitati mentre nella colonna n. di accertamenti strumentali indicare il numero di misurazioni effettuati da ARPA su ciascuna apparecchiatura
(5) Cosmetici	Rientrano nella categoria i produttori, i distributori e gli importatori di prodotti cosmetici
(6) -per analisi chimiche	Riportare esclusivamente il numero di campioni destinati ad essere sottoposti ad analisi chimiche
(7) Soccorso infermi - mezzi	Riportare il numero di mezzi per i quali si è valutata l'idoneità nel corso dell'anno

TABELLA 3 VIGILANZA SU RICHIESTA

(8) Strutture sanitarie	Nella colonna n. interventi di controllo riportare sia il numero di sopralluoghi eseguiti da personale SISP quale membro della commissione di vigilanza che eventuali altri sopralluoghi effettuati in autonomia (studi odontoiatrici, ecc.)
(9) Amianto: autorimozione	Per intervento di controllo si intende qualunque modalità di verifica effettuata sulla pratica
(10) Idoneità locali	Riportare le richieste di parere di idoneità ricevute da privati per l'apertura di aule di formazione, studi privati o simili
(11) Controlli per legionellosi	Si intendono i controlli effettuati a seguito di casi di legionellosi
(12) Controlli REACH	Si intendono le attività effettuate esclusivamente da personale SISP nell'ambito della collaborazione con il Nucleo Tecnico Regionale (NTR)

TABELLA 4 RISCHI EMERGENTI CURA DEL CORPO

(13) Totale sopralluoghi (sez. estetica)	Il numero indicato dovrà corrispondere al valore riportato alla voce "Numero di interventi di controllo effettuati" presente sulla tabella "Vigilanza d'iniziativa" e riferita alla tipologia "Esercizi di estetica/solarium"
(14) Totale sopralluoghi (sez. tatuaggi e piercing)	Il numero indicato dovrà corrispondere al totale degli interventi di controllo effettuati su questo ambito sia su iniziativa, che per allerta, che per attività REACH

TABELLA 5 CONFERENZE DEI SERVIZI - PARERI

(15) VIA- verifica assoggettabilità VIA	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VIA/verifica di assoggettabilità VIA, per tipologia di impianto (cave, trattamento rifiuti, impianti per energie rinnovabili, allevamenti, infrastrutture...)
(16) VAS- verifica assoggettabilità VAS	Disaggregare e riportare in calce alla tabella il numero di richieste relative a VAS/verifica di assoggettabilità VAS, per tipologia di intervento (PEC/PECLI, variante, variante strutturale...)
(17) Altro	Riportare altri ambiti, non ricompresi nelle voci indicate (es. partecipazione a CdS L 241/90 e smi....)

TABELLA 6 ISTANZE DALLA POPOLAZIONE O ENTI

	In base alle caratteristiche del caso, scegliere uno dei 3 scenari e compilare tutti i campi
Istanze della popolazione	Segnalazioni riguardanti siti, impianti o circostanze che hanno un impatto (reale o percepito) sulla salute

Istruzioni di compilazione

Celle di colore verde	Celle di colore verde =campi la cui risposta va selezionata dal menu a tendina (possibili selezioni multiple - una per riga)
Celle di colore bianco	Celle di colore bianco = campi a risposta aperta
Caratteristiche del sito - Localizzazione ed estensione	Elencare i comuni interessati e il numero di abitanti potenzialmente interessati

Nome ASL TO4

1-Risorse
 Nome referente compilazione:
 Recapito telefonico ed email:

--

Qualifica	ANNO 2021		ANNO 2022	
	<i>(riportare i medesimi dati indicati in fase di rendicontazione dell'anno precedente)</i>		DATI OSSERVATI AL 31/12	
	N. unità	N. mesi lavorati	N. unità	N. mesi lavorati
Direttore (1)	1	12,00	1	12,00
Dirigenti medici (1)	33	198,00	26	169,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	3	12,00	3	9,00
Dirigenti non medici (1)	0	0,00	0	0,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	0	0,00	0	0,00
Operatori sanitari (1)	35	393,00	37	389,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	0	0,00	0	0,00
Tecnici della Prevenzione (1)	10	105,00	13	121,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	7	24,00	12	60,00
Operatori Amministrativi (1)	47	485,00	46	334,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	6	39,00	7	36,00
Altri Operatori (1) <i>(spec. sotto)</i>	2	15,00	3	24,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>				
Altre collaborazioni (1) <i>(spec. sotto)</i>	1	12,00	1	3,00
<i>di cui dedicati ad ambienti di vita (1A)</i>	1	3,00	1	3,00
TOTALE	129	1220,00	127	1052,00
<i>di cui Totale dedicato ad ambienti di vita</i>	17	78,00	23	108,00

Commento ed evidenziazione criticità:

--

1-Risorse

1 - Dirigenti medici: compresi n. 2 medici in convenzione (Medicina Sportiva) e n. 15 a contratto (Covid) di cui 8 con scadenza contratto a marzo 2022. 2 -
Operatori amministrativi: di cui n. 1 in quiescenza dal mese di maggio 2022 e n. 27 a tempo determinato (contratto Covid) scaduti mediamente nella prima metà dell'anno. 3 - Altri
operatori: n. 2 operatori tecnici e n. 1 operatore socio-sanitario. 4 - Altre
collaborazioni: n. 1 TPALL SIAN che opera trasversalmente per il SISP per l'attività di Ambiente e Salute.

ANNO 2023 - DATI SISP AGGIORNATI AL 31/12/2023										
Tipologia di vigilanza	N. interventi di controllo effettuati nel 2022	Numero interventi di controllo		Numero campioni				Numero accertamenti strumentali		Numero SCIA pervenute
		Programmati	Effettuati	Programmati		Effettuati		Programmati	Effettuati	Totali
				Totali	DI CUI per controllo legionellosi	Totali	DI CUI per controllo legionellosi			
Strutture scolastiche	59	360								
Strutture natatorie (2)	66	65		76	1			76		
Strutture ricettive (3)	36	80		1	1			1		
Esercizi di estetica/solarium (4)	49	120						2		
Esercizi di acconciatore	10	80								
Esercizi di tatuaggio e piercing	18	8								
Pigmenti per tatuaggio				3						
-per analisi chimiche (6)				3						
-per analisi microbiologiche				0						
Gioielli e bigiotteria				5						
Articoli contenenti amianto				2						
Materie plastiche (giocattoli)				3						
Articoli in gomma				3						
Cemento				2						
Tessuti (per PFAS)				1						
Tessuti (per coloranti)				1						
Altre matrici (progetti reg/min)										
Cosmetici (5)	7	4								
-per analisi chimiche (6)				5						
-per analisi microbiologiche				5						
Attività su cosmetici per allerta	0									
Soccorso infermi - strutture	23	20								
Soccorso infermi - mezzi (7)	140	120								
Strutture carcerarie	1	1				0	0		0	
TOTALE	409	858		110	2	0	0	79	0	0

ANNO 2022						
Tipologia di vigilanza	Numero interventi di controllo		Numero campioni		Numero accertamenti strumentali	
	Effettuati nel (2021)	Effettuati nel (2022)	Effettuati nel (2021)	Effettuati nel (2022)	Effettuati nel (2021)	Effettuati nel (2022)
Idoneità alloggiativa	36	28				
Strutture sanitarie (8)	86	28				
Strutture socio assistenziali	38	45				
Amianto: verifica documento manutenzione e controllo						
Amianto: autorimozione (9)	51	55				
Coperture in amianto: sopralluoghi	7	9				
Esposti / segnalazioni	105	101				
Idoneità locali (10)	4	24				
Controlli per legionellosi (11)	2	8		11		12
Controlli REACH (12)	0	0				
Commissioni pubblico spettacolo	13	31				
Altro : intossicazioni da monossido di carb.	9	4				
TOTALE	351	333	0	11	0	12

Nome ASLTO4 4-Rischi emergenti cura corpo

ANNO 2022	
Tipologia	Numero
ESTETICA	
Totale esercizi estetica e/o solarium censiti	382
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	49
Totale sopralluoghi (13)	49
TATUAGGI E PIERCING	
Totale esercizi censiti	78
Totale unità controllate (no valutazioni SCIA)	18
Totale sopralluoghi (14)	18

5-Conferenze dei Servizi-Pareri

Nome ASLTO4

ANNO 2022

Ambito della pratica	AIA IPPC	Verifica assogg. VIA (15)	VIA (15)	Verifica assogg. VAS (16)	VAS (16)	Bonifica sito contaminato	Autorizzazione alla gestione rifiuti (art. 208 D.Lgs 152/06)	AUA	Altro (17) (specificare sotto)
N° richieste di partecipazione a CdS	18	4	13	12	3	18	9	3	20
N° partecipazioni a CdS	1	0	0	0	0	1	0	0	3
N° pareri emessi per CdS	1	0	0	5	0	3	0	0	2
N° richieste di partecipazione a tavolo tecnico	0	0	0	0	0	0	0	0	2
N° partecipazioni a tavolo tecnico	0	0	0	0	0	0	0	0	2
N° richieste di parere	0	1	1	2	4	6	9	12	5
N° pareri emessi	0	0	0	0	0	0	0	0	1

VIA/verifica di assoggettabilità VIA per tipologia di impianto

VIA IMPIANTI=6 ; IMPIANTI PER ENERGIA RINNOVABILI=4 ; IMPIANTI FOTOVOLTAICI=2 ; FABBRICATI A DESTINAZIONE COMMERCIALE=2 ; INFRASTRUTTURE= 3; CAVA=1

VAS/verifica di assoggettabilità VAS per tipologia di intervento

VAS PARZIALE =2; VARIANTE PARZIALE PRGC=2 ; VAS GENERALE 2; VARIANTE PRGC=1 ; VARIANTE STRUTTURALE PRGC= 6 ; VARIANTE SEMPLIFICATA PRGC=5; PEC=2 ; VAS RIFIUTI=1

(**) Altro

cava=1; Impianto di energie rinnovabili=1; infrastrutture=4; Piano di caratterizzazione sito Galvanica Bertola rich.parere=1 ; nuovo polo logistico del vigente PRGC cds=1; variante allo strumento urbanistico (art 8 DPR 160 del 07/09/2010)= 2; aggiornamento analisi rischio deposito ESSO ITALIANA srl cds=1

SCENARIO 1		
Il rischio (reale o percepito) è legato all'esistenza di un impianto ritenuto inquinante (produzione di energia, trattamento rifiuti, insediamento industriale, ecc.)		
Titolo del caso:		
Anno:		
Operatore del SISP che si è occupato del caso:		
Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):		
CARATTERISTICHE DEL SITO		
Tipologia impianto	Descrizione delle attività che si svolgono o che si sono svolte	Localizzazione ed estensione della popolazione interessata

SCENARIO 2			
Il rischio (reale o percepito) è legato alla contaminazione nota di una matrice (inquinamento di cui si conosce già la natura): inquinamento atmosferico, contaminazione di falda, ecc.			
Titolo del caso:			
Anno:			
Operatore del SISP che si è occupato del caso:			
Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):			

SCENARIO 3			
Esistono, o sono percepiti, occorrenze di cluster temporali o spaziali di casi oppure eccessi di mortalità, di patologia o di malformazioni congenite.			
Titolo del caso:			
Anno:			
Operatore del SISP che si è occupato del caso:			
Soggetto che ha presentato l'istanza (indicare sotto):			

INQUADRAMENTO			
Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali fattori di pressione segnalati	Vie di esposizione per la popolazione

INQUADRAMENTO			
Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali inquinanti	Vie di esposizione per la popolazione

INQUADRAMENTO			
Stato della pratica	Matrici coinvolte	Principali inquinanti	Vie di esposizione per la popolazione

CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO	
Titolare del procedimento:	Tipologia di procedimento

CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO			
Richiesta pervenuta da:	Principali Stakeholder	Servizi ed enti coinvolti	Tavoli convocati

CARATTERISTICHE DEL PROCEDIMENTO			
Richiesta pervenuta da:	Principali Stakeholder	Servizi ed enti coinvolti	Tavoli convocati

DESCRIZIONE E RISOLUZIONE	
Azioni intraprese dal Servizio	Breve descrizione delle azioni intraprese

DESCRIZIONE E RISOLUZIONE			
Breve descrizione del caso	Azioni intraprese dal Servizio	Risposta/parere ASL	Conclusione del caso

DESCRIZIONE E RISOLUZIONE			
Breve descrizione del caso	Azioni intraprese dal Servizio	Risposta/parere ASL	Conclusione del caso

APPROFONDIMENTO	
Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati	Note

APPROFONDIMENTO	
Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati	Note

APPROFONDIMENTO			
Linee guida, di indirizzo, strumenti utilizzati	Studi epidemiologici di riferimento	Studi tossicologici	Note

Stato pratica	Soggetto che ha presentato l'istanza	Matrici coinvolte	Vie di esposizione per la popolazione	Titolare del procedimento	Tipologia del procedimento	Tipologia impianto	Fattori di pressione	Principali inquinanti	Azioni intraprese dal Servizio
Aperta Chiusa	Comune Associazione Cittadini Altri Enti Movimenti Politici Altro (specificare sotto)	Acqua Aria Suolo Alimenti Foraggio	Ingestione Inalazione Contatto	Comune Provincia Regione	AIA AUA VIA VIS VAS Bonifiche Altro (specificare sotto)	Produzione energia Trattamento rifiuti Produzione biogas Insediamento industriale Infrastrutture Impianti di telecomunicazione Cave Allevamenti Altro (specificare sotto)	Aeroallergeni Consumo di suolo Inquinamento atmosferico e polveri Odori Rischio chimico Rischio fisico Rischio microbiologico Rumore Traffico	Agenti microbiologici Amianto Composti aromatici Composti volatili Gas Idrocarburi Metalli Radioisotopi Solventi Altro (specificare sotto)	Confronto verbale Parere scritto Partecipazione a tavoli/CdS Rinvio a Struttura di II livello Tavolo tecnico con altri enti Nessuna risposta Prescrizioni Altro (specificare sotto)

VOCI DEI MENU' A TENDINA DELLA TABELLA 6 – ISTANZE DELLA POPOLAZIONE

ATTENZIONE NON CANCELLARE/SPOSTARE I CAMPI

Nome ASL TO4

7-Attività residuali

ANNO 2022	
Tipologia	Numero
Pareri su piani e regolamenti diversi da quanto richiesto in tabella 5	9
Pareri su progetti edilizi	12
Comunicazioni di detenzione sorgenti di radiazioni ionizzanti	60
Altro (<i>specificare sotto</i>)	327

Altro: idoneità carri funebri= 40 ; certificati cause di morte= 265 ; attestazioni per trasporto salma all'estero = 21 ; pareri per esumazione straordinaria salma= 1